



**Fondazione ENGIM
Veneto ETS**

Bilancio Sociale
2025



```
import panda  
import panda  
df = web.Dat  
df["YoY_Gro  
df["YoY_Gro
```



Indice

Lettera del Presidente	4
ENGIM Veneto: i numeri del 2025	8
1 ENGIM Veneto	
Lettera del Comitato direzionale	11
1.1 La Fondazione	14
1.2 Governo e struttura	18
1.3 Le persone	25
2 Attività e risultati	
2.1 Percorsi di formazione	33
2.2 Filiere formative di ENGIM Veneto	36
2.3 I risultati della formazione	38
2.4 Iniziative e attività	44
2.5 I nostri modelli innovativi	62
2.6 Orientamento	67
2.7 Servizi al territorio	68
3 Il Gruppo ENGIM	
3.1 La nostra identità	73
3.2 Stakeholder	88
Lettera del Direttore nazionale	92
3.3 Strategia e obiettivi	96
3.4 Sviluppo integrale e integrato	109
3.5 Orizzonti internazionali	118
3.6 Sostenibilità	137
4 Risorse economiche	
4.1 Bilancio di esercizio	141
4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM	144
4.3 Raccolta fondi e donazioni	148
I partner	149
Monitoraggio Organo di controllo	152
Annex	
Nota metodologica	157
Azioni di sostenibilità	158
Fondazione ENGIM Veneto ETS	164

Il grido dei giovani e della Terra. Nella prospettiva del *Ne perdantur*



Padre **Antonio Teodoro Lucente CSJ**
Presidente Fondazione ENGIM

Non presentiamo un documento, ci assumiamo una responsabilità.

Questo Annual Report nasce dentro una consapevolezza netta: il tempo che percorriamo non è neutro. È attraversato da tensioni profonde, da conflitti aperti, da domande radicali sul futuro, sulla dignità, sulla possibilità stessa di costruire la pace. Non siamo spettatori di questo tempo; ci siamo dentro, esposti, chiamati a prendere posizione.

Eppure, proprio all'interno di questo scenario, si apre una direzione che non possiamo ignorare. La speranza di pace non è un sentimento fragile, ma una scelta esigente. È fondata sulla forza della libertà, sulla volontà di affermare una civiltà dei diritti, su una rinnovata idea di solidarietà che riconosce l'umanità come un'unica famiglia. Non è un principio astratto. È una realtà che prende forma nella storia, nei volti concreti di chi resiste, di chi lotta, di chi continua a cercare futuro anche quando tutto sembra negarlo.

Perché tutti, in modi diversi, esprimono lo stesso grido: un grido di libertà, di dignità, di riconoscimento. È in questo grido – il grido dei giovani e della terra – che si colloca anche il nostro agire. Non possiamo restare esterni. Non possiamo limitarci a osservare. Siamo implicati.

Ed è qui che il ***Ne perdantur*** smette di essere una formula e diventa criterio concreto. Non lasciare che questo grido resti senza risposta significa assumere fino in fondo la responsabilità di costruire condizioni in cui ciascuno possa trovare il

proprio posto. Significa rifiutare modelli che selezionano e scartano, per generare contesti che includono e accompagnano. Significa prendere sul serio l'idea che nessuno può essere lasciato indietro senza che venga compromesso il senso stesso del nostro operare.

Da qui prende forma il significato del nostro Bilancio sociale. Non come esercizio di rendicontazione, ma come scelta di responsabilità dentro la storia. Questo Report non è una raccolta di attività né una sintesi amministrativa. È una presa di posizione. È il modo con cui ENGIM sceglie di stare dentro un tempo segnato da trasformazioni profonde, da fratture evidenti, ma anche da possibilità reali che chiedono di essere riconosciute e abitate.

Siamo attraversati da un grido. Il grido dei giovani, che non chiedono meno, ma chiedono meglio: senso, dignità, futuro. Il grido della terra, che non è una questione separata, ma la misura della sostenibilità delle nostre scelte. Non sono due questioni parallele. Sono un'unica questione educativa, sociale e culturale. E dentro questa unità si gioca la nostra credibilità.

Per questo il Bilancio sociale non si limita a dire cosa facciamo, ma prova a chiarire da che parte stiamo. Noi scegliamo di stare dalla parte del ***Ne perdantur - che nessuno si perda***. Non come dichiarazione identitaria, ma come criterio di verifica. Ogni azione è chiamata a misurarsi non solo sull'efficienza, ma sulla capacità di generare inclusione, di costruire percorsi, di tenere insieme le persone. I numeri non sono risultati da esibire, ma storie da assumere. Ogni giovane formato, ogni percorso avviato, ogni inserimento lavorativo è una responsabilità presa, non un traguardo raggiunto una volta per tutte.

Questo Report, allo stesso tempo, ci impedisce ogni semplificazione. La realtà è più complessa delle narrazioni facili. Le transizioni in atto – nel lavoro, nella formazione, nei modelli organizzativi – non si governano con risposte parziali. Richiedono visione, richiedono alleanze, richiedono un cambio di postura.

È in questo passaggio che il riferimento alla Dottrina Sociale della Chiesa e al Patto Educativo Globale diventa decisivo. Non come cornice teorica, ma come orientamento concreto. La centralità della persona, il valore del lavoro come espressione di dignità, la costruzione del bene comune, la responsabilità condivisa tra istituzioni, imprese e comunità educanti non sono principi astratti. Sono criteri operativi, che chiedono di essere tradotti in scelte, in modelli, in pratiche.

ENGIM si riconosce in questa prospettiva e prova a tradurla nella realtà. Lo fa nei territori, nei centri di formazione, nei laboratori, nei campus educativi, nei percorsi di accompagnamento. Lo fa costruendo relazioni con il mondo del lavoro, investendo sulla qualità formativa, cercando di intercettare i bisogni reali dei giovani, anche quando non sono espliciti. Ma proprio per questo, il nostro agire non può essere letto come marginale o accessorio.

Dentro il principio di sussidiarietà, nella sua radice personalistica e costituzionale, così come indicato dall'articolo 118 della Costituzione, si chiarisce il senso più profondo di ciò che siamo chiamati a fare. Il Terzo settore, come espressione delle formazioni sociali, non occupa uno spazio residuale. Opera per lo sviluppo della persona umana e contribuisce a edificare condizioni sociali capaci di garantire dignità, cioè bene comune. In questo senso, la sua azione è strutturale: diffonde la solidarietà nella trama concreta dei rapporti sociali, costruisce legami, genera quell'*ethos* relazionale che rende possibile una solidarietà più ampia, anche sul piano politico.

È qui che il nostro agire educativo e formativo si mostra per ciò che è realmente: non un servizio tra gli altri, ma una componente attiva nella costruzione della società. Non esterno, ma alleato. Non neutrale, ma orientato.

Per questo il Bilancio sociale diventa un atto educativo. Non perché racconta ciò che è stato fatto, ma perché rende visibile ciò che conta, orienta le scelte, chiama tutti – formatori, dirigenti, comunità – a una corresponsabilità reale. E insieme, è uno strumento di verità. Ci dice dove siamo coerenti e dove non lo siamo ancora. Ci obbliga a riconoscere che il rischio di “perdersi” non riguarda solo i giovani, ma anche le organizzazioni quando smarriscono il senso del loro compito.

Non basta fare bene, occorre fare ciò che serve.

E oggi serve un'educazione capace di tenere insieme persona e lavoro, desiderio e competenza, fragilità e possibilità. Serve un'organizzazione che non si limiti a erogare servizi, ma che generi comunità. Serve una presenza che non si adatti a un sistema che seleziona, ma contribuisca a trasformarlo.

Questo Annual Report è dentro questa tensione. Non chiude un anno, apre una direzione.

Con una convinzione che non intendiamo negoziare: che ogni scelta, ogni progetto, ogni investimento ha senso solo se contribuisce a questo obiettivo essenziale: che nessuno si perda.

*In un tempo in cui perdersi sembra facile
e inevitabile, il Ne Perdantur è una presa
di posizione, una scelta di coraggio,
visione e speranza.*



Il 2025 in numeri

Formazione professionale



226 corsi attivi

8,5/10
livello
gradimento



4.048
allievi giovani e adulti

107 apprendistati attivati

111 allievi in mobilità all'estero

Esiti formativi nei percorsi triennali



97%
qualificati

3%
non qualificati

Esiti occupazionali nei percorsi di IV anno



80%
allievi occupati
a 1 anno

73%
allievi occupati
a 2 anni

Servizi al lavoro e alle imprese



586 utenti Sal | **132** inserimenti in azienda

50 lavoratori formati | **29** corsi per aziende

Dipendenti e collaboratori

648 persone

288 dipendenti



58%
sono donne



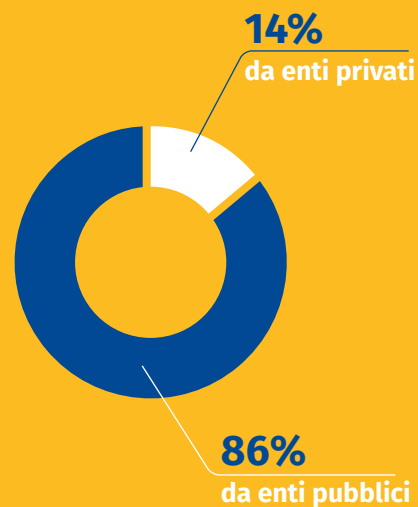
80%
ha un contratto a
tempo indeterminato

360 collaboratori



100% sono docenti

Ricavi e proventi



14%
da enti privati

86%
da enti pubblici

Costi e oneri



39%
altri costi attività
istituzionale

61%
personale

**ENGIM
Veneto**



Lettera del Comitato direzionale



Simonetta Crovato



Valter Giacomini

Il 2025 è stato un anno di assestamento e consolidamento dell'assetto di ENGIM Veneto, ma anche di progettualità future, per pensare e ridisegnare le nostre scuole di formazione professionale. Le nostre sedi dovranno essere capaci di affrontare le sfide del futuro (Intelligenza Artificiale, didattica innovativa e tutor d'aula per tutti gli studenti), di dialogare con le imprese per costruire programmi formativi adatti alle esigenze aziendali e costruiti attorno a ciascuno studente.

Le nostre sedi, i nostri responsabili, i docenti, insieme a tutto il personale, dovranno essere capaci di accogliere gli studenti e gli adulti, formarli e inserirli nel mondo del lavoro con le migliori competenze personali e professionali, senza dimenticare nessuno.

Nel 2025 abbiamo compiuto un ulteriore passo verso il completamento della filiera formativa, attraverso un'offerta di percorsi triennali, quarti anni (diploma professionale) e percorsi "cerniera" IFTS (quinto anno), necessari per rispondere alle future scelte: entrare nel mondo del lavoro, proseguire scegliendo un percorso ITS (Istituti Tecnici Superiori) o intraprendere il percorso dell'esame di maturità (ora da privatista). Anche quest'anno abbiamo partecipato al bando 2025 delle filiere formative 4+2, proseguendo le proposte del 2024 nelle filiere della grafica, del settore elettrico e della ristorazione e agroalimentare.

Lo sforzo compiuto nel 2025 con tutti i colleghi è stato molto importante: abbiamo ulteriormente innalzato la qualità dell'offerta formativa, garantendo il coinvolgimento dei docenti nella progettazione e nell'erogazione di programmi

attrattivi e innovativi, in grado di assicurare l'inclusività. Abbiamo prestato particolare attenzione alla costruzione di un'offerta che non formi solo competenze tecniche, ma anche cittadini consapevoli e rispettosi, costruendo un sistema adatto a tutti, che riconosca e valorizzi l'unicità di ogni studente e studentessa.

Stiamo costruendo una scuola con un'identità forte, capace di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e, al tempo stesso, attenta ai bisogni degli studenti. L'inclusione formativa non è un obiettivo accessorio, ma il cuore di un'educazione che valorizza ogni individuo. In questa direzione abbiamo avviato una trasformazione nei nostri percorsi, dando forma e sostanza alla presenza del tutor d'aula, che affianca il docente durante le lezioni e contribuisce a valorizzare i talenti degli studenti.

Nel 2025 la fase di ristrutturazione della nuova sede di Padova è stata quasi completata: restano le ultime finiture, il trasloco delle attrezzature e lo spostamento degli allievi, previsto nel 2026.

Formazione continua e formazione superiore: un'offerta formativa su misura per giovani e adulti per vincere la competitività

In un mondo del lavoro in costante evoluzione, la formazione non può essere vista come un traguardo, ma come un percorso continuo che si sviluppa lungo tutto l'arco della vita. Oltre ai percorsi di formazione iniziale, la formazione professionale deve infatti rispondere alle richieste specifiche di aziende e singoli professionisti attraverso i corsi a mercato.

Abbiamo continuato e rafforzato le iniziative nell'ambito delle Politiche Attive del Lavoro grazie al programma GOL. In tutte le sedi accreditate si realizzano ora interventi di reskilling specifici, in raccordo con Veneto Lavoro e le aziende del territorio.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla formazione superiore per giovani e adulti, attraverso un'offerta su misura. Sempre più adulti scelgono di tornare a studiare per acquisire nuove competenze, riqualificarsi o crescere professionalmente. In questo contesto, ENGIM si impegna a svolgere un ruolo chiave nel fornire percorsi personalizzati, capaci di rispondere alle esigenze di lavoratori, aziende e professionisti, attraverso corsi che rilascino abilitazioni e percorsi di formazione continua.

Si tratta di percorsi altamente personalizzati, pensati per sviluppare competenze specifiche in settori in espansione come il digitale, l'industria 4.0, il marketing, la sostenibilità e la gestione aziendale. Per restare competitivi nel mercato del lavoro è necessario un aggiornamento costante e innovativo. Un ente di formazione professionale orientato alla crescita degli adulti, ai corsi a mercato e alla formazione continua rappresenta un vero alleato per chi desidera sviluppare le proprie competenze.

Proporre percorsi flessibili, personalizzati e di elevata qualità non significa solo rispondere alle esigenze individuali, ma anche sostenere concretamente lo sviluppo economico e la competitività delle imprese. Investire nella formazione significa investire nel futuro, mettendo a disposizione di lavoratori e aziende gli strumenti necessari per affrontare con successo le sfide di un mercato del lavoro in continua evoluzione.

Prospettive future

Per il 2026 ci siamo posti l'obiettivo di trasformare le nostre scuole in learning hub capaci di mettere al centro la persona e le relazioni, coniugando una formazione "classica" con una formazione esperienziale, personalizzata e orientata al futuro. Investiremo nella crescita del personale, integrando nuove metodologie didattiche, competenze digitali e strumenti innovativi, per offrire un'esperienza formativa sempre al passo con le evoluzioni del mercato del lavoro, traendo spunto anche dallo scambio con le altre realtà del nostro sistema associativo presenti in regione.

Un asse strategico fondamentale del 2026 sarà inoltre il rafforzamento delle attività di internazionalizzazione, con particolare attenzione ai programmi Erasmus+ e alla mobilità europea e internazionale di allievi, docenti e formatori. La mobilità rappresenta infatti uno strumento educativo di grande valore, capace di arricchire i percorsi formativi attraverso il confronto con altri contesti culturali, professionali e produttivi, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, linguistiche e interculturali sempre più richieste dal mercato del lavoro.

Nel 2026 intendiamo strutturare e ampliare le opportunità di mobilità all'estero, integrandole stabilmente nei percorsi formativi e valorizzandole come esperienza riconosciuta, inclusiva e accessibile. Parallelamente, promuoveremo la mobilità dei formatori come leva di crescita professionale e innovazione didattica, favorendo lo scambio di buone pratiche, metodologie e modelli formativi con partner europei.

I progetti di internazionalizzazione diventeranno parte integrante della visione educativa di ENGIM Veneto, contribuendo a costruire una scuola aperta, europea e capace di preparare studenti e studentesse non solo a inserirsi nel tessuto produttivo locale, ma anche a muoversi con consapevolezza in un contesto globale. In questo modo, l'esperienza internazionale si configurerà come ulteriore strumento di inclusione, orientamento e valorizzazione dei talenti, rafforzando l'identità dei nostri centri come luoghi di apprendimento dinamici, connessi e orientati al futuro.

Abbiamo infine previsto importanti investimenti nella riqualificazione delle nostre sedi, sia dal punto di vista strutturale sia nella riorganizzazione delle aule, al fine di consentire una didattica più coinvolgente, condivisa e rispondente alle esigenze formative degli studenti.

1.1 La Fondazione

Profilo dell'organizzazione

ENGIM Veneto – nata come Associazione il 13 giugno 2003 dando continuità all'attività svolta nella regione fin dagli anni Settanta – opera come ente accreditato dalla Regione nell'ambito della formazione professionale, dell'orientamento e dei servizi al lavoro.

La nostra Fondazione opera senza scopo di lucro, aderisce all'Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo e realizza la propria missione tramite la progettazione, l'organizzazione e la gestione di attività di istruzione e formazione professionale, orientamento e servizi al lavoro.

ENGIM Veneto opera attraverso **12 sedi** presenti sul territorio, di cui 10 Scuole di Formazione Professionale (SFP), una scuola di formazione superiore post diploma e un Istituto Tecnico. La sede del coordinamento regionale di ENGIM Veneto è a Vicenza.

Oggi ENGIM Veneto realizza un'offerta didattica calibrata in base alle realtà produttive del territorio, per **favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro** grazie a una proposta dinamica e flessibile che supporta i giovani nel loro percorso di realizzazione personale attraverso la specializzazione e l'inserimento al lavoro. Realizza inoltre attività mirate a contrastare l'abbandono scolastico.

In tutte le nostre sedi è attivo un **servizio di orientamento e ricerca attiva del lavoro**, attraverso Sportelli Lavoro dedicati, per coniugare il percorso di studi effettuato con i profili

professionali richiesti dal mercato del lavoro accelerando l'inserimento lavorativo. I nostri Sportelli Lavoro erogano anche servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro per persone adulte disoccupate e non, oltre che servizi di consulenza per le aziende.

Le imprese trovano infatti un punto di riferimento: possono ridurre i tempi e i costi di ricerca del personale e contribuire a definire percorsi formativi che rispondano ai loro reali fabbisogni professionali. ENGIM Veneto aderisce alla CONFAP nazionale e alle sue federazioni regionali, a FORMA e alla FICIAP Veneto.

Nel quadro della riforma del Terzo settore, ENGIM Veneto ha assunto la forma giuridica di Fondazione nel 2020, ritenuta più adeguata a sostenere lo sviluppo delle proprie attività. Nel 2022 si è inoltre perfezionata l'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, nella sezione "altri enti del Terzo settore".

→ Denominazione

Fondazione ENGIM Veneto ETS

→ Forma giuridica

Fondazione

→ Sede legale

Contrà Vittorio Veneto 1, 36100 - Vicenza (VI)

→ C.F.

95074720244

→ Numero REA

VI 298767

→ Accredamenti

Formazione iniziale - Formazione continua - Formazione superiore - Orientamento (Codice accreditamento A0138) e Servizi al lavoro (Codice accreditamento L210)

→ Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore

Altri enti del Terzo settore - art. 46, comma 1, lett. g) del D.lgs. n. 117/2017

→ Attività di interesse generale

Art. 5, comma 1, lett. d), l), p), n), w), o), r), u), g), i), v), z) del D.lgs. n. 117/2017. Nel corso del 2025 non sono state svolte altre attività oltre a quelle statutarie.

Cronologia ENGIM Veneto

→ 1954

Primo corso di avviamento industriale presso l'Opera dei Giuseppini di Vicenza.

→ 1977

ENGIM Veneto si costituisce come Associazione.

→ 2003

Accreditamento presso la Regione Veneto per la formazione iniziale, superiore, continua e l'orientamento.

→ 2005

Si avvia la Scuola Alberghiera di Tonezza del Cimone.

→ 2014

Riconoscimento della personalità giuridica di ENGIM Veneto.

→ 2015

Accreditamento presso la Regione Veneto per i Servizi al lavoro.

→ 2018

Viene acquisita la sede CIF di Venezia.

→ 2019

ENGIM Veneto si trasforma in Fondazione. Nasce il laboratorio produttivo Officina del Buono.

→ 2020

Acquisito l'Istituto Tecnico per il Turismo "Marinelli - Fonte" e incorporate le sedi di Scaligera Formazione di Verona. Nasce Sanga-Bar.

→ 2022

Si iscrive al RUNTS e acquisisce la qualifica di ETS.

→ 2023

Avvio dei corsi ITS nei settori Automotive.

→ 2025

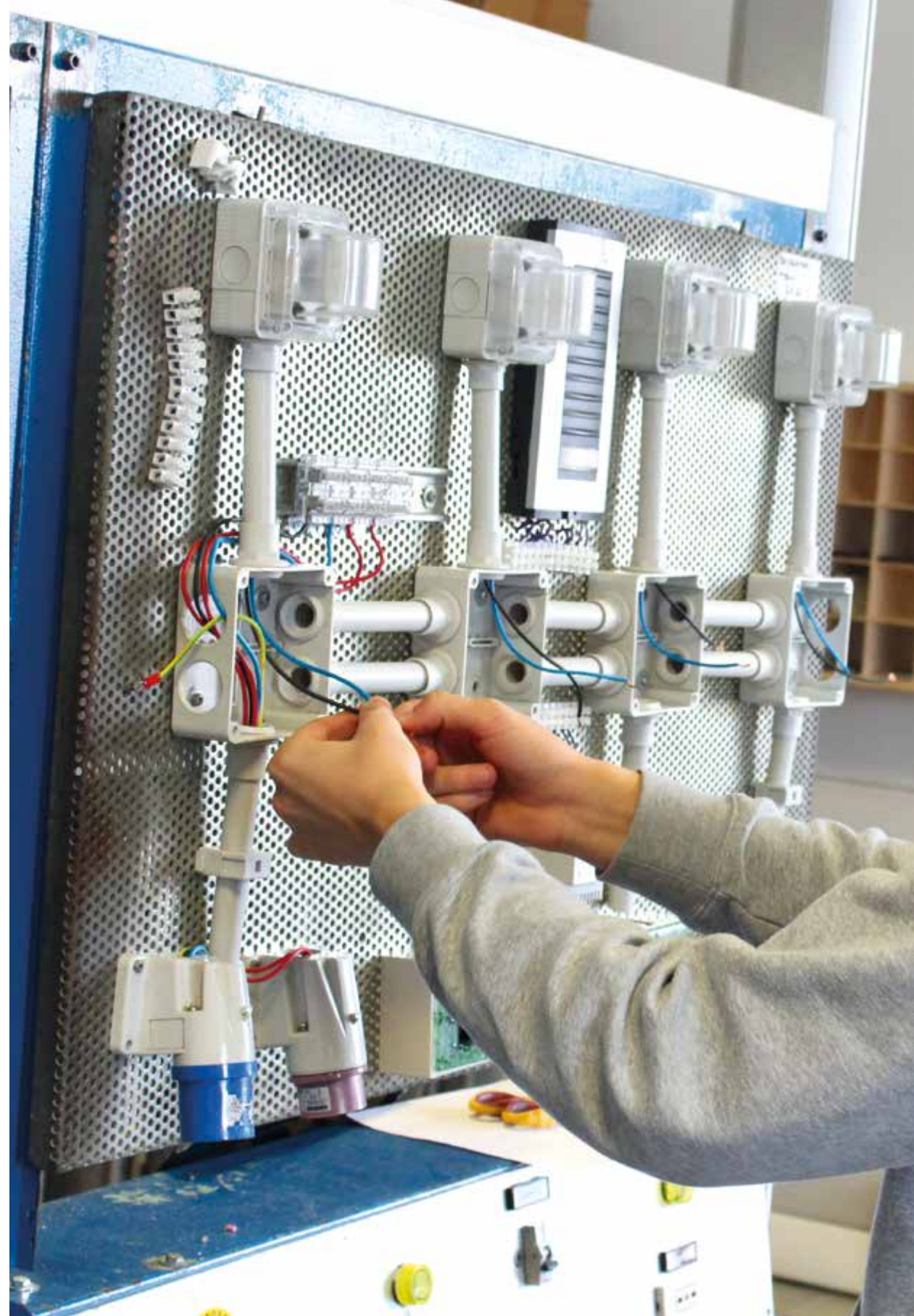
Ampliamento dell'offerta formativa con la sede di Padova.

Le nostre sedi formative sono 11

- Patronato Leone XIII
Vicenza
- Laboratorio professioni del restauro
Cavazzale di Monticello Conte Otto
(Vicenza)
- SFP Costantino
Mirano (Venezia)
- SFP Brandolini-Rota
Oderzo (Treviso)
- SFP Patronato San Gaetano
Thiene (Vicenza)
- SFP Scuola Alberghiera Reffo
Tonezza del Cimone (Vicenza)
- SFP Turazza
Treviso
- SFP Cif Venezia
Venezia
- ITT Marinelli Fonte
Venezia
- SFP
Verona Chievo
- SFP
Villafranca (Verona)

ENGIM Veneto aderisce alle seguenti organizzazioni per una serie di progetti:

- **DIAKONIA** · Vicenza
- **CESTIM** · Verona
- **ASVESS** · Padova
- **CONFAP** · Roma
- **Diocesi Patriarcato** · Venezia
- **FICIAP** Veneto · Mestre
- **Fondazione Esodo** · Vicenza
- **Fondazione Fenice** · Padova
- **ITS Academy Tecnologie informazione e comunicazione** · Padova
- **ITS Area Tecnologica Mobilità Sostenibile** · Verona
- **ITS Meccatronico** · Vicenza
- **Fondazione Zanetti** · Villorba
- **Istituto Don Calabria** · Verona
- **Prisma** · Vicenza
- **QuVi – Fondazione di Comunità Vicentina** · Vicenza
- **Pia Società San Gaetano** · Vicenza
- **Stazione Sperimentale Industria pelli e materie concianti** · Napoli



1.2 Governo e struttura

ENGIM Veneto è **affiliata** alla Fondazione ENGIM nazionale, ne accetta lo statuto, i regolamenti e le funzioni. Ne sono membri: l'Ente promotore Congregazione di San Giuseppe (Giuseppini del Murialdo) e la Fondazione ENGIM nazionale. Sono organi della Fondazione: il Presidente, il Consiglio direttivo regionale, la Direzione regionale e il Comitato direzionale.

Presidente

Nominato dall'Ente promotore, dura in carica tre anni e può essere rinominato. Può delegare, anche in modo stabile, parte delle sue funzioni al Vicepresidente.

Consiglio direttivo regionale

Composto da 5 membri nominati dall'Ente promotore (di cui 3 scelti tra i membri del Consiglio direttivo nazionale mentre 2 sono rappresentativi della realtà regionale), in carica per tre esercizi, delibera per l'ordinaria e straordinaria amministrazione e nomina il Vicepresidente, il Comitato direzionale e i Direttori delle singole strutture operative e organizzative.

Direzione regionale e Comitato direzionale

La Direzione generale (o regionale) può essere costituita da un organismo collegiale denominato Comitato direzionale, su indicazione del Consiglio direttivo regionale, il quale specifica anche le deleghe di competenza dei singoli membri. Con il supporto in staff del Coordinamento regionale, attua operativamente sul territorio gli indirizzi e le scelte proprie della Fondazione regionale, in rapporto agli orientamenti generali dell'ENGIM, alle politiche e normative regionali e provinciali.

Collegamento con l'Ente promotore

ENGIM Veneto valorizza il ruolo dell'Ente promotore attraverso il riconoscimento delle funzioni e delle prerogative del Delegato nazionale ENGIM, a cui la Fondazione è affiliata.

Delegato nazionale

Designato dall'Ente promotore, svolge una funzione di garanzia dell'ispirazione carismatica, dello stile educativo e della proposta formativa curandone il costante riferimento alla Congregazione di San Giuseppe. Può intervenire liberamente ai lavori dei Consigli direttivi ai vari livelli.

Affiliazione alla Fondazione ENGIM

ENGIM Veneto, in qualità di Ente affiliato, può partecipare alla vita della Fondazione ENGIM nazionale attraverso la definizione di suoi rappresentanti presso il Consiglio dei membri e la partecipazione al Comitato scientifico tra i membri nominati dal Presidente nazionale.

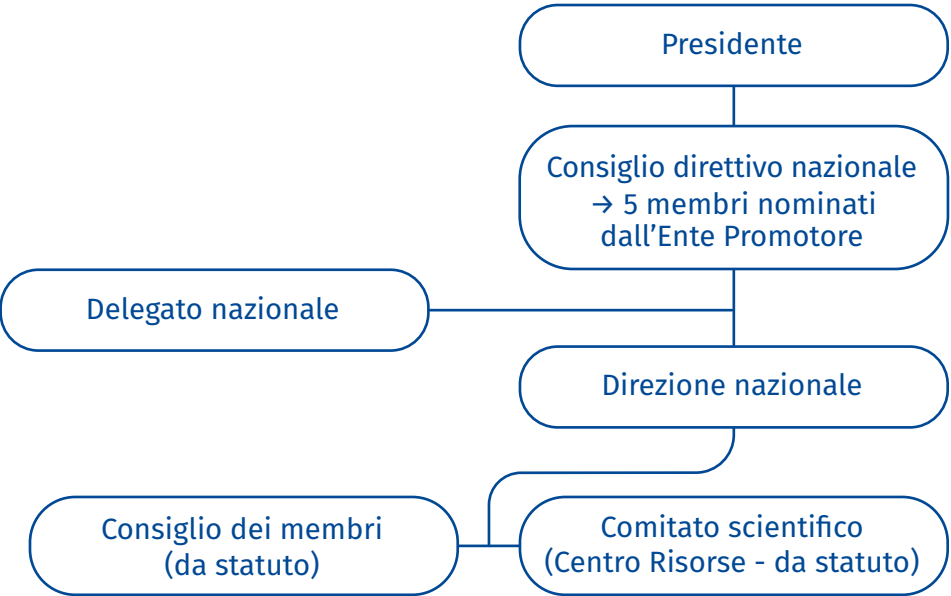
Comitato scientifico nazionale / Centro Risorse

È composto da membri provenienti da ENGIM e advisors provenienti dal mondo imprese (Universitario - Istituzionale - Stakeholder) nominati dal Presidente, ed è coordinato dalla Direzione nazionale. Dedicato alla progettazione, alla ricerca e allo sviluppo di ENGIM, collabora alla crescita e all'innovazione delle Fondazioni regionali. Tra le sue aree di interesse vi sono: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa.

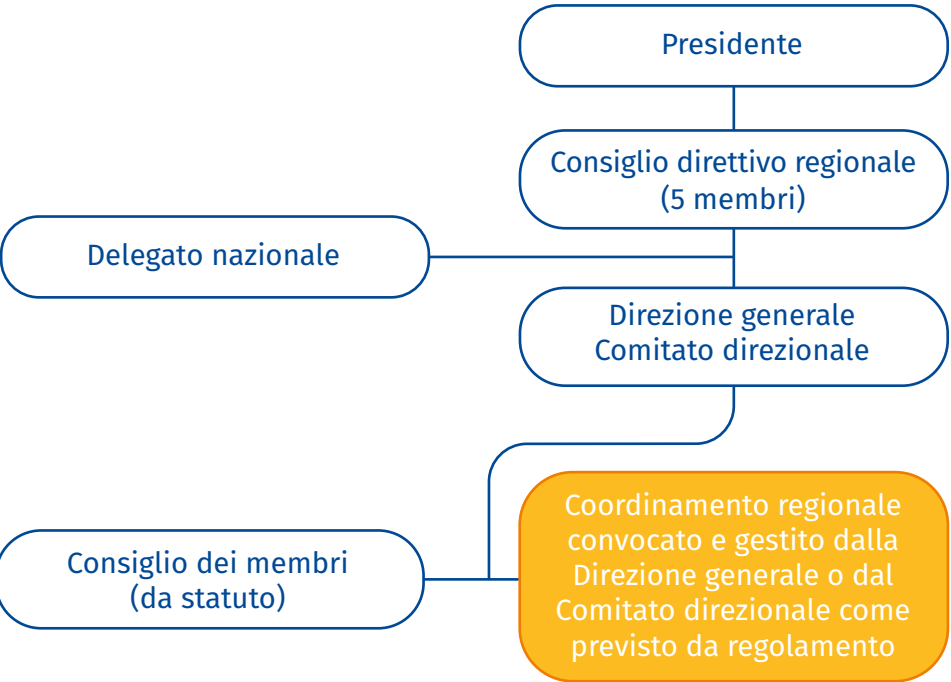
Consiglio dei membri nazionale

È un organo consultivo e di indirizzo che può riunirsi anche in forma assembleare ed esprime il proprio parere in merito alla determinazione di programmi e obiettivi, finalità generali e indirizzi strategici.

Fondazione ENGIM nazionale



Fondazione ENGIM Veneto ETS



Composizione degli organi di governo

Consiglio direttivo regionale	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	Presidente	25/07/2019	3
Francesco Farnesi	Vicepresidente	15/09/2021	3
Marco Muzzarelli	Consigliere	25/07/2019	3
Daniele Marini	Consigliere	15/09/2021	3
Flavio Lorenzin	Consigliere	15/09/2021	3

Durata del mandato: 15/06/2026-30/06/2028

Presidente	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Teodoro Lucente	25/07/2019	3

Durata del mandato: 15/06/2026-30/06/2028

Organo di controllo	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Bruno Fabris	Presidente	25/07/2019	3
Salvatore Calcagno	Membro	01/09/2022	2
Marco Sposito	Membro	01/09/2022	2
Giovanni Papesso	Membro supplente	01/09/2022	2
Nicola Broccarco	Membro supplente	01/09/2022	2

Durata del mandato: 15/06/2026-30/06/2028

Delegato nazionale	data di prima nomina	numero mandato
Antonio Fabris	01/09/2020	3

Durata del mandato: 15/06/2026-30/06/2028

Gli organi della Fondazione restano in carica per un periodo di tre esercizi. I componenti del Consiglio direttivo regionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione.

Riunioni del Consiglio direttivo regionale

Il Consiglio direttivo regionale si è riunito 8 volte nel corso del 2025. Oggetto dei lavori e delle delibere è stata l'attività istituzionale della Fondazione. Le principali questioni trattate e decisioni adottate sono riportate nella tabella sottostante.

data	argomenti principali all'ordine del giorno
28/02/2025	Bilancio previsionale 2025 - accordo Regolamento di Gruppo ENGIM - analisi del clima aziendale - varie ed eventuali
04/04/2025	Aggiornamenti situazione economico-finanziaria - varie ed eventuali
11/04/2025	Bilancio 2024 e previsionale 2025 - aggiornamento attività ENGIM Veneto - varie ed eventuali
29/04/2025	Approvazione Bilancio 2024
13/06/2025	Nomine membri del Consiglio Direttivo da parte del soggetto promotore -approvazione del Bilancio Sociale 2024 - linee strategiche e prospettive ENGIM Veneto - nomina componenti del Comitato Direzionale - Relazione annuale 2024 dell'Organismo di Vigilanza e Modello organizzativo 231 - varie ed eventuali
09/07/2025	Aggiornamenti situazione economico-finanziaria - varie ed eventuali
11/09/2025	Analisi del clima ENGIM Veneto - presa d'atto degli Obiettivi, Regolamento e Codice Etico di ENGIM - varie ed eventuali
04/12/2025	Bilancio preconsuntivo 2025 - rinnovo dei componenti dell'Organismo di Vigilanza a far data dal 01/01/2026

Tasso di partecipazione alle riunioni del Consiglio direttivo regionale: 93%

Il Centro Risorse di ENGIM

È l'organismo di progettazione, ricerca e sviluppo della Fondazione ENGIM. È il luogo in cui i percorsi di formazione e i progetti di cooperazione internazionale prendono vita, **con l'obiettivo di dare** la migliore risposta alle esigenze di coloro che devono inserirsi o reinserirsi nel mondo del lavoro. Regolamentato dall'articolo 27 del nostro statuto, **è costituito da esperti** scelti tra personalità ed esponenti del settore della formazione e della cooperazione allo sviluppo o tra gli enti affiliati. Tra i suoi compiti: **identifica e propone** al Consiglio direttivo nazionale programmi di lavoro e progetti per il perseguimento degli scopi della Fondazione e ne segue gli sviluppi: **elabora proposte** di convegni, mostre, corsi, seminari; esamina preventivamente gli elaborati, destinati alla pubblicazione o alla divulgazione in genere, ad esso sottoposti dal Consiglio direttivo nazionale, cui offre **consulenza su ogni questione tecnico-scientifica** afferente agli interessi della Fondazione.

Tra le sue aree di attività: politiche attive, servizi per il lavoro e l'inclusione sociale, osservazione e progettazione a livello nazionale ed europeo, didattica innovativa. I suoi membri durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Fanno parte del Comitato scientifico di ENGIM (al dicembre 2025):

Alberto Anfossi

Segretario generale Fondazione Compagnia di San Paolo

Luigi Bobba

Presidente Fondazione Terzjus

Stefano Franchi

Direttore generale Federmeccanica

Daniele Marini

Università degli Studi di Padova, professore di Sociologia dei processi economici

Stefano Merante

ITCILO - International Training Centre, Organizzazione internazionale del lavoro

Gabriele Sepio

Giurista, esperto del Terzo settore

Marzia Sica

Responsabile Obiettivo Persone, Fondazione Compagnia di San Paolo

Silvia Stilli

Portavoce AOI - Associazione organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale.

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa di ENGIM Veneto è composta da:

- una sede di coordinamento regionale a **Vicenza**, all'interno della quale si realizza l'accentramento delle funzioni amministrative e gestionali trasversali a tutte le sedi; operano a livello regionale: il Comitato direzionale e i Responsabili di funzione in staff alla direzione;
- **12 sedi formative**, che operano a livello locale, la cui gestione ordinaria delle attività è affidata ai Responsabili di sede. Le funzioni di coordinamento delle attività di ENGIM Veneto sono affidate al Comitato direzionale composto da tre membri: Valter Giacomini (durata mandato 22/07/2021 - 15/06/2025), Simonetta Crovato (durata mandato 20/04/2023 - 15/06/2025), Federica Zonta (durata mandato 20/04/2023 - 15/06/2025).

Sistema Gestione Qualità

ENGIM Veneto fonda il proprio Sistema di Gestione della Qualità sull'analisi dei fattori, interni ed esterni, che possono influenzare l'attività dell'Ente e si impegna a definire obiettivi di qualità compatibili con le aspettative degli utenti e delle aziende.

Gli obiettivi della politica per la qualità sono perseguiti con la definizione di opportuni piani, **costantemente monitorati** al fine di verificare il raggiungimento dei risultati attesi. La Fondazione è certificata ai sensi della norma **UNI-EN-ISO 9001:2015**.

Sistema Controllo e Gestione

La Fondazione si è dotata di un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ai sensi del d.lgs. 231/2001 che è stato approvato dal Consiglio direttivo regionale il 3 marzo 2022. Costituisce parte integrante di tale documento anche il Codice Etico della Fondazione che individua diritti, doveri e responsabilità dell'Ente nei confronti dei propri stakeholder. L'Organismo di Vigilanza (OdV) è il soggetto a cui è affidato il compito di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello e sul rispetto delle norme contenute nel Codice Etico (disponibile sul sito).

Organismo di Vigilanza	qualifica	data di prima nomina	numero mandato
Michele Delrio	Presidente	08/01/2021	3
Letizia Davoli	Componente	08/01/2021	3
Bruno Fabris	Componente	05/12/2016	3

Durata dell'incarico: 15/06/2026-30/06/2028

1.3 Le persone

In ENGIM le persone sono da sempre la risorsa più preziosa. L'attenzione al benessere dei dipendenti e il loro coinvolgimento in un **percorso di crescita condivisa** sono un pilastro fondamentale del nostro agire.

Operiamo nel rispetto della dignità della persona e dei diritti umani per assicurare **ambienti di lavoro inclusivi** che valorizzino l'unicità e la diversità di ciascuno.

Tuteliamo la parità di genere e ci impegniamo a contrastare disuguaglianze, discriminazioni, razzismo, violenza e stereotipi di varia natura per una cultura del rispetto e della reciprocità. L'attenzione alla creazione di legami duraturi con i dipendenti è uno degli elementi che contraddistingue la modalità operativa di ENGIM.

Il personale dipendente ENGIM è **inquadrate nel CCNL** della formazione professionale. In merito al trattamento retributivo del personale ENGIM rispetta il disposto dell'articolo 16 del D.lgs. 117/2017, per il quale la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto 1 a 8, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

Al 31 dicembre 2025 il personale in servizio presso la Fondazione ENGIM Veneto ETS risulta composto da **288 dipendenti e 360 collaboratori**.

Dipendenti e collaboratori	648
Personale coinvolto nella formazione	83%
Dipendenti a tempo indeterminato	80%
Presenza femminile nell'organizzazione	58%

Composizione e caratteristiche

Dipendenti e collaboratori

	2023	2024	2025
Dipendenti	331	277	288
Collaboratori *	238	303	360
Totale	569	580	648

**Dal presente esercizio, il perimetro di rendicontazione comprende anche i lavoratori parasubordinati e autonomi che hanno collaborato con ENGIM nel corso dell'anno per un periodo inferiore a 180 giorni, precedentemente esclusi dal perimetro di analisi.*

2025



Dipendenti 44%
Collaboratori 56%

Dipendenti per area funzionale

	2023	2024	2025
Segreteria, logistica e servizi di supporto	71	62	63
Amministrazione	28	28	28
Erogazione*	219	181	181
Direzione	13	6	16
Totale	331	277	288

**Figure professionali: formatori, tutor, coordinatori, orientatori, responsabili di processo*

2025



Erogazione 63%
Altre funzioni 37%

Collaboratori per area funzionale

	2023	2024	2025
Collaboratori docenti	226	303	360
Collaboratori non docenti	12	0	0
Totale	238	303	360

2025



Collaboratori docenti 100%
Collaboratori non docenti 0%

Dipendenti per tipologia contrattuale

	2023	2024	2025
Tempo indeterminato	241	217	231
Tempo determinato	90	60	57
Totale	331	277	288

2025

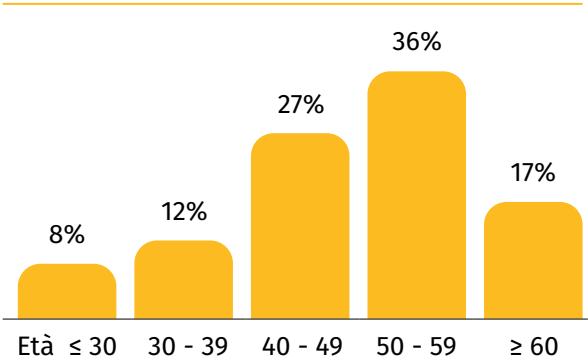


Dipendenti a tempo indeterminato 80%
Dipendenti a tempo determinato 20%

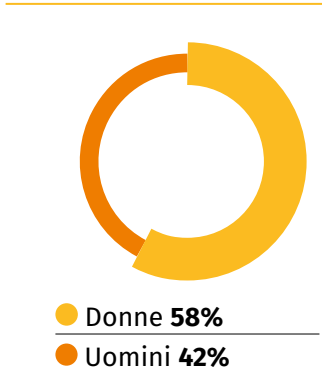
Dipendenti per fascia di età e genere

	2024			2025		
Fascia di età	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
≤ 30	7	7	14	12	11	23
30 - 39	14	16	30	20	13	33
40 - 49	49	33	82	45	33	78
50 - 59	65	38	103	64	40	104
≥ 60	26	22	48	27	23	50
Totale	161	116	277	168	120	288

Dipendenti per fascia di età nel 2025



Dipendenti per genere nel 2025



Donne 58%
Uomini 42%

Compensi e retribuzioni

Dipendenti e collaboratori

retribuzione annua lorda	livello inquadramento contrattuale	Importo (€)
massima	VIII	43.310
minima	I	20.122

Ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 117/2017 il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e quella minima è pari a 2,15.

Compensi agli apicali

Non è previsto alcun compenso ai componenti degli organi della Fondazione per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del componente dell'Organo di controllo a cui è affidata anche la revisione legale dei conti. I componenti del Consiglio direttivo regionale ricoprono la relativa carica a titolo gratuito, salvo l'attribuzione di compensi per specifici incarichi dirigenziali svolti nell'ambito della Fondazione. Di seguito vengono illustrati i compensi attribuiti alle figure apicali della Fondazione ai sensi dell'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017.

Compensi Organo di controllo

	importo lordo (€)
Presidente e Revisore legale dei conti	5.075

Compensi Organismo di Vigilanza

	importo lordo (€)
Presidente	11.885
Altro membro	10.150
Altro membro	10.503

Retribuzione annua lorda dei dirigenti con livello contrattuale superiore a VII

	importo lordo (€)
VIII	43.310
VIII	42.687
VIII	41.817
VIII	41.649
VIII	40.834
VIII	37.946



Monitor BENENGIM: rilevazione 2025

La seconda edizione di **“BENENGIM”, l’Osservatorio sul benessere organizzativo fra i collaboratori di ENGIM**, diretta da Daniele Marini e progettata e realizzata da Community Research&Analysis (CR&A), restituisce l’immagine di un ente nel complesso positiva, inserito tuttavia in un contesto profondamente mutato e sempre più incerto rispetto al passato recente. La precedente fotografia (2023) è stata scattata nell’anno della ripresa a seguito del biennio pandemico che ha costituito, per molti versi, uno spartiacque nella società e nell’economia. Oggi le tensioni geopolitiche e le instabilità economiche globali contribuiscono a rendere più complesso lo scenario di riferimento, influenzando anche le percezioni interne. In questo quadro, va considerato **il processo di cambiamento** che anche ENGIM sta attraversando sotto il profilo valoriale e organizzativo; nella Fondazione è in atto una sorta di “metamorfosi”, l’abbandono di un’identità che appartiene all’origine per approdare a una nuova fase “adulta”.

Si registrano però segnali incoraggianti: il benessere organizzativo appare in miglioramento e, nel confronto con il contesto nazionale, si colloca su livelli più elevati. Tra gli elementi più apprezzati spicca il **welfare aziendale**, introdotto per la prima volta nel 2023 e ormai consolidato, che rappresenta

un fattore concreto di supporto che contribuisce in modo significativo a rafforzare il clima interno. Ci sono ancora alcune difficoltà da superare che sembrano interessare le figure di guida e di responsabilità, soprattutto di carattere locale e, a cascata, il minor livello di coinvolgimento, il sentirsi meno protagonisti sul lavoro, il livello di gratificazione ricevuto che tende a calare. Nel complesso, emerge l’immagine di un’**organizzazione in transizione**, che sta costruendo progressivamente la propria nuova identità, muovendosi in un equilibrio tra cambiamento e consolidamento, tra incertezza e segnali positivi di sviluppo.

Partendo da queste valutazioni sono state messe in campo alcune azioni tra cui l’ENGIM Academy, il percorso pensato per supportare le figure di responsabilità nel percorso di crescita professionale personale e dell’Ente (si veda il paragrafo “Wellbeing”, 3.4).



2. Attività e risultati

2.1 Percorsi di formazione

I corsi ENGIM consentono di accedere a tutti i livelli della formazione e sono tutti finalizzati al rapido inserimento nel mondo del lavoro, grazie alla rete di aziende partner con cui condividiamo progetto educativo e percorso professionalizzante. La nostra offerta formativa, a seconda dei destinatari, riguarda cinque ambiti principali.

Istruzione e formazione professionale (IeFP)

Qualifica triennale

I nostri **corsi triennali** di IeFP sono **rivolti ai giovani** tra i 14 e 24 anni di età, **in uscita dalla scuola secondaria di primo grado** (scuola media), e si sviluppano nell'ambito del sistema educativo nazionale e di quelli regionali. Sono **gratuiti**, consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e portano al conseguimento di un attestato di qualifica professionale riconosciuto a livello nazionale ed europeo, da subito spendibile nel mondo del lavoro. Grazie al **Sistema duale**, il percorso formativo si intreccia con l'esperienza lavorativa in apprendistato permettendo agli allievi di acquisire le competenze tecnico-professionali più aggiornate e le soft skill necessarie per un inserimento efficace in azienda.

Diploma professionale

Ottenuta la qualifica triennale, si può accedere ai percorsi di 4° anno finalizzati al conseguimento del Diploma tecnico professionale relativamente alla stessa area.

Formazione superiore (IFTS)

Conseguito il diploma si può accedere a un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS per ottenere il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore. Un percorso che affianca alle lezioni frontali un tirocinio in azienda o un apprendistato di alta formazione. Il titolo è **spendibile in tutta Italia e in Europa** e dà crediti formativi riconosciuti a livello universitario.

ITS Academy

Gli Istituti Tecnici Superiori sono percorsi di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di Tecnico Superiore e che si sviluppano in parallelo al sistema universitario. Hanno una durata di due anni e consentono di acquisire competenze per lavorare in contesti all'avanguardia perché progettati anche insieme alle imprese.

Formazione continua

Corsi **per adulti occupati nelle principali filiere di expertise dell'Ente** che sviluppano qualificazione sul lavoro, riqualificazione, aggiornamento e perfezionamento. Si concludono con l'attestato di validazione delle competenze acquisite.

Formazione per disoccupati

Corsi gratuiti per **giovani e adulti** in cerca di prima occupazione o reinserimento lavorativo, finalizzati ad acquisire nuove competenze o all'aggiornamento di quelle già possedute **nelle principali filiere di expertise dell'Ente**.

Formazione per persone svantaggiate

Include percorsi formativi di **inserimento o reinserimento**, a pieno titolo, di giovani, adolescenti e adulti in condizioni di vulnerabilità, povertà, esclusione, invalidità civile, deficit di opportunità o disagio sociale, psichico e fisico.

Animazione Pastorale Giuseppina

Spirito di famiglia, affabilità, fiducia nei ragazzi, dialogo: una comunità educativa che offre percorsi professionali e buone pratiche, nella solidarietà, nel rispetto della legalità e del bene comune. In ENGIM ritroviamo la tradizione murialdina, giunta fino a noi grazie all'azione della **Congregazione di San Giuseppe**.

Il servizio di Animazione Pastorale Giuseppina tocca tutto il territorio. È affidato a formatori o educatori che operano nelle sedi curando non solo l'aspetto professionale e la didattica, ma la **crescita integrale degli allievi**, perché si sentano protagonisti del loro percorso di vita. Attività ludiche e creative sono un'occasione per guidarli all'età adulta, da attenti e consapevoli cittadini del domani.

Molte iniziative scandiscono l'anno formativo: incontri di conoscenza, confronto e condivisione, come le Giornate dell'Accoglienza, del Dono, della Memoria e dei Giusti, i percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e il **Campo nazionale annuale** che raduna ragazzi delle varie sedi (classi dell'obbligo formativo IeFP) in un'esperienza indimenticabile e insostituibile per tutti, allievi e formatori.

Campo nazionale ENGIM

Si è conclusa il 16 maggio 2025 l'edizione del **Campo Nazionale ENGIM "Liberare per Liberarsi"**, che ha coinvolto 60 giovani partecipanti, 16 formatori provenienti da tutta Italia e il Presidente ENGIM,



all'interno di un percorso educativo intenso e altamente partecipativo, realizzato nell'anno dell'80° anniversario della Liberazione. Il tema scelto – "Liberare per Liberarsi" – ha orientato l'intera esperienza, configurandosi come un invito a riconoscere la dignità propria e altrui, a superare pregiudizi, paure e solitudini, e a tradurre la memoria storica in impegno concreto. Anche per questa edizione, il Campo è stato preceduto da un percorso articolato lungo l'anno formativo, finalizzato a favorire la conoscenza reciproca tra i partecipanti, la costruzione di relazioni significative e una preparazione consapevole all'esperienza.

Nel corso delle giornate si sono svolte numerose attività di particolare rilevanza educativa e formativa, tra cui:

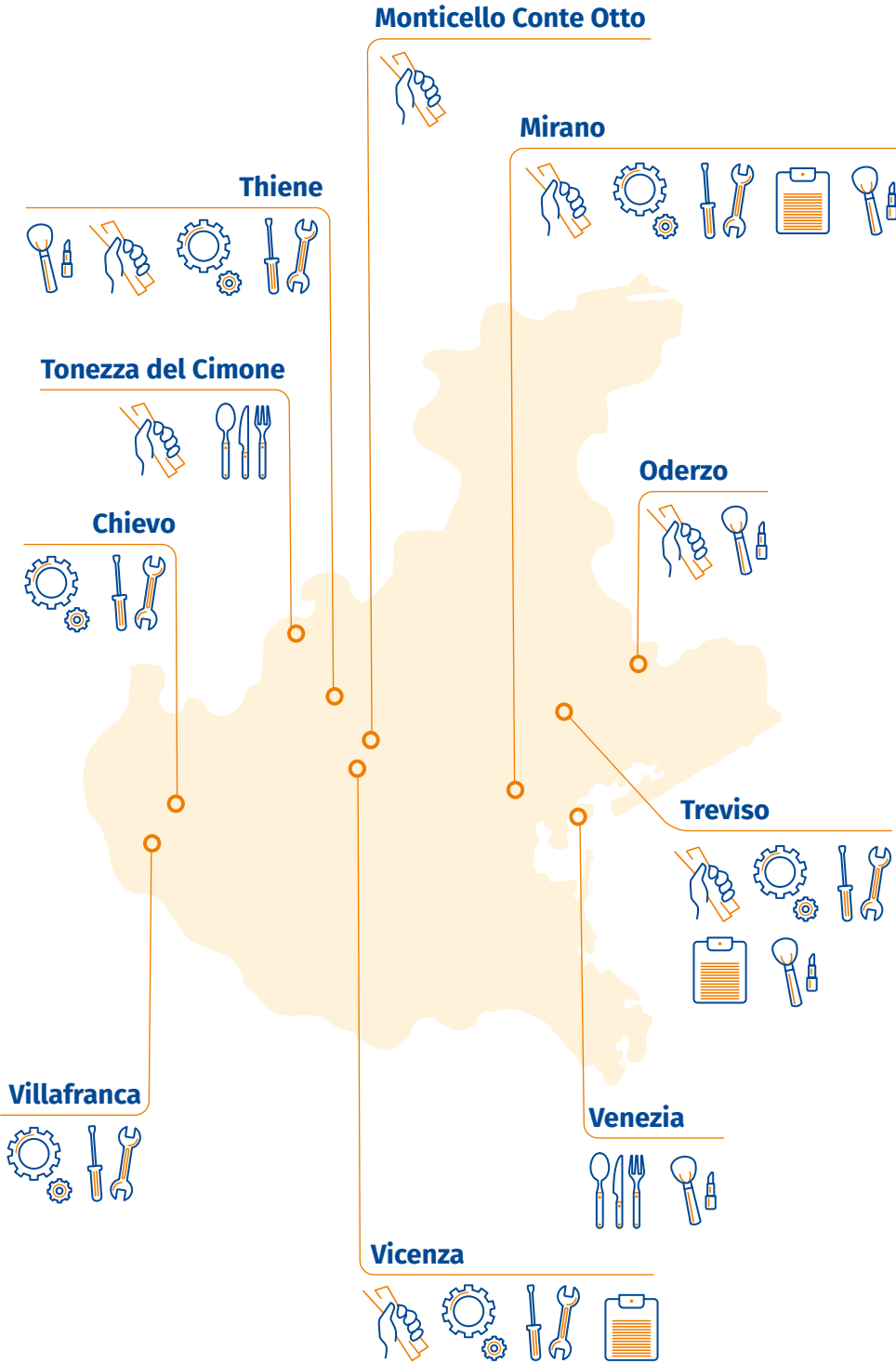
→ la visita alle Fosse Ardeatine, preceduta da un approfondimento storico e accompagnata dalla formatrice Marta Mazzeo, che ha guidato i partecipanti in un luogo

emblematico della memoria collettiva; → la proiezione del documentario "I ragazzi delle Pietre Spezzate", seguita da laboratori condotti insieme ai giovani protagonisti del film, provenienti da Thiene, con il supporto delle formatrici Marta Rigo e Silvia Gavasso; → un'esperienza di servizio attivo a favore di persone in condizioni di fragilità, finalizzata a tradurre i valori della Resistenza in azioni concrete di solidarietà e giustizia; → il passaggio della Porta Santa presso la Basilica di San Paolo, vissuto come momento simbolico e spirituale all'interno di un percorso personale e comunitario.

L'esperienza del Campo ha rappresentato un momento significativo di crescita personale e collettiva, destinato a proseguire nel tempo attraverso i comportamenti, le scelte e la consapevolezza maturata dai partecipanti, nella prospettiva che il "liberare" coincida profondamente con il "liberarsi".

2.2 Filiere formative di ENGIM Veneto

Filiera	Settore	Sede
 Lavorazioni	Agricolo e agroalimentare	Mirano - Oderzo - Thiene - Tonezza del Cimone - Vicenza
	Legno, arredo, restauro	Monticello Conte Otto - Thiene
	Tessile e sistema moda	Treviso
 Impiantistica	Idraulico, termico ed energetico	Chievo - Treviso - Vicenza
	Elettrico ed elettronico	Mirano - Thiene - Treviso - Vicenza - Villafranca
 Meccanica, produzione e manutenzione	Aeromobili e veicoli a motore	Chievo - Mirano - Treviso - Villafranca
	Sistemi a CNC e CAD/CAM	Mirano - Thiene - Treviso - Vicenza
 Servizi tecnici	Marketing e vendita	Mirano - Treviso
	Editoria e grafica	Treviso - Vicenza
 Turistico-alberghiera	Promozione ed accoglienza	Venezia
	Ristorazione e servizi sala bar	Tonezza del Cimone - Venezia
 Servizi alla persona	Sociosanitario	Mirano
	Cura e benessere della persona	Mirano - Oderzo - Thiene - Treviso - Venezia



2.3 I risultati della formazione

Nell'anno formativo 2024/2025 la Fondazione ha erogato complessivamente 226 corsi di formazione (il 32% in più rispetto all'anno scorso) di cui 213 corsi di formazione professionale e 1 corsi per lo sviluppo di competenze trasversali. Gli allievi sono stati complessivamente 4.048 (30% in più rispetto all'anno scorso) di cui 3.949 iscritti ai percorsi di formazione professionale e 99 iscritti ai percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali. Infine, sono stati realizzati 162 interventi a supporto del successo formativo di 864 allievi con bisogni educativi speciali.

226 corsi

4.048 allievi

Formazione professionale per giovani e adulti: corsi e allievi per settore formativo

Filiera		Corsi		Allievi	
		2024	2025	2024	2025
	Lavorazioni	27	45	420	681
	Impiantistica	32	33	606	658
	Meccanica, produzione e manutenzione	48	44	888	1055
	Servizi tecnici	20	52	374	719
	Turistico-alberghiera	20	16	344	276
	Servizi alla persona	23	23	450	560
Totale		170	213	3.082	3.949

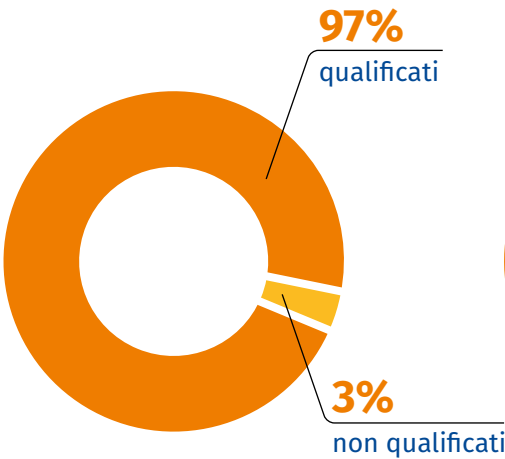
Formazione per giovani

Nell'ambito dei percorsi leFP sono stati erogati 300 corsi di formazione professionale a favore di 3.941 giovani. Gli allievi che hanno conseguito il titolo previsto dal percorso formativo sono stati complessivamente 1.153 di cui 795 qualifiche triennali e 358 diplomi di IV anno. Nel 2025, sono stati attivati 107 contratti di apprendistato di 1° livello e 111 allievi hanno trascorso un periodo di studi all'estero.

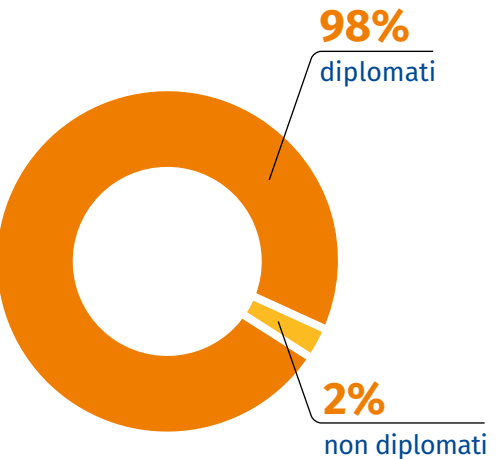


L'97% degli allievi iscritti ai percorsi triennali e il 98% degli allievi iscritti nei percorsi di IV anno hanno superato positivamente l'anno con il passaggio all'anno successivo o con l'ottenimento del titolo previsto dal percorso formativo.

Esiti formativi nei percorsi triennali

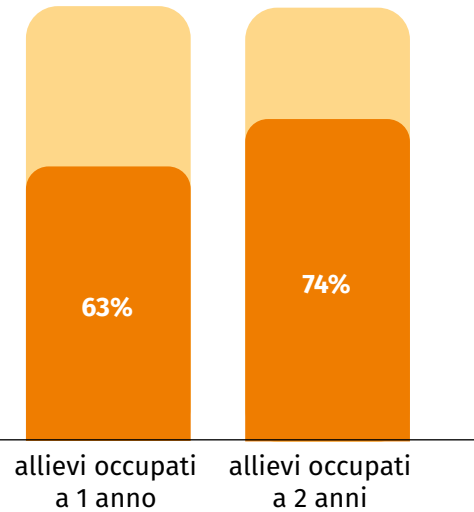


Esiti formativi nei percorsi di IV anno

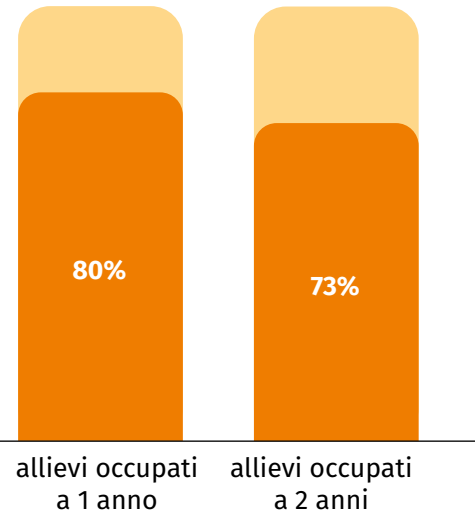


L'esito occupazionale viene misurato ogni anno attraverso interviste agli allievi che hanno conseguito la qualifica o il diploma. Nel 2025 si segnalano risultati particolarmente positivi per i percorsi di IV anno nell'ambito dei quali la percentuale di allievi occupati a un anno dal conseguimento del titolo formativo è pari al 80%.

Esiti occupazionali nei percorsi triennali



Esiti occupazionali nei percorsi di IV anno



Formazione superiore (IFTS)

Nel corso dell'anno formativo è stato attivato 22 percorsi di IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica superiore) a favore di 385 allievi. Nel 2025, sono stati attivati 164 contratti di apprendistato di 1° livello e 101 allievi hanno trascorso un periodo di studi all'estero. Gli allievi assunti a un anno dal conseguimento del titolo di studio sono stati 92.



22 corsi



385 allievi



164 tirocini attivati



92 allievi assunti a un anno



101 allievi in mobilità all'estero

Corsi ITS

Corso ITS - Web Developer Full Stack

Corso biennale ITS. Il Web Developer Full Stack è un programmatore software in grado di operare su molteplici ambienti di sviluppo, progettando, strutturando e gestendo siti interattivi, database gestionali e software applicativi per il Web, mescolando conoscenze sui più recenti trend tecnologici ad abilità trasversali di *User Experience* e *Sustainability Management*.

Tecnico Superiore ITS Esperto dei Veicoli Endotermici, Ibridi ed Elettrici

Percorso biennale post-diploma ITS di specializzazione nell'ambito dell'Automotive. La figura professionale in uscita trova impiego in aziende che operano nel campo del trasporto passeggeri, officine e concessionarie auto, veicoli industriali, macchine agricole e movimento terra.

Percorsi ITS: attività e project work

Corso di riferimento:
Formazione superiore
Partner:
Fondazione Volpato - Last Academy

La **sede ENGIM di Verona** ha collaborato all'avvio di **2 percorsi ITS** di alta formazione rispettivamente per **Tecnico Superiore esperto nei veicoli endotermici, ibridi ed elettrici** che si svolge nella sede LAST Academy e per **Web Developer Full Stack**, una figura professionale che opera nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati. Almeno il 30% del corso è svolto in azienda stabilendo subito un legame molto forte con il mondo produttivo attraverso stage anche all'estero.

Nel **2024** abbiamo attivato la seconda edizione dei due ITS. Abbiamo quindi una classe il primo anno e una al secondo dei due percorsi. Il percorso in ambito informatico che prepara i ragazzi a diventare Web Developer Full Stack viene realizzato nella sede ENGIM di Verona, l'altro nella sede LAST.

Con nostra grande soddisfazione abbiamo attivato alcuni contratti di apprendistato, segno che i nostri ragazzi sono stati apprezzati dalle aziende del territorio. I Corsi ITS sono una grande occasione per fare rete con aziende, enti di formazione, università (vengono attivate delle convenzioni), agenzie per il lavoro, ecc.

Percorsi IFTS: allungare la filiera formativa

Corso di riferimento:
Formazione superiore

Nell'anno formativo 2024/2025 ENGIM ha attivato **5 percorsi IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – livello EQF IV)**, finalizzati a rafforzare il collegamento tra formazione e mondo del lavoro attraverso percorsi altamente professionalizzanti. I corsi coprono ambiti strategici e innovativi quali **Made in Italy, Industrializzazione del prodotto e del processo, Logistica, Enogastronomia e Amministrazione economico-finanziaria**. I percorsi si caratterizzano per una forte integrazione tra competenze tecniche, innovazione digitale, sostenibilità e sviluppo delle professionalità richieste dal mercato.

Ogni corso prevede **800 ore complessive**, suddivise in **400 ore**

di formazione in aula/laboratorio e 400 ore di tirocinio curricolare in azienda, favorendo un apprendimento esperienziale e concreto. Le attività si sviluppano in stretta collaborazione con il tessuto produttivo territoriale, offrendo agli studenti occasioni di specializzazione in ambiti quali robotica, industria 4.0, logistica, automotive, trasformazione agroalimentare e gestione economico-finanziaria.

I percorsi IFTS rappresentano così un'opportunità strategica per accompagnare giovani e adulti verso una qualificazione tecnica avanzata e un inserimento professionale qualificato.

Formazione per adulti

Nel corso dell'anno sono stati erogati 66 corsi di formazione professionale rivolti a 522 allievi. Nel 2025, 522 allievi hanno conseguito il titolo di studio e 105 allievi hanno trovato occupazione.



666
corsi



522
allievi



105
inserimenti lavorativi

Livello di gradimento e qualità percepita dei servizi

A conclusione dei percorsi formativi sono stati somministrati agli studenti questionari per rilevare il livello di gradimento dei servizi. Il risultato dell'indagine di qualità è complessivamente molto buono e supera in ogni Fondazione regionale la soglia di 8,5 su 10.

Punteggi medi ottenuti per Fondazione regionale

ENGIM Emilia Romagna	9,4
ENGIM Lazio	8,2
ENGIM Lombardia	8,4
ENGIM Piemonte	8,6
ENGIM Veneto	8,5

Valutazione media dei servizi di ENGIM Veneto

La valutazione media degli allievi rispetto alle attese e alle aspettative è di 8,5 (su 10). Si riporta di seguito l'esito dell'indagine di qualità per tipologia di servizio: formativo, amministrativo e strutturale.

Servizi formativi

Qualità della formazione	8,7/10
Utilità delle competenze acquisite	8,5/10
Consiglieresti ENGIM	8,7/10

Comunicazione e servizi di supporto

Pianificazione del corso	8,7/10
Coerenza con i contenuti del corso	8,7/10
Qualità dei servizi	8,7/10

Struttura e sicurezza

Spazi formativi	8,4/10
Attrezzature	8,9/10
Sicurezza	8,6/10

2.4 Iniziative e attività

Treviso

Progetto ISTRESCO + incontro con l'autrice Tobagi - la resistenza delle donne

Corso di riferimento: 7 classi di diversi settori

Filiera formativa (settore): Grafica, Vendita, Elettrico, Moda

Partner: Casa editrice Einaudi, ISTRESCO

Durante l'anno scolastico 2024/2025, 7 classi di diversi settori hanno approfondito, in base alle proprie specificità, il tema della Resistenza.

Attività

Nell'ambito del **progetto R3**, due classi hanno progettato e realizzato stand mobili utilizzati in diversi contesti della provincia in occasione dell'anniversario della Liberazione del 25 aprile, in collaborazione con ISTRESCO (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea della Marca Trevigiana). A partire dalla ricorrenza simbolica della Liberazione dal nazifascismo, gli allievi, insieme ai docenti, hanno elaborato una riflessione sul significato della parola "libertà", rileggendo il passato per interpretare il presente e il futuro.

La seconda iniziativa ha riguardato l'incontro con **Benedetta Tobagi sul libro La Resistenza delle donne**: nei mesi precedenti, le classi coinvolte hanno letto il testo e preparato riflessioni e domande da presentare

all'autrice. Il libro è stato in parte acquistato dagli studenti.

L'iniziativa ha permesso agli allievi e alle allieve di affrontare temi fondamentali della storia con modalità innovative, attraverso il contatto diretto con esperti, la lettura di testi specifici e l'accesso a materiali e documenti messi a disposizione da ISTRESCO, non sempre facilmente accessibili.

Il progetto ha favorito lo sviluppo sia di competenze professionali sia di competenze trasversali. In particolare, ha promosso la **cittadinanza attiva e globale degli studenti** e ha contribuito allo sviluppo delle soft skill. Ha avuto ricadute anche in ambiti esterni alla formazione, rafforzando la rete di collaborazioni con il territorio. In particolare, si è consolidato il rapporto con il Comune di Treviso e con ISTRESCO.

Ricerca sulla violenza di genere - percezione dei ragazzi

Corso di riferimento: 3^a Addetto Vendite

Filiera formativa (settore): Addetto Vendite

Partner: Fondazione Cecchettin

La classe terza Addetto Vendite ha progettato e realizzato un **questionario sulla percezione della violenza di genere**, somministrato a circa 800 allievi e allieve della scuola. Il questionario è stato condiviso con la Fondazione Cecchettin e con il Comune di Treviso.

Attività

Gli allievi, insieme ai docenti di marketing e inglese, hanno predisposto un questionario sulla percezione della violenza di genere, successivamente sottoposto a tutta la scuola. Prima della somministrazione, il questionario è stato revisionato da esperti della Fondazione Cecchettin, dai Servizi sociali del Comune di Treviso e dal Centro antiviolenza di Treviso.

Sono stati raccolti circa **800 questionari**, che hanno permesso di ottenere uno spaccato significativo della percezione del fenomeno tra i giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni. Sono stati inoltre organizzati **incontri di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere**, promossi

dalla Fondazione Cecchettin e rivolti ad alcune classi.

Il progetto ha permesso agli allievi e alle allieve di affrontare un tema di grande rilevanza sociale, purtroppo ancora molto attuale a livello nazionale. Ha inoltre favorito la **collaborazione con realtà del territorio** (Comune, Fondazione, Centro Antiviolenza), permettendo anche l'analisi condivisa dei dati raccolti.

L'iniziativa ha promosso la cittadinanza attiva e globale degli studenti e ha favorito lo sviluppo di competenze di apprendimento permanente. Ha avuto ricadute anche al di fuori del contesto formativo, rafforzando la rete di collaborazione con il territorio.

Una società senza disuguaglianze

Corso di riferimento: Settore Moda
Filiera formativa (settore): Addetto all'abbigliamento

Partner: Domus Nostra

Venticinque allievi del settore moda hanno collaborato alla **realizzazione di abiti insieme alle ospiti del centro antiviolenza della Domus di Quinto di Treviso**.

L'iniziativa si inserisce in linea con gli Obiettivi 4 e 10 dell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti" e "Ridurre le disuguaglianze".

Attività

Sono stati organizzati incontri sia presso la sede della Domus sia a scuola, durante i quali gli studenti hanno potuto confrontarsi direttamente con le esperienze di vita delle donne coinvolte, entrando in contatto concreto con situazioni di disuguaglianza. Il percorso si è concluso con la realizzazione di una sfilata di fine anno, organizzata in occasione dell'inaugurazione dei laboratori del settore moda, alla presenza di rappresentanti della Regione Veneto.

Il progetto ha rappresentato un'occasione per aiutare i giovani a riflettere sulle disuguaglianze e a confrontarsi con il contesto sociale che

li circonda, rendendoli partecipi nella riduzione di fenomeni di marginalità, discriminazione ed esclusione sociale.

L'iniziativa – realizzata senza costi per la scuola – ha contribuito a promuovere la cittadinanza attiva e globale degli studenti, ha favorito lo sviluppo delle competenze di apprendimento permanente e ha rafforzato il legame con il territorio e con le associazioni sociali che vi operano.

Tonezza

"Tour virtuale" della scuola alberghiera

Corso di riferimento: Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), quarto anno

Filiera formativa (settore):
Agroalimentare e ristorazione

Come far conoscere la nostra scuola anche a distanza, considerando che la lontananza rappresenta talvolta un ostacolo? L'idea nasce dalla **volontà di creare un tour virtuale** che consenta di "attraversare i corridoi, osservare le aule ed entrare nei laboratori" restando comodamente davanti a uno schermo. Si tratta di uno strumento progettato dagli studenti, particolarmente utile per l'orientamento scolastico e per la promozione dell'istituto sul territorio.

Attività

Le classi quarte dei percorsi Tecnico di cucina, Tecnico di sala bar e Tecnico delle produzioni alimentari sono state guidate dal docente di Matematica e Tecnologie digitali nello sviluppo di questo compito di realtà. Il lavoro è stato organizzato secondo la metodologia del *cooperative learning*, con suddivisione in gruppi e articolazione delle diverse fasi progettuali.

Gli studenti hanno utilizzato un giroscopio Axis® e realizzato oltre 800 fotogrammi tramite uno smartphone di ultima generazione. L'elaborazione

finale è avvenuta grazie alla piattaforma online Matterport®, leader nel settore, che ha reso possibile la creazione del tour virtuale. I principali beneficiari sono, e saranno anche in futuro, le famiglie e gli studenti in fase di orientamento, che potranno disporre di uno strumento aggiuntivo per conoscere la nostra scuola alberghiera.

Si tratta di un **progetto didattico innovativo** che coinvolge attivamente gli studenti, valorizzando l'istituto e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'iniziativa evidenzia come la scuola alberghiera con convitto possa diventare una vera e propria "seconda casa" per gli allievi che la frequentano.

L'iniziativa promuove lo sviluppo di competenze trasversali e soft skill, e la cittadinanza globale. Ricadute positive si hanno anche al di fuori del contesto scolastico, grazie al coinvolgimento delle famiglie, del mondo della scuola e contribuendo alla creazione di una rete relazionale più ampia.

Evento culinario “assaggiamo il futuro - in compagnia della tradizione”

Corso di riferimento: leFP, quarto anno
Filiera formativa (settore):
Agroalimentare e Ristorazione

Partner: Evento organizzato dall'Associazione Cultgenuss.eu APS di Velo d'Astico, in collaborazione con la Scuola Alberghiera, e inserito nel programma del Festival della Montagna “Sentieri Comuni” 2025

Il titolo della serata, “Assaggiamo il futuro - in compagnia della tradizione”, sintetizza il significato dell'evento: il “futuro” da assaggiare è rappresentato dagli studenti, professionisti della ristorazione di domani. I partecipanti hanno saputo interpretare e valorizzare i prodotti tipici della tradizione locale, sia nella preparazione dei piatti sia nel servizio di sala.

Attività

L'evento si è articolato in una cena degustazione con un menù strutturato in più portate:

→ **Benvenuto:** bicchierino con crema di porcini, cialda di Asiago e polvere di sopressa vicentina, accompagnato da aperitivo al melograno.

→ **Antipasti:** crostone di pane con caciotta di capra di Marano, pera semicandita al miele di Tonezza e noci; bocconcini di pane alla zucca con pasta di salame e formaggio Bastardo del Grappa.

→ **Primi piatti:** tortello di trota fario delle valli vicentine con spuma di Morlacco; gnocchetti di castagne al ragù di coniglio.

→ **Secondi piatti:** polenta di zucca con fonduta di formaggi di malga e porcino grigliato; lingua in salsa agrodolce su purea di patate di Tonezza al timo di montagna.

→ **Dolci:** torta di pane con crema calda; biscottini al miele di Tonezza.

Il tutto accompagnato da vini biologici della fattoria sociale La Costa.

All'evento hanno preso parte rappresentanti dell'associazione Cultgenuss.eu, tra cui il presidente Fausto Castellini e la vicepresidente Marica Dalla Valle, insieme ad altri membri del direttivo. Presenti anche il coordinatore del Festival della Montagna, Lorenzo Dal Molin, la dirigente scolastica dell'Alberghiero di Tonezza, Silvia Cortiana, i sindaci dei comuni coinvolti e l'ospite d'onore della serata, il noto ristoratore bassanese e “cuoco del Papa” Sergio Dussin, socio onorario dell'associazione insieme al maestro pasticciere Georg Maushagen. L'evento ha messo in evidenza la qualità della proposta formativa della scuola alberghiera di Tonezza, valorizzando la cucina e i prodotti tipici locali insieme alle competenze e alla professionalità degli studenti.

Ha inoltre sottolineato il ruolo strategico della scuola per il territorio dell'altopiano di Tonezza-Fiorentini. L'iniziativa promuove il valore del lavoro e della professione, e lo sviluppo di competenze trasversali e soft skill, generando ricadute positive anche al di fuori dell'ambito formativo, con il coinvolgimento del mondo delle imprese, le istituzioni pubbliche e la società civile.

Gli studenti sono un esempio di come dovrebbe essere il futuro nel nostro territorio

Il presidente di Cultgenuss.eu,
Fausto Castellini

Serata meravigliosa alla Scuola Alberghiera di Tonezza: studenti affiatati, cibo eccellente e servizio impeccabile.

L'ospite d'onore Sergio Dussin



Mirano

Tecniche per la conduzione di mezzi di trasporto pubblico locale

Corso di riferimento: IFTS

Filiera formativa (settore): Trasporto

Partner: ACTV S.p.A. (Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano); Autoscuola Zara

Il percorso IFTS, progettato in stretta sinergia con l'azienda di trasporto locale e l'autoscuola partner, ha fornito **competenze tecniche per operare con professionalità nel trasporto pubblico locale**.

Il profilo in uscita è quello di un operatore qualificato, in grado di gestire i servizi di rete in modo efficiente e responsabile, contribuendo allo sviluppo della mobilità sostenibile.

Attività

Il percorso, della durata complessiva di 400 ore, ha integrato **formazione teorica e pratica** finalizzata al conseguimento della patente D e della CQC persone. La preparazione è stata completata da moduli sulla sicurezza (Rischio Alto, Antincendio e Primo Soccorso) e dal potenziamento delle soft skill, con particolare attenzione alla gestione della clientela e alla lingua inglese.

È stato inoltre previsto **un tirocinio di 400 ore presso l'azienda di trasporto locale**, che ha consentito ai partecipanti di consolidare sul

campo competenze e responsabilità operative.

Il corso ha coinvolto 18 partecipanti, di cui 11 hanno concluso con successo il percorso ottenendo la certificazione IFTS. Il gruppo era composto prevalentemente da adulti, equamente suddivisi tra persone disoccupate e lavoratori in fase di riqualificazione professionale, orientati a un nuovo progetto di vita e a una maggiore stabilità occupazionale.

Al termine del percorso, l'azienda di trasporto pubblico ha emanato un bando di selezione dedicato, grazie al quale 8 partecipanti sono stati assunti presso ACTV S.p.A.

La rilevanza del progetto risiede nella co-progettazione diretta con ACTV e l'autoscuola partner, che ha garantito un percorso formativo pienamente allineato alle esigenze del settore. L'iniziativa ha rappresentato un'importante opportunità di riqualificazione gratuita, consentendo ai partecipanti di ottenere un pacchetto completo di abilitazioni (Patente D, CQC, certificazioni di sicurezza e titolo IFTS).

L'efficacia del progetto è confermata dai risultati occupazionali: circa l'80% dei partecipanti ha già ottenuto un impiego presso l'azienda di trasporto locale.



L'iniziativa ha promosso lo sviluppo della persona in diverse aree:

→ Area professionale:

acquisizione di competenze tecniche e abilitazioni (patenti, CQC, sicurezza) immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

→ Area personale e relazionale:

potenziamento delle competenze comunicative attraverso moduli sulla gestione della clientela e lingua inglese. Per molti partecipanti, il percorso ha rappresentato anche un ritorno allo studio dopo anni, con un impatto positivo su autostima e capacità di apprendimento.

→ Area sociale:

creazione di concrete opportunità di inserimento lavorativo, favorendo il passaggio da condizioni di disoccupazione o precarietà a un'occupazione stabile, con benefici sulla qualità della vita.

L'iniziativa ha contribuito a consolidare un ecosistema territoriale tra ENGIM, ACTV e l'autoscuola partner. La collaborazione si è configurata come una vera co-progettazione, capace di allineare la formazione alle esigenze del mercato del lavoro locale e di generare un modello replicabile di filiera formativa-lavorativa.

Marinelli

Barca xe casa

Sede: ITT con ampliamento sportivo “Marinelli-Fonte”

Corso di riferimento: Diploma di Perito Turistico

Filiera formativa (settore): Istruzione Tecnica

Partner: ASD Gloria Rogliani

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva. L'obiettivo principale è **rafforzare i legami tra generazioni** attraverso un percorso di valorizzazione della memoria: **anziani e giovani si incontrano, dialogano e condividono momenti ricreativi e culturali**. Le attività includono giochi, spettacoli e uscite nel territorio veneziano, con particolare attenzione a momenti significativi come il Natale e il Carnevale.

Attività

Sono state realizzate: **5 iniziative interne**, che hanno coinvolto l'intera comunità studentesca; **2 eventi esterni**, con la partecipazione di numerosi soggetti (studenti di altri istituti, famiglie e cittadini).

Le attività esterne si sono inserite nel progetto del Comune di Venezia “La città in festa”, dedicato alla valorizzazione delle tradizioni locali. I principali beneficiari delle attività sono stati gli studenti e le loro famiglie. Il progetto ha inoltre coinvolto diversi enti e istituzioni attraverso incontri e

seminari, tra cui: Guardia di Finanza; un sostituto procuratore antimafia; Polizia delle Comunicazioni, per attività di prevenzione su bullismo e cyberbullismo; Associazione “Figli della Shoah” – sezione di Venezia, con l'incontro “Chi sono gli Ebrei?”; Associazione “Armeni in Italia”, con l'incontro “Chi sono gli Armeni?”.

Tutte le iniziative sono state realizzate a titolo gratuito, comprese quelle svolte in collaborazione con il Comune di Venezia.

L'iniziativa contribuisce allo sviluppo della persona in diverse aree:

- Competenze trasversali e soft skill: attraverso attività di confronto, collaborazione e partecipazione attiva;
- Cittadinanza globale: promuovendo consapevolezza culturale, dialogo interculturale e senso di appartenenza alla comunità.

Il progetto genera ricadute positive anche al di fuori del contesto scolastico, rafforzando le relazioni tra: **Famiglia**, coinvolta direttamente nelle attività; Società civile, grazie alla partecipazione di associazioni e cittadini; **Istituzioni pubbliche**, attraverso la collaborazione con enti e amministrazioni locali.

Restauro

Tecnico del restauro di beni culturali - corso triennale

Sede: ENGIM Professioni Restauro - Monticello Conte Otto, frazione Cavazzale (VI)

Corso di riferimento: leFP Filiera formativa (settore): Restauro

Partner: 63 (di cui 22 partner di rete e 41 partner aziendali/ospitanti)

Il percorso formativo è finalizzato **alla preparazione di una figura tecnica che collabora con il restauratore in attività di laboratorio e di cantiere**. L'obiettivo è formare professionisti con competenze specialistiche nel settore del restauro, favorendo l'inserimento lavorativo e l'accesso all'occupazione, in particolare per i giovani. Il corso contribuisce inoltre al ricambio generazionale nel settore, sostenendo la competitività delle imprese e la valorizzazione del territorio.

Attività

Il corso, svolto presso il Laboratorio Professioni del Restauro ENGIM Veneto, ha integrato moduli teorici e pratici, con attività di conservazione e restauro di opere d'arte.

Esperienze qualificanti - 1° anno:

- uscita didattica presso azienda DOLCI (produzione colori), Verona;
- visita al Museo dell’Affresco G.B. Cavalcaselle, Verona;
- visita alla Stamperia d’Arte Busato, Vicenza (tecniche dei manufatti cartacei);

- attività nel centro storico di Vicenza e Padova e sui Colli Berici ed Euganei (disegno e rilievo per i beni culturali);
- visita a Villa Caldogno (patologia dell’architettura e tecniche dei rivestimenti).

Esperienze qualificanti - 2° anno:

- visita al Palladio Museum di Vicenza (storia dell’arte e dell’architettura);
- attività presso Villa Caldogno (rilievo e tecnologie informatiche per il restauro).

Esperienze qualificanti - 3° anno:

- attività presso Villa Caldogno (patologia dell’architettura e interventi conservativi);
- visita a CMR LAB Srl, Vicenza (diagnostica per il restauro).

Il percorso si è concluso con la consegna degli attestati.

I principali beneficiari sono giovani interessati al settore artistico, in particolare diplomati provenienti da licei artistici (il corso è post-diploma). Partecipanti anno formativo 2024/2025:

- 1° anno: 15 studenti
- 2° anno: 16 studenti
- 3° anno: 13 studenti

Le attività di formazione, attraverso cantieri scuola ed esperienze sul campo, coinvolgono istituzioni pubbliche e private (in particolare Diocesi) proprietarie di beni culturali destinati alla fruizione pubblica.

Il percorso favorisce l'occupabilità, promuovendo sia l'inserimento nel mondo del lavoro sia lo sviluppo di iniziative di autoimprenditorialità. Allo stesso tempo, contribuisce alla formazione di figure professionali qualificate nella conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, in una prospettiva di innovazione e crescita sociale.

L'iniziativa promuove lo sviluppo della persona attraverso:

- Competenze professionali e sicurezza: formazione tecnica specifica e attenzione agli standard di sicurezza;
- Competenze relazionali e organizzative: sviluppo della capacità di lavorare in team e gestione del lavoro nei cantieri scuola;
- Autoimprenditorialità: acquisizione di competenze in ambito di marketing, contrattualistica e gestione dell'attività professionale nel settore del restauro.

Il progetto contribuisce alla creazione e al consolidamento di reti territoriali nell'ambito della tutela dei beni culturali. Coinvolge: enti di tutela (Uffici Beni Culturali delle Diocesi e Soprintendenze); istituzioni pubbliche (Comuni); soggetti privati (in particolare Diocesi), in qualità di proprietari del patrimonio artistico. Una collaborazione che favorisce una connessione concreta tra formazione, territorio e sistema della conservazione dei beni culturali.

Tecnico del restauro di beni culturali - competenze settoriali

Sede: ENGIM Professioni Restauro - Monticello Conte Otto, frazione Cavazzale (VI)

Corso di riferimento: leFP (due corsi a.f. 2024/2025): Tecnico del restauro con competenze settoriali: elementi lignei decorati (intaglio e intarsio); Tecnico del restauro con competenze settoriali: elementi lapidei artificiali (finti marmi)

Filiera formativa (settore): Restauro
Partner: 25

I due corsi rappresentano **percorsi di perfezionamento tecnico finalizzati a promuovere l'apprendimento permanente e il miglioramento delle competenze professionali nel settore del restauro**. Offrono opportunità flessibili di riqualificazione, rafforzando competenze tecniche, imprenditoriali e digitali. I percorsi rispondono all'evoluzione del mercato del lavoro, favorendo il riorientamento e la mobilità professionale degli operatori del settore.

Attività

Le attività hanno previsto interventi pratici di conservazione e restauro di opere d'arte, integrati da uscite didattiche presso: Venezia, con studio di opere presso diverse chiese; Santuario di Monte Berico (Vicenza); Chiesa di Santa Corona (Vicenza); Polo Museale di Palazzo Chiericati (Vicenza).



I beneficiari sono professionisti e operatori del settore del restauro, in particolare artigiani interessati a sviluppare competenze specialistiche e a rafforzare le relazioni professionali.

Numero partecipanti:

- Corso "elementi lignei decorati (intaglio e intarsio)": 13 partecipanti
- Corso "elementi lapidei artificiali (finti marmi)": 17 partecipanti

Le attività formative coinvolgono istituzioni pubbliche e private (in particolare Diocesi) proprietarie di beni culturali destinati alla fruizione pubblica.

Il progetto contribuisce al rafforzamento delle competenze di professionisti già attivi nel settore del restauro, sostenendo la qualità degli interventi di conservazione

e valorizzazione del patrimonio culturale e favorendo l'aggiornamento continuo richiesto dal mercato.

L'iniziativa promuove la crescita professionale e personale, sviluppando la consapevolezza del ruolo nel settore del restauro e delle competenze necessarie per collaborare con il restauratore in contesti operativi reali.

Il progetto contribuisce alla costruzione di reti territoriali nell'ambito della tutela dei beni culturali, coinvolgendo: enti di tutela (Uffici Beni Culturali delle Diocesi e Soprintendenze competenti); istituzioni pubbliche (Comuni); soggetti privati (in particolare Diocesi), in qualità di proprietari del patrimonio artistico. Una rete che favorisce una collaborazione strutturata tra formazione, professionisti e territorio.

Venezia

Mater Ecclesiae e i suoi figli invisibili - esperienza educativa tra arte, fede e inclusione

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore): Tutti i settori: servizi di promozione e accoglienza turistica - Estetica - Servizi di sala e bar

Partner: Scuola Grande di San Rocco; Coro di San Rocco; Gruppo Anese; testimoni ed esperti del territorio

L'iniziativa nasce come **un'esperienza di meditazione artistica ed educativa** che ha coinvolto studenti, famiglie e formatori in un **percorso di riflessione sul tema dell'invisibilità sociale e della rinascita personale**. Attraverso linguaggi espressivi quali arte, musica e testimonianza, l'attività ha promosso la consapevolezza di sé e il riconoscimento del valore individuale all'interno di una comunità educante.

Attività

È stato realizzato un evento educativo presso la Scuola Grande di San Rocco, che ha coinvolto studenti delle scuole ENGIM CIF ed ENGIM Marinelli, insieme a famiglie e docenti.

L'attività si è articolata in: momenti di testimonianza diretta di studenti, genitori e formatori; interventi di esperti e rappresentanti istituzionali; una meditazione artistica con accompagnamento musicale (coro e strumentisti); un percorso preparatorio guidato da

docenti e formatori, finalizzato alla rielaborazione delle esperienze personali.

L'evento ha rappresentato l'esito di un percorso educativo volto a trasformare vissuti di fragilità in consapevolezza e crescita personale.

L'iniziativa costituisce un esempio significativo dell'approccio educativo di ENGIM, che integra formazione professionale e crescita personale, ed evidenzia il valore di percorsi che, attraverso linguaggi artistici e relazionali, promuovono inclusione, dignità e partecipazione attiva, contribuendo a contrastare fenomeni di marginalità e dispersione. Vengono promosse principalmente:

- lo sviluppo di competenze trasversali e soft skill, attraverso la capacità di espressione, ascolto e relazione;
- la cittadinanza globale, favorendo la consapevolezza dei diritti, l'inclusione e il rispetto dell'altro;
- il Lifelong learning, valorizzando il vissuto personale come parte integrante del percorso formativo.

L'attività ha rafforzato la rete tra scuola, famiglie, istituzioni e realtà culturali del territorio, contribuendo alla costruzione di una comunità educante. L'integrazione tra ambito

educativo, sociale e artistico ha generato un impatto che va oltre il contesto formativo, promuovendo inclusione e coesione sociale.

Per formare grandi giovani servono grandi testimonianze: è fondamentale offrire luoghi e occasioni in cui nessuno si senta escluso, invisibile o non ascoltato.

Padre Antonio Lucente,
Presidente nazionale ENGIM

[Guarda il video!](#)



Verona

Ero un bullo - incontro con l'autore Andrea Franzoso sul tema del bullismo e della responsabilità personale

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa: Autoriparatori - Carrozzeri

Partner: Andrea Franzoso

L'iniziativa ha coinvolto gli studenti della sede ENGIM di Verona in un percorso educativo dedicato ai temi del bullismo, della responsabilità personale e del rispetto nelle relazioni. Dopo la lettura del libro *Ero un bullo* di Andrea Franzoso, gli studenti hanno partecipato a un incontro diretto con l'autore, vivendo un momento di confronto autentico su esperienze, fragilità, consapevolezza e possibilità di cambiamento.

Attività

Nel corso del 2025 gli studenti di ENGIM Verona hanno letto e approfondito il libro *Ero un bullo* all'interno delle attività educative e formative dell'istituto. Il percorso si è concluso con un incontro in presenza con l'autore Andrea Franzoso, che ha dialogato con i ragazzi sui temi affrontati nel testo: bullismo, empatia, consapevolezza delle proprie azioni e valore delle seconde possibilità.

L'iniziativa ha previsto:

- momenti di confronto e riflessione guidata in classe con la prof.ssa Todde;

- lettura condivisa e approfondimento del testo;
- dialogo diretto tra studenti e autore;
- spazio dedicato a domande, riflessioni e testimonianze degli studenti.

L'attività ha favorito una partecipazione attiva e consapevole degli studenti, stimolando riflessioni profonde sul valore delle relazioni, sul rispetto reciproco e sul ruolo della scuola come luogo di ascolto, crescita e inclusione.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto dell'impegno educativo di ENGIM nella prevenzione del bullismo e nella promozione del benessere relazionale dei giovani. Attraverso il linguaggio della narrazione e l'incontro diretto con l'autore, gli studenti hanno potuto riflettere sul peso delle parole, sulle conseguenze dei comportamenti e sull'importanza dell'empatia, dell'ascolto e della responsabilità personale.

Il progetto evidenzia inoltre il ruolo della scuola come comunità educante capace di accompagnare i giovani nella crescita personale e relazionale, favorendo consapevolezza, inclusione e dialogo.

L'iniziativa promuove in particolare:

- lo sviluppo di competenze trasversali e soft skill, quali ascolto, empatia, comunicazione e gestione delle relazioni;

- la promozione della cittadinanza attiva e responsabile, attraverso la riflessione sul rispetto, sull'inclusione e sulla responsabilità sociale;
- il Lifelong learning, valorizzando la lettura e il dialogo come strumenti di crescita personale e consapevolezza.

L'attività ha rafforzato il legame tra scuola, cultura ed educazione, creando occasioni di confronto tra studenti, docenti e figure esterne al contesto scolastico. L'incontro con l'autore ha contribuito a consolidare una comunità educante capace di affrontare temi complessi attraverso il dialogo, l'ascolto e la condivisione di esperienze.

Le storie hanno il potere di farci immedesimare negli altri e di aiutarci a comprendere che ogni persona può cambiare, se trova qualcuno disposto ad ascoltarla e accompagnarla.

Andrea Franzoso

Villafranca di Verona

Comunità educante tra scuola e imprese: innovazione didattica nel settore sicurezza

Corso di riferimento: leFP

Filiera formativa (settore):

Impiantistica Elettrica - Sicurezza

Partner: ELMO Spa; Aerre Sistemi

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra ENGIM Villafranca di Verona e aziende del settore sicurezza e impiantistica, con l'obiettivo di trasformare la formazione in un'esperienza concreta e innovativa. Attraverso attività laboratoriali e il confronto diretto con il mondo produttivo, gli studenti hanno potuto sviluppare competenze tecniche aggiornate e competenze trasversali utili per il proprio futuro professionale.

Attività

Nel corso del 2025 la scuola ENGIM di Villafranca di Verona ha sviluppato un progetto didattico in collaborazione con aziende specializzate nei sistemi di sicurezza, videosorveglianza, domotica e impiantistica elettrica. Le attività hanno coinvolto gli studenti in percorsi laboratoriali dedicati alla conoscenza delle nuove tecnologie applicate ai sistemi antintrusione, alla videosorveglianza, al controllo accessi e alla sostenibilità energetica. Grazie alla collaborazione con le aziende partner, gli studenti hanno potuto confrontarsi con strumenti, metodologie e competenze richieste dal mercato del lavoro, sperimentando

un apprendimento pratico, concreto e orientato all'innovazione. Il progetto ha inoltre favorito lo sviluppo di curiosità, spirito di iniziativa e consapevolezza professionale, valorizzando il laboratorio come spazio di incontro tra scuola e impresa.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto della capacità di ENGIM di costruire una comunità educante insieme alle imprese del territorio. La collaborazione con aziende innovative consente di rendere la didattica più vicina alle reali esigenze del mercato del lavoro, favorendo lo sviluppo di competenze tecniche aggiornate e valorizzando il talento e le potenzialità degli studenti attraverso esperienze formative inclusive e orientate al futuro.

Il progetto evidenzia inoltre il valore della sinergia tra formazione e sistema produttivo locale, promuovendo percorsi educativi capaci di preparare i giovani alle sfide dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione professionale.

L'iniziativa promuove principalmente:

- l'area lavoro e professione, attraverso l'acquisizione di competenze tecniche specialistiche nel settore sicurezza e impiantistica;
- lo sviluppo di competenze trasversali e soft skill, quali problem solving, spirito di iniziativa e capacità di lavorare in team;
- la formazione continua e l'apertura verso l'innovazione tecnologica.

L'attività rafforza la rete tra scuola e imprese del territorio, creando un collegamento diretto tra formazione e mondo del lavoro. La collaborazione con le aziende partner contribuisce alla costruzione di percorsi educativi condivisi, capaci di generare valore sia per gli studenti sia per il tessuto produttivo locale.

La scuola ENGIM di Villafranca investe nella crescita degli studenti non solo con programmi aggiornati, ma soprattutto grazie a una didattica innovativa e inclusiva. Il nostro obiettivo è fornire a tutti gli studenti le stesse opportunità e gli strumenti per affrontare al meglio il loro percorso professionale, riducendo le barriere di accesso alle competenze tecnologiche e valorizzando i talenti di ciascuno.

Elisabetta Carraro,
esponente di sede

Move - certificazione linguistica in mobilità transnazionale per giovani studenti

Corso di riferimento: Percorsi IeFP e istruzione secondaria (classi terze e quarte)

Filiera formativa (settore): Trasversale - competenze linguistiche e cittadinanza europea

Partner: Obiettivo Lingua

Il progetto integra **formazione linguistica intensiva e mobilità internazionale**, offrendo agli studenti **un'esperienza di studio all'estero** finalizzata al conseguimento di una certificazione linguistica riconosciuta (QCER). L'iniziativa arricchisce il percorso formativo dei giovani, promuovendo autonomia, competenze interculturali e apertura verso contesti europei, trasformando la lingua in uno strumento concreto di relazione, cittadinanza attiva e inclusione sociale.

Attività

Il progetto ha previsto una fase di preparazione culturale e linguistica, seguita da un'esperienza intensiva di due settimane all'estero, combinando formazione in aula e attività sul territorio.

Sono stati realizzati due percorsi:

→ "Lingua, cultura e competenza: journey towards autonomy"

Destinatari: studenti classi 3^a SFP

Partecipanti: 30 allievi

Destinazione: Dublino (Irlanda)

→ "Lingua inglese: a special ally for the future"

Destinatari: studenti classe quarta Istituto Turistico Sportivo Marinelli Fonte (Venezia)

Partecipanti: 15 allievi

Destinazione: Malta

Risultati conseguiti:

→ Primo gruppo:

21 certificazioni livello B1

9 attestazioni livello A2

→ Secondo gruppo:

6 certificazioni livello B1

6 attestazioni livello A2

L'iniziativa favorisce l'acquisizione di **certificazioni linguistiche riconosciute**, rappresenta un valore concreto per

il futuro formativo e professionale degli studenti, promuove l'accesso equo a esperienze internazionali, abbattendo barriere economiche e rafforza le competenze linguistiche e interculturali.

Promuove: lo sviluppo dell'autonomia personale; la capacità di adattamento a contesti nuovi; le competenze linguistiche e comunicative.

Il progetto genera inoltre impatto anche al di fuori del contesto scolastico favorendo l'**apertura internazionale dei percorsi formativi**, rafforzando la collaborazione tra enti di formazione, partner linguistici e istituzioni e promuovendo la mobilità e lo scambio culturale come strumenti di crescita personale e sociale.



2.5 I nostri modelli innovativi

Per una società senza disuguaglianze

Nove scuole professionali ENGIM del Veneto, 475 studenti coinvolti e 47 formatori: questi i numeri del **progetto pilota** che ha introdotto il **Service Learning come metodologia didattica nelle sedi formative**. L'iniziativa si inserisce nel progetto "Per una società senza disuguaglianze", promosso da ENGIM Internazionale Piemonte e realizzato grazie al finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito del Fondo per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale (art. 72, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.). Il progetto ha portato il Service Learning al centro della didattica, integrando apprendimento e impegno concreto verso la comunità.

ENGIM, da sempre attenta alla centralità dello studente e all'innovazione educativa, ha avviato il Service Learning come **strumento per promuovere una didattica orientata alla crescita personale e alla cittadinanza attiva**. I progetti realizzati nelle sedi di Verona, Vicenza, Thiene, Tonezza, Padova, Treviso, Oderzo, Mirano e Venezia hanno affrontato tematiche di grande rilevanza sociale, tra cui inclusione, dialogo intergenerazionale, parità di genere, accoglienza e contrasto alla povertà.

Le attività realizzate hanno rappresentato esempi concreti di **apprendimento attivo e partecipazione civica**: cucinare piatti della tradizione insieme agli anziani (Oderzo),

riqualificare una panchina rossa simbolo della lotta contro la violenza sulle donne (Verona), raccogliere fondi a sostegno di migranti in difficoltà (Thiene), organizzare momenti di incontro con persone rifugiate (Padova).

Ogni iniziativa ha consentito agli studenti di applicare competenze acquisite in aula in contesti reali, rafforzando il senso della scuola come spazio vivo e capace di incidere positivamente sulla società. In un contesto spesso segnato da criticità educative, il Service Learning dimostra come sia possibile restituire significato e motivazione alla didattica, formando cittadini consapevoli e responsabili.

Il progetto ha visto la collaborazione di numerosi partner, tra cui:

- ENGIM Internazionale (sede di Torino), con il coordinamento di Alessandra Biasin e Valeria Brusca;
- Movimento Shalom;
- FOCSIV.

A livello territoriale veneto sono state coinvolte diverse realtà associative e sociali, tra cui:

- Residenza Zalivani – Centro Servizi per Anziani (Oderzo);
- Associazione "Linea d'Ombra" (Trieste);
- Associazione Papa Giovanni XXIII (Vicenza);
- Albergo Cittadino (realtà di accoglienza);

→ Mensa dei poveri dell'Associazione San Vincenzo (Venezia Città Metropolitana);

→ Comunità Domus Nostra – laboratorio "Officina delle Api" (Treviso).

L'iniziativa costituisce la messa in pratica del modello educativo di **service learning** illustrato nel capitolo 3.4, integrando apprendimento e servizio alla comunità.



In ENGIM crediamo in una scuola professionale capace di cambiare la vita delle persone. Per questo abbiamo scelto di unire apprendimento e servizio alla comunità attraverso il Service Learning, una metodologia innovativa che rende gli studenti protagonisti di attività concrete, progettate per rispondere ai bisogni reali del territorio. In questo modo, i giovani sviluppano non solo competenze tecniche, ma anche soft skills fondamentali come empatia, responsabilità, lavoro di squadra e spirito di iniziativa.

Brunello Denis,
coordinatore veneto del progetto

Sanga-Bar di Thiene

È nato in piena pandemia (ottobre 2020), moltiplicando i motivi di orgoglio e le ambizioni di un progetto cui ENGIM Veneto tiene in particolar modo. Sanga-Bar non è un semplice caffè, perché in questo “bistrot dell’inclusione” cappuccini, torte e biscotti sono preparati e serviti dai ragazzi con disabilità cognitive inseriti nel progetto “Abilmente: un ponte tra scuola e lavoro per la disabilità” di ENGIM Thiene. Ristrutturato grazie al supporto di Julius Meinl (l’azienda austriaca, ancora a conduzione familiare, ben radicata anche in Italia dove ha lo stabilimento di torrefazione principale e attenta alle strategie innovative) è uno spazio pensato per la condivisione in sicurezza di prodotti di qualità.

Sanga-Bar è un’impresa formativa che realizza un impegno sociale: dare una possibilità lavorativa ai disabili. In tempi di chiusure e paure, ENGIM Thiene ha deciso di ripartire con coraggio e audacia prendendo la gestione diretta del bar presso il Patronato San Gaetano di Thiene, con l’obiettivo di offrire opportunità di formazione sul campo ai ragazzi con disabilità e disturbi del neurosviluppo in attesa di occupazione. Sanga-Bar rappresenta l’ultimo tassello del progetto **Officina del Buono**, laboratorio produttivo inaugurato nel 2019 in sinergia con molte aziende del territorio e con l’impresa sociale I bambini delle fate, con l’obiettivo di realizzare prodotti da forno dolci e salati destinati proprio al bistrot.

Il loro supporto e quello di Julius Meinl sono stati fondamentali per la sostenibilità economica dell’avvio del progetto e per la competenza e il know-how nel settore caffè. Sono state individuate modalità adatte per riuscire a conciliare l’accessibilità degli strumenti di lavoro, in modo da renderli fruibili per ragazzi con disabilità, la qualità del prodotto e l’offerta ai clienti della migliore esperienza possibile.

Villa Fabris Bene Comune

Partner: ENGIM (capofila) - formazione, gestione e coordinamento delle attività; Alda - progettazione europea, eventi culturali, hub per il turismo sostenibile; Mega HUB - FAB Lab innovazione, formazione e sostegno all’imprenditorialità; Comune di Thiene - assegnazione e valorizzazione dell’immobile come bene comune; rete di imprese e associazioni locali, coinvolte nella gestione e nelle attività della villa.

Villa Fabris non è solo un edificio, ma un laboratorio di idee. Grazie a questo progetto, la città di Thiene ha un nuovo spazio dove la cultura, la formazione e l’innovazione si incontrano.

Roberto D’Amato,
Coordinatore di Villa Fabris



Corso tecnico di restauro dei beni culturali: verso la conservazione virtuale dei beni culturali

Partner: Polo museale di Vicenza
Durata: Triennale (2700 ore)

Il tecnico del restauro dei beni culturali collabora con il restauratore eseguendo, in autonomia decisionale per le proprie competenze tecniche, azioni volte a limitare i processi di degrado e assicurare la conservazione dei beni e ne garantisce la corretta esecuzione secondo le indicazioni metodologiche e operative e il controllo diretto del restauratore. Grazie alle importanti collaborazioni sviluppate sul territorio, in particolar modo con i poli museali, all’interno dei nostri corsi stiamo costruendo dei progetti volti a valorizzare e approfondire il concetto di **conservazione virtuale**.

La rivoluzione digitale avvenuta negli ultimi anni ha avuto importanti riscontri anche sul campo della conservazione dei beni culturali, mettendo a disposizione nuove e grandi possibilità per preservare e valorizzare il patrimonio culturale. Grazie a queste, il **restauro virtuale** non si pone in antagonismo con il restauro tradizionale, ma può andare a supporto del restauratore, in quanto strumento importante per l’elaborazione di un’ipotesi di intervento fisico; inoltre, è d’aiuto agli operatori affinché si scelga la migliore alternativa possibile, da effettuare eventualmente sull’opera originale. Il restauro virtuale non è solo uno strumento conservativo, ma anche un mezzo utile per lo studio, la valorizzazione e la comprensione del bene oggetto d’esame.

Scuolaperte

Partner: Associazione Sportiva Sant'Elena, Chef e professionisti che collaborano con il Seminario Patriarcale Venezia, Direttore Sportivo Marinelli, Polo Museale Scuola Grande San Marco e tutti i formatori ENGIM.

L'iniziativa prevede **l'apertura della scuola, anche durante i fine settimana**.

La scuola con i suoi spazi viene aperta dalle 10 alle 18.30/19 due sabati al mese, per costituirsi spazio creativo, comunitario e luogo in cui esserci... per ascoltare, condividere, offrire laboratori creativi, sfide, poesie, laboratori scientifici, laboratori a tema dei mestieri e le nostre tradizioni.

Le attività offerte sono scelte e gestite dagli allievi ENGIM che, a seconda della propria passione, professione e carattere, mettono a disposizione la propria persona. La spinta che ci muove a realizzare progetti come questo nasce dal bene che vogliamo alla realtà che viviamo e in cui con orgoglio portiamo i nostri amici, i parenti... chi ci viene affidato. Abbiamo coinvolto associazioni, tra cui Ass. Venezia Calcio S. Elena, un gruppo di studenti internazionale che vanta 300 persone, le quali in base alla calendarizzazione delle loro partite si rendono disponibili per offrire lezioni di lingua e fare simulazioni. La partecipazione degli studenti è stata numerosa ed ha contribuito a migliorare il loro comportamento anche in classe.

→ Laboratori (preparati da uno studente di medicina, da genitori dei nostri studenti amici e/o conoscenti

intercettati all'interno di percorsi offerti da noi presso musei o tesori della città).

→ Corsi e/o approfondimenti di lingua offerti dall'associazione dei ragazzi universitari che organizzano tornei sportivi durante le giornate di scuola aperta.

Non si deve mai pensare di fallire e dobbiamo sempre coltivare quelli che sono i nostri sogni. Noi abbiamo realizzato un sogno aprendo la scuola il sabato, quando tutti in genere escono con gli amici noi siamo a scuola due volte al mese per accogliere bambini, famiglie, compagni di scuola, per fare dei laboratori insieme a insegnanti, studenti di medicina, docenti universitari, sportivi, musicisti, chef... offriamo dei percorsi da fare nei luoghi stupendi della nostra città.

Formatori e allievi

2.6 Orientamento

L'orientamento è il processo che consente alle persone di qualsiasi età e in qualsiasi momento della loro vita di conoscere sé stesse e di gestire futuri percorsi di sviluppo nella formazione, nell'istruzione, nel lavoro e in tutti i campi nei quali potersi esprimere e valorizzare le proprie competenze.

Con il **Servizio di Orientamento**, ENGIM attiva tutte quelle azioni di aiuto tese a **costruire e potenziare la competenza orientativa del singolo**. Un'attenzione particolare viene rivolta agli studenti in uscita dalla terza media: i Servizi di Orientamento si occupano prima di tutto di **supportare ogni ragazzo nella scelta scolastica o formativa più adatta alle proprie potenzialità** e, terminato l'obbligo scolastico, forniscono un attento sostegno nella revisione della loro carriera formativa o lavorativa.

I Servizi di orientamento ENGIM continuano ad accompagnare gli allievi dei CFP anche lungo il loro percorso di studi, supportandoli nella rimozione degli eventuali ostacoli per la frequenza dei corsi. Attraverso la sua rete di imprese nel territorio ENGIM supporta gli utenti anche nella ricerca di un impiego attraverso lo sviluppo di percorsi di accompagnamento al lavoro.



2.7 Servizi al territorio

Servizi al lavoro (SAL)

Con i Servizi al lavoro, presenti in ogni regione, l'Ente accoglie gli utenti in cerca di occupazione o di riqualificazione e li accompagna lungo un percorso che passa dall'informazione all'orientamento finalizzato a migliorare la consapevolezza delle proprie competenze e della loro "spendibilità" nel mondo del lavoro. Il processo si conclude con il matching tra domanda e offerta e il successivo inserimento anche attraverso tirocini e apprendistato.

Attraverso gli sportelli informativi presenti sul territorio, su appuntamento, vengono accolte le persone per definire o ridefinire i progetti di vita a partire dalle scelte scolastiche, formative e/o lavorative, al fine di prevenire o intervenire su situazioni di dispersione scolastica, abbandono, inattività. Si organizzano percorsi finalizzati alla crescita personale e allo sviluppo di competenze orientative per affrontare con consapevolezza e responsabilità i momenti di scelta e di cambiamento.

I Servizi al lavoro offrono percorsi a qualifica professionale annuale per persone adulte: Operatore Socio Sanitario e Assistente di Studio Odontoiatrico (grazie alla collaborazione con le Agenzie per il Lavoro del territorio) e Corsi a Riconoscimento Regionale come il Patentino per Macchine semoventi con conducente a bordo.

Servizi alle imprese

Nel 2025 la Fondazione ha promosso 29 percorsi formativi, ai quali hanno partecipato complessivamente 50 lavoratori. Le ore di formazione erogate nel corso dell'anno sono state pari a 870.

È importante far comprendere anche alle imprese che la formazione rende le persone consapevoli e più motivate e fa sì che i dipendenti svolgano il proprio lavoro con dedizione e siano più propensi a impegnarsi e trovare soluzioni efficaci ai problemi che si possono presentare.

586 utenti dei servizi SAL, di cui il 23% (132 persone) assunto

870 ore di formazione erogate a favore di 50 lavoratori

Academy aziendali e formazione continua nel settore automotive

Corso di riferimento: Servizi per le aziende - aggiornamento professionale
Filiera formativa (settore): Automotive
Partner: Zarpellon Srl; Officina Alessio (Cassola); Carrozzeria Bortoluzzi Snc (Alpago); Digital Trucks

L'iniziativa prevede lo sviluppo di percorsi di formazione continua attraverso modelli di Academy aziendali, progettati su misura per rispondere ai fabbisogni specifici delle imprese del settore automotive. I percorsi integrano formazione teorica e applicazione pratica, con il coinvolgimento diretto di consulenti esperti e aziende partner, favorendo un apprendimento immediatamente trasferibile nel contesto lavorativo.

Attività

Nel 2025 ENGIM Veneto ha realizzato 29 percorsi formativi, coinvolgendo 50 dipendenti aziendali per un totale di oltre 870 ore di formazione.

Nell'ambito del progetto DGR 441/2025 (avviato a novembre 2025), sono state attivate Academy aziendali nel settore automotive, con percorsi strutturati di aggiornamento professionale progettati in stretta collaborazione con le imprese. Le attività hanno incluso sessioni teoriche, laboratori pratici e momenti di affiancamento operativo, con un forte orientamento all'innovazione e all'efficacia applicativa.

→ **Beneficiari diretti:** dipendenti delle aziende coinvolte;
 → **Aziende partner:** Zarpellon Srl; Officina Alessio; Carrozzeria Bortoluzzi Snc;
 → **Consulenti specializzati:** Digital Trucks;
 → **Ente finanziatore:** Regione Veneto.

L'iniziativa rappresenta un esempio concreto del ruolo strategico di ENGIM Veneto nella formazione continua e nel rafforzamento del legame con il tessuto produttivo. Il modello delle Academy aziendali evidenzia la capacità dell'ente di co-progettare percorsi formativi altamente personalizzati, rispondendo in modo efficace ai fabbisogni delle imprese e contribuendo allo sviluppo delle competenze, alla competitività aziendale e alla crescita del territorio.

I partecipanti hanno espresso elevato interesse e coinvolgimento, evidenziando l'immediata applicabilità delle competenze acquisite e il valore del lavoro collaborativo sviluppato durante i percorsi.

L'iniziativa promuove lo sviluppo della persona in diverse aree:

→ **Lavoro e professionalità:** aggiornamento tecnico e specialistico dei lavoratori;
 → **Competenze trasversali:** sviluppo di capacità di lavoro in team, problem solving e approccio proattivo;

→ **Apprendimento permanente (Lifelong learning):** valorizzazione della formazione continua come leva strategica per tutto l'arco della vita professionale.

L'attività rafforza la connessione tra sistema formativo e mondo delle imprese, creando collaborazioni strutturate tra aziende, consulenti ed enti pubblici. Il modello delle Academy aziendali rappresenta un esempio efficace di integrazione tra formazione e sistema produttivo, con ricadute positive in termini di innovazione, produttività e sviluppo economico del territorio.



La formazione continua in un'azienda come la nostra non è solo utile, ma indispensabile per mantenere il personale aggiornato e per formare al meglio le nuove risorse. In un mercato in rapido cambiamento è fondamentale che i dipendenti siano preparati e che le conoscenze vengano costantemente aggiornate e condivise. Se il personale è competente, tutta l'azienda ne beneficia.

Dott.ssa Valentina Pianon (Officine Bortoluzzi Remo Srl – Alpagò, Belluno)

Il Gruppo ENGIM



3.1 La nostra identità

Chi siamo

ENGIM – Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo – nasce come Associazione a Roma nel 1977 ispirandosi ai valori del santo torinese Leonardo Murialdo (1828-1900), fondatore della Congregazione di San Giuseppe, e opera in Italia e all'estero nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo e della cooperazione internazionale allo sviluppo.

ENGIM si pone al servizio dei giovani e dei lavoratori in Italia e all'estero con attività formative e di orientamento, per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione personale e sociale, accompagnandoli in un percorso educativo integrato che coinvolge anche le famiglie e il tessuto locale.

Opera in collaborazione con istituzioni dell'Unione Europea e pubbliche, università ed enti di ricerca, regioni e province, fondazioni, imprese, parti sociali, organizzazioni e reti del mondo cattolico.

Nel campo della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale, ENGIM è riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale come ONG, ed è presente in 15 Paesi: Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Guinea-Bissau, Iraq, Kenya, Libano, Mali, Messico, Namibia, Senegal, Sierra Leone e Siria.

Condividendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda 2030 ONU,

ENGIM si impegna a contribuire attivamente al loro raggiungimento attraverso propri obiettivi e azioni concrete.

Le nostre Fondazioni

Fanno parte di ENGIM, oltre alla Fondazione nazionale con sede legale a Roma, le cinque Fondazioni regionali presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

ENGIM nel suo insieme opera:

- a livello locale attraverso i Centri di Formazione Professionale (CFP) che ne rappresentano il radicamento sul territorio
- a livello regionale attraverso le Fondazioni regionali che esprimono l'unitarietà sul territorio e l'intento di operare in modo sinergico per il raggiungimento di obiettivi comuni
- a livello nazionale attraverso la Fondazione nazionale che rappresenta l'unicità di ENGIM nelle sue molteplici espressioni organizzative e si costituisce quale punto di riferimento nella definizione di indirizzi unitari
- a livello internazionale come Organizzazione Non Governativa (ONG) attraverso l'attivazione di reti di partenariato gestite direttamente dalla sede nazionale.

Nel 2022, con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), tutte le Fondazioni ENGIM hanno ottenuto la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS)

Cosa facciamo

Formazione

ENGIM progetta ed eroga corsi di formazione professionale nei seguenti ambiti: formazione in obbligo formativo; formazione continua; formazione superiore; altissima formazione; apprendistato; alternanza scuola-lavoro.

I settori e le aree professionali sono diversi da territorio a territorio. ENGIM sostiene e accompagna la nascita e il potenziamento di strutture formative e di promozione dello sviluppo economico e sociale attraverso progetti e programmi in Italia e nel mondo volti a favorire la crescita sostenibile del territorio e delle sue risorse.

Orientamento

Servizi di orientamento sono presenti in tutte le sedi ENGIM per: orientare e assistere i ragazzi nella scelta scolastica, formativa e lavorativa più adatta alle proprie potenzialità; accompagnare gli allievi nel percorso di studi e aiutarli nella rimozione degli eventuali ostacoli alla frequenza dei corsi; fornire un attento sostegno alla revisione della carriera formativa o lavorativa e alla realizzazione del proprio progetto di vita.

Servizi al lavoro

Con i Servizi al lavoro presenti in ogni regione, ENGIM accoglie le persone in cerca di occupazione o di riqualificazione e le accompagna lungo un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo, anche attraverso stage, tirocini, apprendistato. Favorire l'occupabilità e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro è l'obiettivo che si vuole concretizzare a conclusione di ogni singolo percorso formativo.

Servizi alle imprese

ENGIM è al fianco delle imprese nel favorire la crescita professionale del capitale umano e lo sviluppo organizzativo, attraverso proposte formative "a libero mercato" o finanziate dai Fondi Interprofessionali. ENGIM offre anche attività di consulenza, di scouting/screening dei fabbisogni, di preselezione e selezione del personale, supportando l'impresa nella ricerca di opportunità finanziate e nell'espletamento delle procedure per attivare tirocini o apprendistati.

Cooperazione internazionale

ENGIM promuove attività di cooperazione internazionale in qualità di ONG iscritta nell'elenco Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro, presso l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ai sensi dell'articolo 26 della legge 125/14.

*ENGIM opera grazie
all'impegno quotidiano
di **1.259 dipendenti
e collaboratori.**
**I volontari attivi
in 15 Paesi sono 176.***

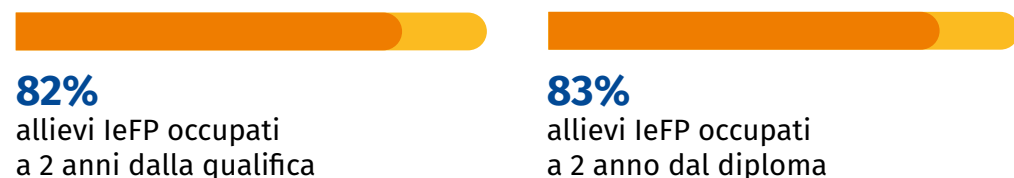
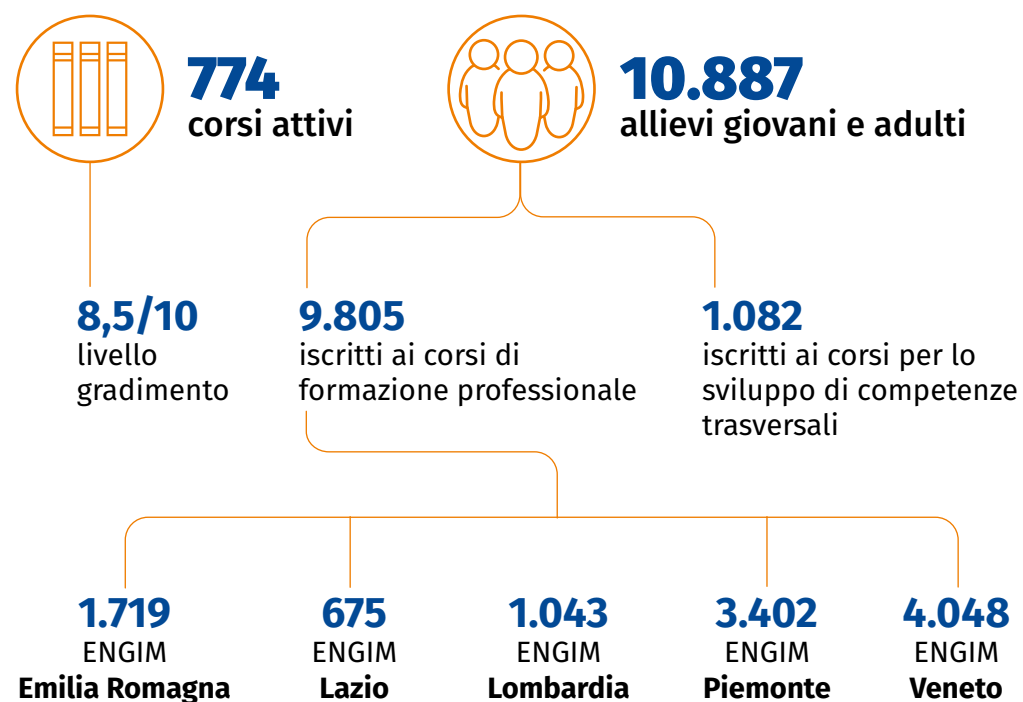
ENGIM ONG

La Fondazione ENGIM opera come ONG in Europa, Asia, Africa, Centro e Sud America realizzando le seguenti attività:

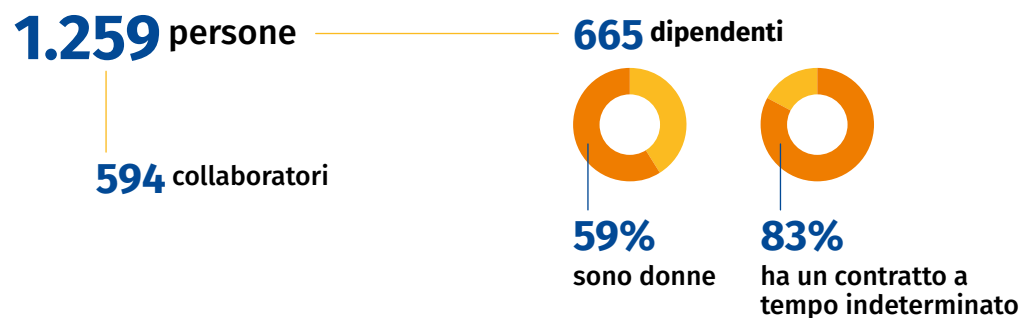
- progetti di cooperazione allo sviluppo finalizzati alla formazione professionale e agli sbocchi lavorativi dei giovani, all'avvio e alla crescita di imprese, aziende agricole, servizi e tecnologie
- interventi di emergenza e solidarietà verso le popolazioni colpite da calamità naturali, guerre, epidemie → programmi di mobilità e volontariato internazionale scambi europei, Servizio Civile Universale, tirocini, Corpi Civili di Pace, European Solidarity Corps
- commercio equo e solidale iniziative a sostegno
- assistenza per stranieri, migranti e rifugiati presenti in Italia servizio di informazione, educazione, orientamento legale e professionale

Cosa facciamo

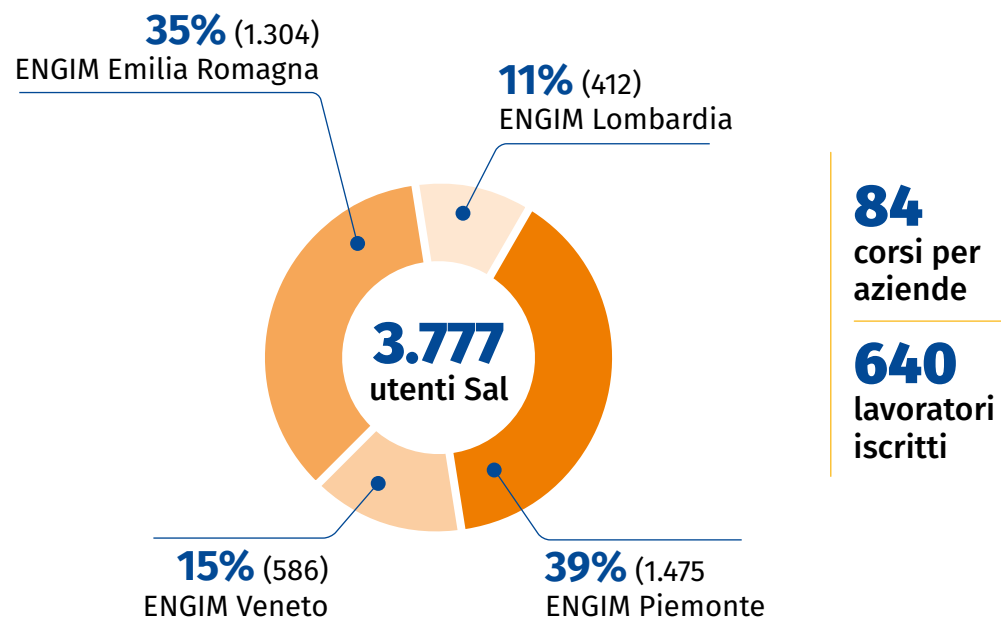
Formazione professionale



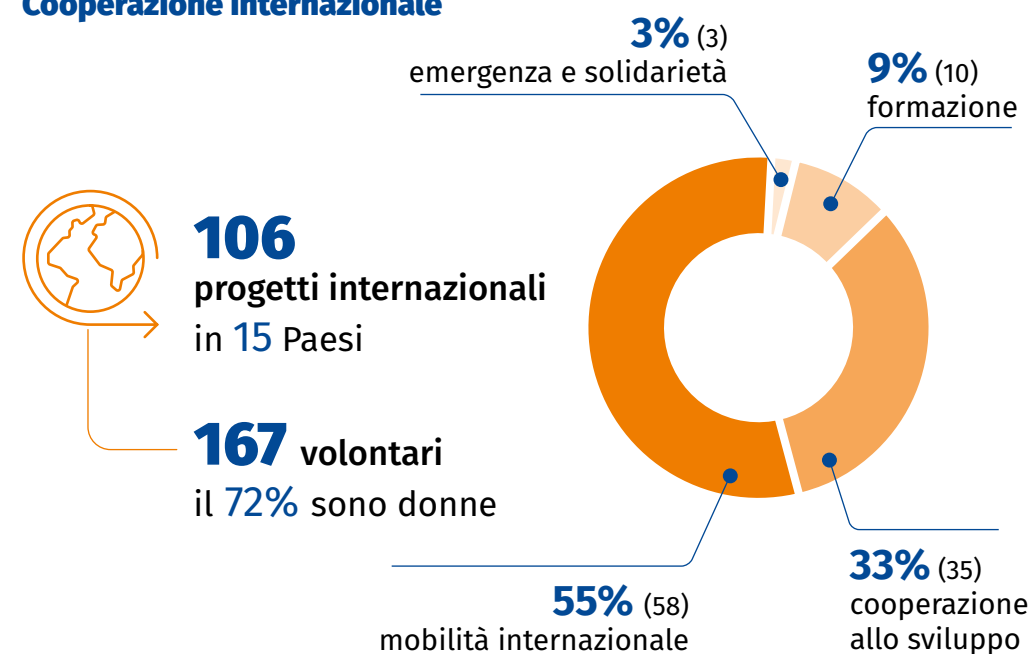
Dipendenti e collaboratori



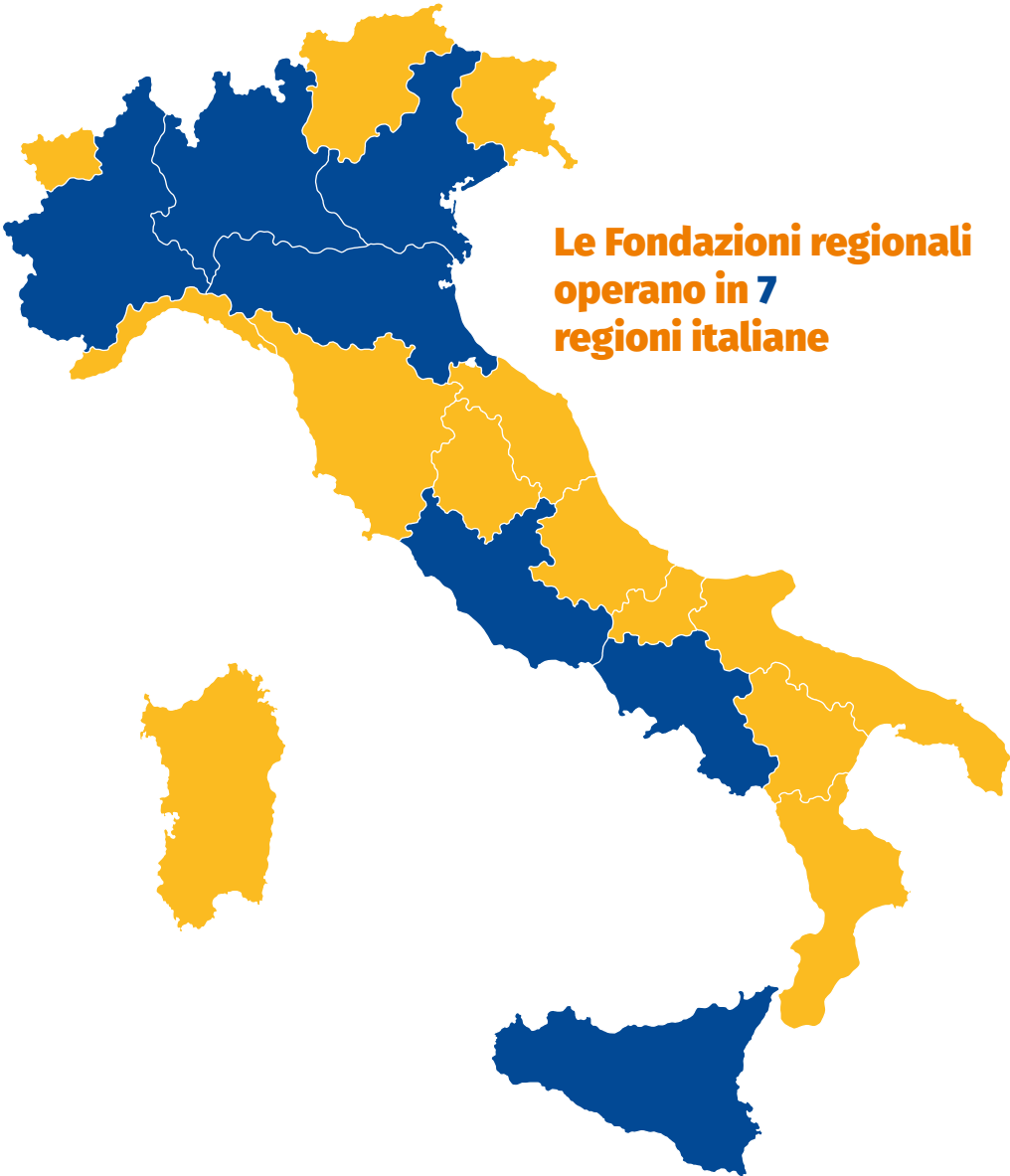
Servizi al lavoro e alle imprese



Cooperazione internazionale



Dove siamo



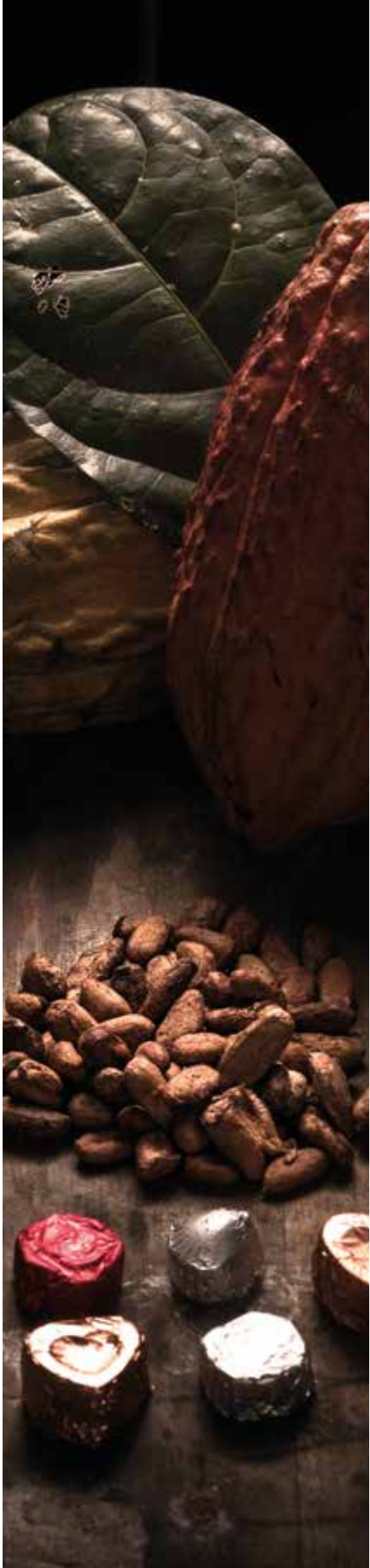
14 imprese formative
18 sportelli Sal
30 sedi formative

Fondazione	Località	Sedi formative*	Sportelli SAL	Imprese formative
ENGIM Emilia Romagna ETS	Cesena	1	1	2
	Forlì			1
	Ravenna	2	1	3
ENGIM Lombardia ETS	Brembate di Sopra	2	1	2
	Milano		1	
	Valbrembo	1		
ENGIM Piemonte ETS	Carmagnola	1		
	Chieri	1	1	
	Nichelino	1	1	1
	Pinerolo	1	1	1
	Sommariva del Bosco	1	1	
	Torino	2	2	2
ENGIM San Paolo ETS	Roma	2	1	1
	Viterbo	1		
	Napoli	1		
ENGIM Veneto ETS	Verona Chievo	1	1	
	Mirano	1	1	
	Monticello Conte Otto	1		
	Oderzo	1	1	
	Thiene	2	1	1
	Tonezza del Cimone	1		
	Treviso	1	1	
	Venezia	2	1	
	Vicenza	1	1	
	Villafranca di Verona	1		
Sicilia (ente affiliato a Fondazione ENGIM)	Agrigento	1		
Totale		30	18	14

*Di cui 25 Centri di Formazione Professionale (CFP)

Dove siamo

La Fondazione ENGIM
opera come Ong in 15 Paesi



America

BOLIVIA	Ciudad De Montero ●
	Ibotirama ●●●
	Porto Alegre ●
BRASILE	São Luís ●
	Planaltina ●
	Rio de Janeiro ●
	Juazeiro ●
	Medellín ●●●
COLOMBIA	Ipiales ●●
	Quito ●
ECUADOR	Nueva Loja ●●
	Shushufindi ●
	Tena ●●●
	Alausí ●
	Ibarra ●
	Aguas Calientes ●
MESSICO	Hermosillo ●

● Sede centrale | ● Sede principale
● Sede di progetto | ● Sede di svolgimento SCU

Dove siamo

La Fondazione ENGIM
opera come Ong in 15 Paesi



Europa

ITALIA	Roma ●●●●
	Torino ●●●
	Pinerolo ●
	Chieri ●
	Sommariva del Bosco ●
ALBANIA	Fier ●●●

Asia

LIBANO	Beirut ●●
	Bekaa (Taanayel) ●
	Baabda ●
IRAQ	Qaraqosh ●

Africa

COSTA D'AVORIO	Sassandra ●
	Bissau ●●●
	Bula ●
GUINEA-BISSAU	Bafata ●
	Bolama ●
	Gabu ●
SIERRA LEONE	Lunsar ●●
KENYA	Embu Town ●●●
	Kericho ●●
	Nairobi ●
	Bamako ●●
MALI	Regione di Mopti ●
	Regione di Kita ●
	Regione di Kayes ●
	Regione di Koulikoro ●
SENEGAL	Ronkh ●●
	Saint-Louis ●

● Sede centrale | ● Sede principale
● Sede di progetto | ● Sede di svolgimento SCU

Storia e cammino

Un mestiere è come una cascina su cui non grandina mai

È il 19 marzo 1873 quando san Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di san Giuseppe a Torino, nel Collegio Artigianelli, un istituto religioso maschile di diritto pontificio intitolato a san Giuseppe, i cui membri sono detti Giuseppini del Murialdo. L'obiettivo della Congregazione è assistere, educare ai valori cristiani e addestrare al lavoro professionale i ragazzi poveri ed emarginati.

Grazie alla Congregazione e agli Artigianelli sorgono orfanotrofi, convitti, istituti di rieducazione, colonie agricole e oratori, ai quali nel tempo si aggiungono parrocchie, scuole, centri di formazione professionale, case-famiglia, patronati. Alcuni traguardi ottenuti da san Murialdo, alla guida del Collegio e della Congregazione per trentaquattro anni, delineano una visione moderna dei diritti e dei doveri di ogni lavoratore. San Murialdo, beatificato nel 1963, viene canonizzato nel 1970 da papa Paolo VI che lo definisce "straordinario nell'ordinario".

Sotto i successori di Murialdo inizia l'espansione della congregazione all'estero; i Giuseppini del Murialdo oggi operano in 16 Paesi di 4 continenti: Europa, Asia, Africa, Nord e Sud America.

Fedeli all'insegnamento di san Leonardo Murialdo, assistono, formano ed educano migliaia di persone in condizioni di disagio, promuovendo una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Un mestiere è come una cascina su cui non grandina mai.

Cronologia ENGIM

→ 1873

San Leonardo Murialdo fonda la Congregazione di San Giuseppe.

→ 1977

Nasce ENGIM.

→ 1987

Prima attività di cooperazione internazionale in Sierra Leone.

→ 1988

ENGIM ottiene il riconoscimento della Comunità Europea.

→ 1989

Si costituisce a Roma la sede di coordinamento nazionale.

→ 1990

ENGIM aderisce all'Assemblea delle ONG Italiane.

→ 1994

Prima attività di cooperazione internazionale in Albania.

→ 1998

Prima attività di cooperazione internazionale in America Latina.

→ 2000

Riconoscimento del Ministero Affari Esteri (legge 49/87).

→ 2001

ENGIM apre a Roma la sua prima Bottega di commercio equo e solidale.

→ 2003

Avvio dei primi progetti di servizio civile in Italia e all'estero.

→ 2007

Si formalizza la trasformazione di ENGIM in Associazione di associazioni, con la costituzione di associazioni regionali che aderiscono a quella nazionale. ENGIM entra in FOCSIV.

→ 2009

ENGIM si accredita in Ecuador e in Argentina.

→ 2014

Avvio attività di emergenza umanitaria.

→ 2015

Accreditamento ministeriale per i corsi di formazione del personale scolastico. Nasce Officina Ubuntu a Ravenna.

→ 2017

Iniziative strutturate di inserimento lavorativo per rifugiati e minori non accompagnati in Italia.

→ 2019

ENGIM diventa Fondazione. A Torino si inaugura Gerla Academy, prima company academy all'interno di un centro di formazione professionale.

→ 2020

Apri Sanga-Bar, il bistrot dell'Inclusione a Thiene.

→ 2022

Si iscrive al RUNTS e acquisisce la qualifica di ETS.

→ 2023

Viene avviato il ristorante formativo Gerla Palestro a Torino.

→ 2024

Si avvia l'Osservatorio nazionale "Giovani e Futuro", destinato a diventare un appuntamento annuale e permanente.

→ 2025

Apri una nuova sede a Napoli, consolidando la presenza in una nuova regione.



La nostra Vision

Ci impegniamo per una società equa, giusta, sostenibile ed inclusiva in cui ogni persona è riconosciuta e accompagnata nella sua integralità per esprimere il proprio talento e coltivare i propri sogni.



La nostra Mission

Costruiamo percorsi per accompagnare ogni persona verso la piena realizzazione individuale e professionale.

Fondazione ENGIM ha come finalità istituzionale la promozione umana, civica e cristiana dei giovani, con particolare attenzione a quelli più svantaggiati, lavoratori e dei ceti popolari, e opera nel settore dell'orientamento, della formazione professionale e della cooperazione allo sviluppo.

Crediamo in un'istruzione di qualità accessibile a tutti i giovani in età di obbligo scolastico, indipendentemente dal luogo di nascita e di residenza e ci impegniamo a realizzare progetti formativi e di accompagnamento al lavoro, percorsi di educazione integrale e alla Cittadinanza globale, al fine di promuovere la crescita personale e sociale degli individui.

I nostri scopi



Valorizziamo

la crescita integrale della persona, lungo tutto l'arco della vita, attraverso lo sviluppo di competenze e la realizzazione di sé mediante il lavoro, in un contesto educativo familiare, accogliente, non giudicante e innovativo.



Tessiamo

relazioni e reti perché il territorio sia fertile per far crescere nel lavoro giovani e adulti, affinché "nessuno si perda", e concorriamo con gli attori locali allo sviluppo materiale e spirituale della società.



Promuoviamo

una nuova cultura e nuovi stili narrativi per la formazione professionale e agiamo politicamente per ridisegnare il mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.



Alimentiamo

in tutte le lavoratrici e in tutti i lavoratori di ENGIM la passione a lasciare un segno nel contesto sociale in cui viviamo in connessione con i valori del nostro Codice Etico.

I nostri valori

→ Persone al centro dall'inclusione all'appartenenza

ENGIM pone al centro dell'azione educativa, formativa e lavorativa, la persona con le proprie potenzialità da valorizzare.

→ Bellezza dall'osservazione alla contemplazione

ENGIM dà valore alla Bellezza per educare lo sguardo alla meraviglia e allo stupore.

→ Lavoro dal lavoro ben fatto al bene comune

ENGIM considera il lavoro lo strumento più potente per esprimere la libertà e costruire l'identità della persona.

→ Una comunità che educa dalle relazioni al fare rete

ENGIM accoglie, cura e promuove il modello della comunità educante, all'interno di un contesto incentrato sulla relazione con l'altro.

→ Equità dalla reciprocità alla sostenibilità

ENGIM opera nel rispetto della dignità delle persone e dei Diritti Umani, assicurando un ambiente di lavoro inclusivo che valorizzi l'unicità e la diversità.

3.2 Stakeholder

ENGIM opera come soggetto di governance pubblica a partecipazione multi-attoriale per creare reti virtuose e migliorare i servizi per cittadini e imprese.

Intendiamo le relazioni con gli stakeholder come un processo dinamico e circolare in cui le nostre sedi – con le persone che vi operano, le imprese, le istituzioni, gli stakeholder e chiunque si rivolga a noi – sono parte di una filiera integrata di servizi, soggetti e processi.

Condividiamo con le imprese la responsabilità sociale e formativa in modo che ogni lavoratore partecipi alla costruzione di un contesto operativo fondato sul benessere di e per tutti, e su modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Ci impegniamo a sviluppare e a consolidare relazioni e connessioni di sistema, funzionali a un dialogo costante con le istituzioni e gli stakeholder interessati all'innovazione della formazione e delle politiche del lavoro a livello locale, nazionale, internazionale.

L'azione che coinvolge e interroga i nostri stakeholder principali, i giovani allievi, è rappresentata dall'istituzione dell'Osservatorio nazionale permanente "Giovani e Futuro".

È tempo di relazioni, di co-appartenenza e di ascolto che richiedono empatia, conversione, cambiamento: tutti elementi necessari per continuare a camminare accanto ai nostri allievi e tutte le altre persone con cui lavoriamo.

Beneficiari delle attività

CHI SONO

Giovani
Lavoratori
Disoccupati
Persone svantaggiate
Donne
Famiglie
Migranti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Attività di formazione
Sportelli di orientamento
Stage
Tirocini
Apprendistato
Questionari di gradimento
Servizi per il lavoro
Mobilità all'estero

Organizzazione di appartenenza

CHI SONO

Congregazione di appartenenza
Fondazioni ENGIM

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Riunioni dei Consigli direttivi
Collaborazioni su progetti specifici
Seminari

Sistema della Formazione

CHI SONO

Scuole medie
Altri enti di formazione professionale
Università italiane ed europee

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Attività di orientamento
Attività di co-progettazione
Dialogo continuo

Sistema produttivo e del lavoro

CHI SONO

Imprese
Associazioni di categoria
Centri per l'impiego e agenzie per il lavoro

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Iniziativa Sistema Duale
Laboratori
Impresa formativa
Co-progettazione
Tavoli di lavoro
Apprendistato

Risorse Umane

CHI SONO

Dipendenti e collaboratori
Volontari
Cooperanti

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Attività di formazione e aggiornamento
Riunioni periodiche
Newsletter
Rassegna stampa
Bilancio sociale
Intranet aziendale "Let's ENGIM"
Servizio Civile Universale
Corpi Civili di Pace
Sito web e Social media

Istituzioni e terzo settore

CHI SONO

Enti locali, nazionali e internazionali
Altri enti del Terzo settore
Organizzazioni non profit nazionali e internazionali

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Co-progettazione
Dialogo costante
Bilancio sociale
Sito web
Canali social



giovani e futuro

OSSERVATORIO NAZIONALE

Fondazione ENGIM, ispirata dalle riflessioni emerse durante i lavori preparatori del Capitolo Provinciale dei Giuseppini del Murialdo, ha avviato nel 2024 un'iniziativa volta a mettersi «in ascolto del grido dei giovani e della terra, animati dallo Spirito, come fratelli e sorelle apriamo nuovi cammini di speranza», con l'obiettivo di comprendere il loro rapporto con il lavoro, le aspettative future e il valore attribuito a questa dimensione. Attraverso un'indagine condotta da Community Research & Analysis, diretta dal prof. Daniele Marini e da Irene Lovato Menin, è emersa la necessità, per gli enti di formazione e per il mondo adulto, di accompagnare le nuove generazioni nella transizione lavorativa non solo sul piano professionale, ma anche nella costruzione di un significato più profondo e ideale del lavoro.

Dalla volontà di continuare a mappare i desideri e le aspettative dei giovani è nato l'Osservatorio nazionale permanente "Giovani e Futuro", presentato ufficialmente presso la Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca

del Senato "Giovanni Spadolini" a Roma il 2 febbraio 2026: non solo un centro di analisi, ma uno strumento attivo per monitorare le transizioni scuola-lavoro e i processi di inclusione sociale.

A fine marzo 2026 verrà avviata una nuova rilevazione che coinvolgerà allievi della leFP, non solo ENGIM, oltre a un numeroso campione di controllo di studenti degli istituti superiori.

L'edizione 2025 ha evidenziato una difficoltà nei giovani nel prendere come figure di riferimento gli adulti di oggi, che appaiono perlopiù indeboliti nel loro ruolo di guida e mentori. L'edizione 2026 dell'indagine approfondirà dunque il tema delle relazioni, analizzando i legami nei diversi contesti sociali e il ruolo degli adulti come punti di riferimento.

I dati dell'edizione 2025 sono presentati nel volume "Il futuro è il presente", edito da Guerini e Associati, a cura di Daniele Marini, con i contributi di Irene Lovato Menin, del Presidente ENGIM padre Antonio Teodoro Lucente e del Direttore nazionale ENGIM Marco Muzzarelli.

Il Gruppo ENGIM: un'identità in movimento



A cura del
**Direttore nazionale
del Gruppo ENGIM**
Marco Muzzarelli

Guardando al triennio appena concluso, il sentimento prevalente non è solo di soddisfazione, ma di una profonda e rinnovata consapevolezza.

ENGIM ha attraversato una metamorfosi che ci ha portato a non essere più una semplice somma di realtà regionali, pur eccellenti nei loro territori, ma un **Gruppo Unico**. Una Fondazione che oggi parla con una sola voce e si muove con una visione strategica nazionale e internazionale, capace di stabilizzare il proprio ruolo di protagonista nel panorama della formazione e dell'innovazione sociale. In questo cammino, che desidero ripercorrere insieme a voi, tre grandi direttrici hanno guidato la nostra evoluzione: la capacità di generare visione, la solidità della nostra

organizzazione, e la forza delle nostre relazioni.

La prima area di questo nostro viaggio è indubbiamente quella dell'**Innovazione e della Visione**. In questi anni abbiamo smesso di pensare alla formazione come a una semplice sequenza di laboratori, trasformandola in un'esperienza di vita reale. La scommessa vinta delle Imprese formative ne è la prova tangibile: eravamo partiti con l'obiettivo ambizioso di averne almeno una in ogni regione e oggi ne contiamo oltre otto su tutto il territorio nazionale. Queste non sono "simulazioni", ma veri luoghi di *Work-Based Learning* dove giovani e adulti abitano il lavoro, dove sperimentiamo la certificazione delle micro-

competenze e dove l'apprendimento permanente diventa un diritto accessibile a tutti.

Questa spinta innovativa si è intrecciata indissolubilmente con una nuova idea di internazionalizzazione. Per ENGIM, guardare oltre i confini non è più solo un riflesso della nostra storica anima di ONG, ma uno stile della nostra organizzazione: significa cercare partner europei per fare *advocacy* di alto livello e portare il nostro peculiare modello formativo ovunque operiamo. A dare sostanza a questa visione è intervenuto poi l'Osservatorio "Giovani e Futuro". Attraverso questo strumento siamo riusciti a intercettare quel "grido silenzioso" delle nuove generazioni che spesso rimane inascoltato, trasformando i loro sogni e le loro paure in dati e narrazioni con cui dialogare con i ministeri e le Commissioni europee. Tutto questo poggia su una carta d'identità che abbiamo finalmente scritto e condiviso: una vision e una mission animate da quattro scopi che mettono al centro lo sviluppo integrale della persona, il legame vitale con il territorio, la proiezione internazionale e, non ultimo, la cura e la passione di chi lavora con noi.

Proprio la cura di chi opera nel Gruppo ci introduce alla seconda area fondamentale: quella dell'**Organizzazione**. In un periodo segnato da sfide epocali, il nostro

personale è aumentato costantemente, rispondendo con competenza alle nuove richieste del PNRR e del programma GOL. ENGIM è diventata la casa non solo dei ragazzi in obbligo formativo, ma di tutti quegli adulti che cercano un riscatto nel mondo del lavoro. Per sostenere questa crescita, abbiamo trasformato il concetto di benessere lavorativo in un sistema di Welfare aziendale nazionale solido e strutturato, che oggi garantisce supporto economico e servizi a tutti i nostri collaboratori in Italia. Abbiamo voluto legare i premi di risultato a indicatori di performance trasparenti e personalizzati, affinché ogni persona si senta partecipe di un miglioramento continuo che genera valore per tutti. Ma un'organizzazione moderna deve essere anche una "casa di vetro": per questo abbiamo potenziato ogni livello di controllo, dalla revisione legale agli organismi di vigilanza, rendendo il rigore amministrativo — un tempo vissuto come un obbligo del Fondo Sociale Europeo — un tratto distintivo della nostra serietà gestionale. Per alimentare questo motore, abbiamo investito in una formazione interna che oggi è una vera e propria infrastruttura strategica, culminata nella nascita della nostra Academy dedicata al management. Formare i nostri quadri significa investire sulla "cinghia di trasmissione" del Gruppo, garantendo che i valori dei nostri Consigli direttivi arrivino intatti e vibranti fino alle aule e ai laboratori.

Infine, questo sforzo interno si è riflesso esternamente nella terza area, quella delle **Relazioni**. Negli ultimi anni, ENGIM ha assunto un ruolo di pensiero all'interno di EFVET, la più grande associazione europea degli enti di formazione. La nostra presenza si è evoluta: non siamo più semplici osservatori in cerca di networking, ma promotori di un modello di "impresa formativa" e "well-being" che ambisce a diventare un punto di riferimento per l'intero panorama europeo. Questa autorevolezza si è tradotta in Italia nella Vicepresidenza di CONFAP e nella presenza nel Consiglio direttivo di FORMA, segni inequivocabili di come il nostro Gruppo sia oggi ascoltato e stimato quale pilastro delle politiche attive del lavoro. Forti di una presenza decennale in 15 Paesi nel mondo, abbiamo recentemente esteso i nostri confini verso nuovi orizzonti, dal Canada al Marocco, dall'Egitto all'Ucraina. La nostra crescita si consolida attraverso la collaborazione costante con partner globali come ETF e l'ILO (Nazioni Unite), insieme ai quali definiamo i nuovi paradigmi del lavoro e della Formazione professionale. Tutto questo è stato possibile anche grazie a una rivoluzione nel nostro modo di comunicare e fare advocacy: oggi, quando un ministero o uno stakeholder internazionale chiede la nostra collaborazione, lo fa perché vede in ENGIM un'organizzazione solida, trasparente e portatrice di un pensiero pedagogico originale,

a conferma della nostra credibilità istituzionale.

Guardando a questo Bilancio sociale 2025, vedo il ritratto di un'organizzazione che ha avuto il coraggio di evolvere senza tradire le proprie origini. Innovazione, organizzazione e relazioni sono i fili con cui stiamo tessendo il futuro della formazione professionale. Non abbiamo ancora finito di costruire, ma i passi compiuti ci dicono che la direzione è quella giusta: quella di un Gruppo Unico che, con passione e rigore, continua a scommettere sul talento delle persone e sulla speranza dei giovani.

Il futuro ci attende, e noi vi andiamo incontro con la sicurezza di chi sa da dove viene e, soprattutto, sa dove vuole arrivare.



3.3 Strategia e obiettivi

Obiettivi strategici ENGIM 2025 - 2028

La strategia nazionale per il triennio 2025/28 di ENGIM si articola in obiettivi e relativi output definiti a partire dagli scopi di ENGIM. Si tratta di una nuova riorganizzazione delle aree strategiche finalizzata a tradurre i valori della nostra identità e della nostra mission in obiettivi concreti, garantendo che ogni azione sia coerente con la nostra vision.

Di seguito vengono descritti nel dettaglio gli obiettivi perseguiti e le azioni messe in campo al fine di realizzare i quattro scopi di ENGIM.

Scopo 1. Valorizziamo la crescita integrale della persona



Obiettivo 1.1

Consolidare l'Osservatorio permanente "Giovani e Futuro"



Azioni 1.1

- Definire gli interlocutori per la costruzione dell'Osservatorio.
- Definire i contenuti della ricerca e le aree da monitorare.
- Pubblicazione annuale sul tema.
- Approfondire le storie dei giovani.
- Diffusione del modello ENGIM attraverso i contenuti dell'Osservatorio.



Obiettivo 1.2

Accompagnare la vocazione al lavoro dei nostri utenti per lo sviluppo integrale della persona



Azioni 1.2

- Sperimentazione di attività di aggregazione extrascolastica.
- Sperimentazione di percorsi educativi in spazi non formali della Comunità Educante.
- Sperimentazione di Aule Tematiche.
- Creazione di modelli condivisi di accompagnamento integrale della persona



Obiettivo 1.3

Accompagnare e dialogare con i nostri utenti anche dopo il termine del percorso formativo



Azioni 1.3

- Iniziative di coinvolgimento di aziende ed ex allievi in un evento annuale.
- Analisi degli inserimenti lavorativi a 2 anni dalla qualifica.
- Verificare il gradimento dei Servizi al Lavoro.



Obiettivo 1.4

Sperimentare iniziative di aggregazione a partire dall'esperienza del Campo Nazionale



Azioni 1.4

- Almeno 2 attività aggregative di una giornata per tutti i ragazzi del Campo Nazionale.

Scopo 2. Tessiamo relazioni e reti



Obiettivo 2.1

Consolidare e diffondere l'identità di ENGIM (Scopi e Vision) esternamente



Azioni 2.1

- Elaborazione delle mission regionali e definizione delle missioni comuni.
- Dedicare momenti di formazione interna alla diffusione di Vision e Scopi.
- Elaborazione di un documento che specifichi Vision e Scopi utilizzando la tecnica dello Storytelling.
- Rielaborazione del modello del Bilancio Sociale nelle fondazioni regionali.



Obiettivo 2.2

Ampliare ed estendere gli standard di Eccellenza internazionali



Azioni 2.2

- Applicare gli indicatori EU dei centri di formazione di eccellenza ISATCOVE.
- Avvio del processo ISATCOVE in un centro per fondazione regionale.
- Avviare in ogni sede iniziative di formazione per le imprese.
- Definizione dei temi e degli indicatori essenziale per tutti i centri.



Obiettivo 2.3

Esplorare nuove strategie per il supporto finanziario degli Enti di Terzo Settore



Azioni 2.3

- Ridefinire il ruolo del fundraising su aree "SpinOff" come l'Osservatorio.
- Entrare in relazione con soggetti industriali nella loro attività di CSR.
- Approfondire con soggetti bancari il tema della Finanza per il Terzo settore.
- Ridefinire le prospettive del 5x1000 e della raccolta fondi.



Obiettivo 2.4

Consolidare le iniziative per la transizione digital e green (twin transition)



Azioni 2.4

- Applicazione delle elaborazioni del gruppo di lavoro sull'impatto dell'IA nelle attività formative.
- Elaborazione di indicatori della sostenibilità delle nostre sedi anche sugli indicatori ISATCOVE.
- Misurazione degli standard di Sostenibilità.



Scopo 3. Promuoviamo una nuova cultura per la formazione



Obiettivo 3.1

Processo di estensione e internazionalizzazione per una leadership di ENGIM a livello nazionale/EU/extra EU



Azioni 3.1

- Progettare una esperienza al di fuori dell'EU.
- Presenza attiva a livello nazionale ed EU.
- Consolidare la presenza nel Sud Italia.
- Scambio di best practices per l'Eccellenza.
- Costruzione di Alleanze strategiche.
- Rafforzamento e leadership nella mobilità e nella progettazione EU.
- Definizione del Catalogo Visite per allievi e formatori.



Obiettivo 3.2

Diffondere la voce dei giovani attraverso le presentazioni dell'Osservatorio



Azioni 3.2

- Presentazione in tre luoghi in Italia dell'Osservatorio e a Bruxelles.
- Pubblicazione tematica.



Obiettivo 3.3

Consolidare il ruolo attivo nell'ambito della Cittadinanza Globale



Azioni 3.3

- Elaborazione di una analisi di contesto relativa ai flussi migratori.
- Avvio di una sperimentazione di Accoglienza e Formazione nei flussi migratori attraverso la nostra ONG.
- Presenza e partecipazione alle elaborazioni nazionali.
- Consolidamento e creazione di alleanze strategiche con attori Pubblici e Privati.

Scopo 4. Alimentiamo in tutti i lavoratori di ENGIM la passione



Obiettivo 4.1

Diffondere e sperimentare il nuovo modello di Obiettivi e Welfare ENGIM



Azioni 4.1

- Mappatura delle competenze.
- Analisi di clima organizzativo permanente.
- Presidiare e rinnovare costantemente i processi di formazione interna.
- Assegnazione di indicatori e obiettivi incrementali al 90% del personale.



Obiettivo 4.2

Avviare iniziative di formazione interna condivisa e inter-regionale



Azioni 4.2

- Avviare l'implementazione di una Summer School itinerante per tutti i formatori e coordinatori.
- Ridurre i Cantieri ENGIM on line per avviare i Cantieri in presenza.
- Stabilizzare la formazione dei neo assunti.



Obiettivo 4.3

Avviare una Academy formativa interna per i ruoli di responsabilità



Azioni 4.3

- Formazione su obiettivi incrementali ed indicatori di performance.
- Formazione sui modelli di condivisione della leadership.



Obiettivo 4.4

Avviare iniziative di presidio ed azione sul clima organizzativo



Azioni 4.4

- Output non ancora specificati

Indicatori di prestazione

Il Gruppo ENGIM ha scelto di dotarsi di un nuovo strumento per rafforzare la propria capacità di rispondere alle sfide sociali che le competono in quanto Ente del Terzo Settore. Si tratta di un cambiamento significativo, nato dalla volontà di rileggere e migliorare prassi consolidate per perseguire con maggiore efficacia obiettivi che hanno un impatto diretto sulle persone e sulle comunità.

Al centro di questa visione vi è la persona. È infatti grazie al contributo quotidiano di ciascun collaboratore che l'Ente realizza la propria missione educativa e sociale.

Per questo motivo diventa fondamentale che ogni collaboratore sia consapevole del valore che genera: grazie a **indicatori di prestazione**, chiari e condivisi, ciascuno potrà comprendere come il proprio impegno contribuisce concretamente alla qualità del servizio educativo, all'inclusione sociale, all'innovazione organizzativa e alla crescita dell'ente.

Sulla base dei propri obiettivi strategici, ENGIM ha individuato degli **obiettivi incrementali di risultato** che rappresentano i principali traguardi annuali da perseguire e il riferimento comune per tutta l'organizzazione, permettendo di costruire un **sistema coerente tra la missione dell'Ente, risultati attesi e contributo delle singole persone.**

In questo quadro, gli indicatori rappresentano uno **strumento di traduzione operativa degli obiettivi strategici**: consentono di rendere

visibile e riconoscibile il contributo individuale, favorendo maggiore consapevolezza, equità e condivisione degli obiettivi organizzativi.

Il sistema premiante si fonda su una logica di corresponsabilità tra dimensione collettiva e dimensione individuale. Il raggiungimento degli obiettivi personali è infatti collegato al conseguimento degli obiettivi dell'Ente: ciò rafforza l'idea che i risultati siano il frutto di un impegno condiviso e che il contributo individuale acquisti pieno significato all'interno del risultato complessivo dell'organizzazione.



Le imprese formative ENGIM

L'impresa formativa ha come primo scopo la formazione del giovane nella convinzione che il confronto con un cliente reale, sconosciuto ed esigente, sia più formativo che la preparazione di un prodotto o di un servizio per un "acquirente virtuale". La struttura dell'impresa formativa può trovarsi sia all'interno che all'esterno della sede formativa.

Gli allievi della formazione professionale ENGIM "apprendono facendo" per sviluppare le competenze e muoversi tra contesti lavorativi differenti.

Le imprese formative ENGIM in Italia sono 14 e sono presenti in 5 regioni.

La struttura organizzativa si caratterizza inoltre per una significativa presenza di giovani professionisti, con 15 dipendenti di età inferiore ai 50 anni.

Anche in Albania il modello dell'impresa formativa si è fatto strada con la pasticceria e gelateria "KeBuono", impresa sociale di Fier che forma ogni anno una trentina di allievi per un veloce inserimento lavorativo nelle imprese del territorio. ENGIM Impresa Formativa srl Impresa Sociale è la realtà costituita nel 2020 con l'obiettivo di fare rete tra le imprese formative ENGIM e mettere a frutto e condividere l'esperienza fatta in territori differenti e su filiere diverse.



Le imprese formative ENGIM

→ **BarLAB**
Nichelino
bar formativo

→ **Bar Fermi**
Torino
bar formativo

→ **BARTigianelli**
Torino
laboratorio-bar

→ **Facciamo quello che potiamo**
Valbrembo
scuola-impresa di agroalimentare

→ **Info&Co**
Brembate di Sopra
scuola-impresa di agroalimentare

→ **KeBuono**
Fier (Albania)
pasticceria sociale

→ **La bottega di Leo**
Pinerolo
bottega formativa

→ **Officina Re.Bike**
Cesena
ciclofficina sostenibile e solidale

→ **Officina Ubuntu**
Ravenna (3 sedi), Cesena, Forlì
bottega alimentare

→ **Sanga-Bar**
Thiene
bistrot dell'inclusione

→ **Sapere & Sapori**
Roma
bistrot formativo

A photograph of a workshop environment. In the foreground, two men are working with a large industrial lathe machine. The man on the right, wearing a green jumpsuit, is adjusting a digital readout (DRO) system mounted on the machine. The DRO screen displays '109' and '0.00'. The man on the left, wearing a dark blue shirt and safety glasses, is looking at the machine. The background shows other workshop equipment and a bright, industrial setting.

Tutor di sviluppo professionale

Il TutorSP opera all'interno dei percorsi in cui sono previste una o più esperienze formative nel contesto aziendale. Svolge un determinante "ruolo ponte" per favorire le relazioni tra gli stakeholder (allievi, aziende, famiglie ed ente di formazione) coinvolti nel processo formativo che porta gli allievi a svolgere esperienze in azienda. Il TutorSP rappresenta il "volto" di ENGIM per le aziende del territorio.

Progetti speciali e innovazioni

Microcredenziali in ENGIM

Le microcredenziali rappresentano una nuova frontiera per il riconoscimento delle competenze: più trasparente, più accessibile, più vicina alle persone.

ENGIM promuove il riconoscimento di tutte le competenze, anche quelle acquisite in contesti non formali, attraverso le **microcredenziali**: strumenti innovativi, flessibili e riconoscibili che valorizzano soprattutto le competenze trasversali.

Il progetto europeo **MIC4VET**, di cui ENGIM è stato capofila, ha permesso di sviluppare un modello modulare e personalizzato per certificare queste abilità, sperimentato in diversi contesti formativi e sociali (dalla formazione professionale al Servizio civile, fino ai percorsi di accoglienza e apprendimento della lingua italiana per migranti). **Un modello pensato per aiutare giovani e adulti a orientarsi, crescere e riconoscere il valore dell'apprendimento.**

Il cuore della sperimentazione di ENGIM si è concretizzato nell'applicazione del modello di valutazione delle competenze trasversali in diversi contesti educativi e formativi, in particolare su due competenze chiave: il lavoro di squadra e la flessibilità/adattabilità.

In ogni percorso, il modello è stato adattato in base alle esigenze degli utenti coinvolti, prevedendo momenti di autovalutazione, la redazione di un piano di sviluppo individuale, l'osservazione da parte

dei tutor e il rilascio digitale di una microcredenziale tramite piattaforma digitale. I risultati mostrano un impatto positivo sia sui partecipanti, che hanno rafforzato la motivazione e il riconoscimento delle proprie capacità, sia sui formatori, che hanno adottato un approccio più strutturato alla validazione delle soft skill.

I Care

I CARE-Cambiare Accompagnare Riscoprire Esperienze è un progetto ENGIM selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e cofinanziato da JP Morgan Chaise in collaborazione con la Fondazione Con il Sud.

L'intervento nasce dall'esperienza di ENGIM nella formazione e nell'accompagnamento al lavoro, e mira a offrire opportunità di transizione scuola-lavoro a giovani tra i 14 e i 19 anni in condizioni di fragilità educativa, abbandono e/o rischio dispersione scolastica.

Le attività poggiano su due pilastri sperimentali di ENGIM: l'esperienza di apprendimento in contesto reale (impresa formativa NON simulata), e il mentoring individualizzato dei ragazzi operato da un Tutor di Sviluppo Professionale.

Nel 2025 la sperimentazione ha proseguito sia a Roma e a Torino con attività di sviluppo di competenze

trasversali e tecniche con l'obiettivo di prevenire il rischio di dispersione scolastica ed intercettare giovani in già in *drop out*. I giovani raggiunti sono stati circa 250.

Il progetto ha inoltre rafforzato la collaborazione tra enti territoriali, potendo così contare su interventi multisettoriali capaci di agire in maniera efficace in base alle differenti esigenze che emergono dai giovani. L'azione del progetto continua a essere fondata sui seguenti obiettivi:

→ CAMBIARE

valorizzazione delle competenze trasversali promuovendo un cambiamento nel contesto.

→ ACCOMPAGNARE

promozione della consapevolezza personale dei giovani, affiancandoli nella scoperta e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e passioni.

→ RISCOPRIRE ESPERIENZE

promozione della consapevolezza professionale dei giovani, "imparare facendo", con esperienze di apprendimento in contesto lavorativo reale, nelle imprese formative ENGIM e in quelle della rete.

Digital Corner

Partner: Fondazione ENGIM, Associazione Nuovi Lavori (ANL), WeCanJob, TOP-IX

Il progetto Digital Corner si è concluso a dicembre 2025. Le attività sono state sostenute dal "Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa sociale" e hanno avuto l'obiettivo di migliorare le competenze digitali di adulti disoccupati nella fascia d'età 34-50 anni, al fine di combattere la "disoccupazione tecnologica" e accompagnare il loro ingresso o reingresso nel mondo del lavoro grazie all'acquisizione di competenze tecniche più aggiornate.

I 175 beneficiari, residenti nelle regioni Piemonte, Veneto e Lazio, sono stati coinvolti sulla base di criteri mirati a massimizzare le loro possibilità occupazionali e hanno avuto l'opportunità di frequentare percorsi formativi gratuiti e strutturati per sviluppare competenze digitali di livello medio, medio-avanzato o avanzato: dalla microformazione di 26 ore, mirata a integrare competenze digitali in ambito sanitario, fino a percorsi più specifici di 120 ore, erogati in presenza, da remoto o in modalità mista.

Grande rilievo è stato attribuito alla formazione sulle soft skill e sulle life skill for success, competenze ormai decisive per trovare un lavoro adeguato alle proprie attitudini e potenzialità.

Il decalogo del buon formatore digitale

L'intelligenza artificiale rappresenta una grande opportunità per innovare la formazione professionale, rendendola più efficace, personalizzata e inclusiva, ma richiede un'integrazione consapevole all'interno di un solido quadro pedagogico. Non basta introdurre la tecnologia: è fondamentale formare i docenti anche sul piano etico, metodologico e comunicativo, mantenendo al centro la relazione educativa.

L'IA può supportare la didattica attraverso contenuti adattivi e strumenti di sintesi e simulazione, favorendo partecipazione, personalizzazione e inclusione, soprattutto per studenti con bisogni diversi. Allo stesso tempo, è essenziale promuoverne un uso critico e responsabile, sviluppando pensiero riflessivo e consapevolezza delle implicazioni etiche.

In questa prospettiva, Fondazione ENGIM, con il supporto di Social Warning, nel corso dell'anno 2024/2025 ha sviluppato un percorso rivolto ai formatori, con l'obiettivo di integrare in modo consapevole il digitale e l'intelligenza artificiale nelle aule. Il frutto di questo lavoro è stato raccolto nella pubblicazione **IA e formazione professionale**, un decalogo di linee guida per accompagnare i docenti nell'uso efficace dell'IA.

I punti chiave riguardano: la centralità della relazione educativa; la formazione continua dei docenti; l'integrazione dell'IA in un quadro pedagogico chiaro;

la promozione del pensiero critico e dell'etica digitale; l'uso dell'IA come supporto – e non come sostituto – dell'insegnante; la personalizzazione dei percorsi di apprendimento; l'inclusione e l'accessibilità; la trasparenza nell'uso degli strumenti; la tutela della privacy e dei dati; lo sviluppo di una cittadinanza digitale consapevole.

Parole Incontrosenso: un nuovo vocabolario della formazione professionale

Partecipazione, mutualità, futuro, antirazzismo: sono alcune delle parole che compongono *Parole Incontrosenso*. Per un nuovo vocabolario della formazione professionale edito da Erikson, **un vocabolario «controcorrente» della formazione professionale** che accompagna il lettore... dalla Z alla A.

Il libro è costruito attorno a 26 parole chiave (dalla Z alla A) ed è pensato per formatori e formatrici, offrendo strumenti e attività per aiutare i giovani a diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

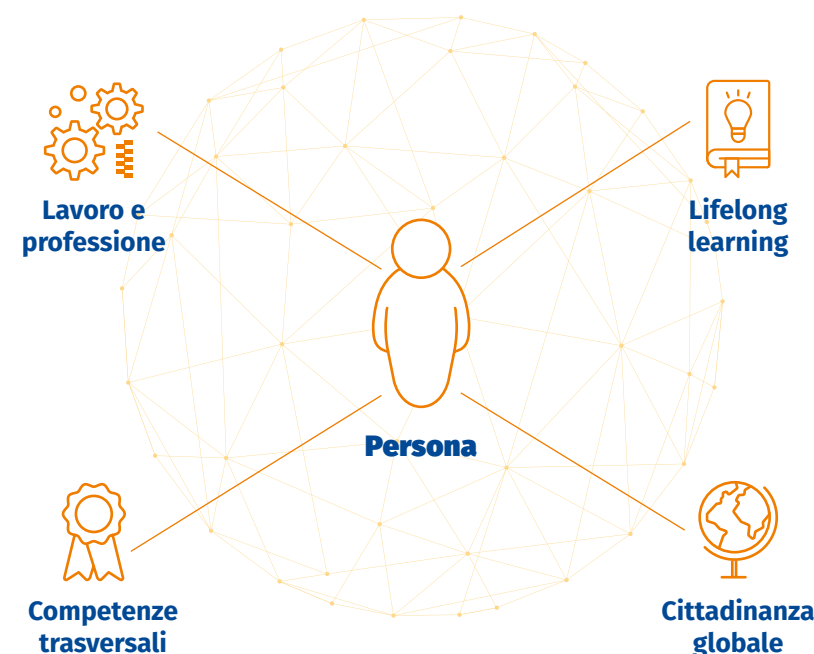
Attraverso laboratori e proposte pratiche, il volume punta anche a creare ambienti educativi inclusivi e accoglienti, promuovendo il valore della convivenza e dell'inclusione. Si rivolge sia ai formatori alle prime armi sia a professionisti esperti che desiderano rileggere il proprio ruolo.

3.4 Sviluppo integrale e integrato

ENGIM opera ponendo al centro la valorizzazione dell'unicità della persona, delle sue esperienze e aspirazioni, con l'obiettivo di favorirne la piena realizzazione attraverso percorsi formativi e lavorativi. Lo scopo è generare un impatto positivo nella società, formando cittadini consapevoli, soddisfatti e orientati al bene comune, promuovendo uno sviluppo sia integrale sia integrato.

Per **sviluppo integrale** si intende la presa in carico diretta della persona (giovani, adulti, soggetti vulnerabili, migranti, ecc.) nelle diverse fasi della vita, attraverso servizi che spaziano dalla formazione all'inserimento lavorativo e sociale, in contesti nazionali e internazionali. Questi servizi si sviluppano in quattro aree di intervento: Lavoro e professione, Competenze trasversali, Lifelong learning e Cittadinanza globale.

Lo **sviluppo integrato** si focalizza sulla costruzione di reti e collaborazioni con partner locali e globali, per intervenire non solo sulla persona ma anche sul contesto in cui vive. Attraverso le sue iniziative e attività di advocacy, ENGIM contribuisce a creare un sistema più inclusivo, capace di accogliere e valorizzare le persone, permettendo loro di esprimere il proprio potenziale e partecipare attivamente alla comunità, a livello locale e globale.



3.4.1 Il modello educativo

Il modello educativo ENGIM si configura come un percorso di crescita che **promuove lo sviluppo integrale e integrato delle persone**.

È come un poliedro in cui ogni faccia, unica e interconnessa, rappresenta un'opportunità che va oltre l'acquisizione delle sole competenze tecniche, abbracciando anche la dimensione valoriale.

Il nostro modello educativo è come un poliedro a otto facce:

1. Sviluppo Integrale

ENGIM promuove uno sviluppo integrale della persona mettendola al centro di un percorso educativo continuo, ispirato ai valori umani e alla missione di San Leonardo Murialdo.

2. Lavoro

ENGIM promuove l'inclusione lavorativa e l'innovazione formativa per giovani, offrendo esperienze pratiche che sviluppino competenze e facilitano la transizione al lavoro. Strumenti come le imprese formative e l'apprendistato permettono di acquisire competenze in contesti reali ma protetti, facilitando l'ingresso nel mondo del lavoro, anche a persone fragili. Il modello integra formazione in aula ed esperienza in azienda (sistema duale), con attenzione a competenze digitali, sostenibilità e orientamento professionale.

3. Sviluppo Integrato

ENGIM promuove lo sviluppo integrato della persona attraverso una rete educativa e sociale che valorizza il territorio, rafforza le comunità e accompagna i percorsi di vita. Costruisce alleanze con famiglie, istituzioni e partner nazionali e internazionali, creando un ecosistema di relazioni che sostiene i giovani, soprattutto i più vulnerabili, e favorisce un sistema inclusivo.

4. Service Learning

Metodo pedagogico che unisce formazione e impegno sociale, trasformando l'apprendimento in un'esperienza concreta di cittadinanza attiva. Gli studenti partecipano a progetti reali che rispondono ai bisogni della comunità, sviluppando competenze tecniche, relazionali e civiche, oltre a responsabilità, solidarietà ed empatia. Il percorso si articola in tre fasi: Pre-Service (analisi dei bisogni e pianificazione), Service (attività pratiche con osservazione dell'impatto) e Post-Service (valutazione e consolidamento dell'apprendimento).

5. Inclusione

Per ENGIM, l'inclusione è un pilastro fondamentale per promuovere equità sociale, autonomia e integrazione lavorativa di persone in condizioni di fragilità. L'Ente opera attraverso reti territoriali, collaborazioni con enti e associazioni, Servizi al lavoro per orientamento e accompagnamento all'occupazione, e formazione gratuita per disoccupati e categorie svantaggiate, sviluppando competenze professionali e personali.

6. Intergenerazionalità

ENGIM offre percorsi di formazione continua per adulti e imprese, aggiornando competenze professionali in ambiti come informatica, ristorazione, lingue e contabilità, per favorire riqualificazione e crescita nel mercato del lavoro. Per le imprese, l'Ente propone corsi flessibili, consulenza, scouting e supporto nell'attivazione di tirocini, apprendistati e finanziamenti, potenziando lo sviluppo organizzativo e l'inserimento lavorativo.

7. Internazionalizzazione

ENGIM promuove competenze globali e interculturali attraverso mobilità internazionale, progetti europei e cooperazione con partner nazionali e internazionali. I programmi, finanziati anche da ERASMUS+, offrono opportunità formative a studenti, docenti e personale, sviluppando abilità tecniche, occupabilità transfrontaliera e cittadinanza globale. Come ONG, ENGIM realizza progetti di formazione, sviluppo economico, emergenza e solidarietà in Europa, Asia, Africa e Americhe, supportando anche migranti, rifugiati e il commercio equo. L'internazionalizzazione si concretizza in iniziative come il piano di mobilità "Let's Go ENGIM" e il progetto "Regione 4.7".

8. Revisione di Vita

ENGIM adotta il metodo della "Revisione di Vita" elaborato da Joseph Cardijn, fondatore della GiOC, strumento educativo che guida e orienta i giovani verso scelte concrete attraverso tre fasi di analisi della realtà: Vedere (racconto e analisi approfondita di fatti di vita quotidiani, situazioni personali o sociali, scelte da intraprendere); Valutare (riflessione per scegliere azioni concrete); Agire (progettazione e realizzazione responsabile delle scelte).

3.4.2 Wellbeing

Le strategie di azione di ENGIM tendono a focalizzarsi soprattutto sul tema del Wellbeing, il **“benessere” come concetto globale**, che comprende sia i bisogni dei beneficiari che quelli degli operatori della Formazione professionale.

ENGIM declina il concetto di benessere dei beneficiari attraverso molteplici dimensioni interconnesse: lo sviluppo di percorsi educativi di qualità e adeguato alle esigenze del mondo del lavoro e alle capacità di ognuno, in cui si creano basi per la crescita; la creazione di ambienti accoglienti che promuovano fiducia, sostegno e inclusione, garantendo la creazione di skill emotive e trasversali fondamentali; l'integrazione sociale e l'accompagnamento nel mondo del lavoro, che sottolinea l'importanza di costruire legami significativi all'interno della comunità di apprendimento e del mercato del lavoro.

Il benessere dei lavoratori dell'IeFP è altrettanto cruciale e sfaccettato. Per ENGIM, questo si traduce in una combinazione di aspetti professionali, come le opportunità di sviluppo, elementi occupazionali, come incentivi e formazione continua, e dimensioni personali, focalizzandosi sulla soddisfazione lavorativa e sulle relazioni collegiali.

Questo **approccio olistico al benessere** riconosce che la salute del sistema di IeFP dipende dal sostegno a coloro che apprendono e a coloro che insegnano, creando un ambiente in cui tutti possano prosperare e raggiungere il loro pieno potenziale.

Prendersi cura di chi si prende cura

Operare nel Terzo settore vuol dire **prendersi cura** di altre persone, in modi anche molto diversi; sono tante le sfaccettature, ma in ogni gesto vi è la consapevolezza che ogni azione compiuta abbia una ricaduta sociale positiva, un forte potere motivazionale che ripaga molte delle fatiche che ogni giorno vengono affrontate.

La pandemia ha posto al Terzo settore una questione centrale: come aumentare il ristoro psicofisico dei propri operatori alla ricerca del raggiungimento del benessere lavorativo e personale. Se è vero che chi lavora nel Terzo settore trae soddisfazione dal bene che si fa ogni giorno, è altrettanto vero che l'operatività quotidiana può essere usurante. La soddisfazione di ogni operatore nel prendersi cura di altre persone è messa a dura prova nel tempo, con il conseguente rischio di minare la continuità e la qualità dei servizi proposti. Diventa quindi importante **preservare l'equilibrio psicofisico del lavoratore del Terzo settore**, tenendolo agganciato ai valori che devono guidare le sue azioni.

Con questa attenzione, ENGIM ha intrapreso un percorso complesso utilizzando molteplici strumenti e continui momenti di valutazione per adeguare le azioni dell'Ente ai fabbisogni dei suoi operatori, diventando il primo caso nazionale di un Ente che adotta **un sistema**

di welfare omogeneo sul territorio italiano utilizzando norme che nascono per le imprese, adattate al Terzo settore. Valori, competenze, welfare e necessità di prendersi cura di chi si prende cura, convergono in ENGIM in una nuova accezione di ufficio del personale e stimolano l'Ente a ripensarlo come un **Ufficio per la Cura del Personale**.

Cura significa **mettere al centro le relazioni**, creare legami di fiducia ed engagement, dare dignità alle fragilità di ciascuno, valorizzare la storia personale e professionale, creare un luogo dove le persone possono realizzarsi come individui e non solo come professionisti.

Formatori in continua formazione

Perché l'Ente si affermi come “agente per la persona e per il lavoro”, i formatori ENGIM devono restare continuamente aggiornati per essere una comunità umana e professionale capace di uno sguardo nuovo sulla società e in prima fila nel valorizzare i giovani.

ENGIM promuove per il suo personale una formazione partecipata – da tutti a tutti – per monitorare e valorizzare le migliori esperienze e tecniche promosse nelle Fondazioni regionali, nelle sedi e all'esterno, con le seguenti finalità:

→ SUPPORTARE

la “crescita” del personale alimentando la sete di sapere, di cambiamento, aggiornamento e formazione permanente

→ DEFINIRE

le competenze necessarie, dare gli strumenti per acquisirle e verificarle

→ AGGIORNARE

le metodologie della partecipazione più diffuse

→ DIFFONDERE

una nuova cultura della partecipazione: moderna, flessibile, innovativa, concreta ed efficace.

Il piano formativo annuale di ENGIM si articola in diverse iniziative, tra cui si evidenziano le principali risorse formative: il **Cantiere ENGIM**, la **Summer School** e la **Formazione per neoassunti**.

Nel 2023 è stato introdotto il **Catalogo di autoformazione ENGIM** che raccoglie le video-pillole e tutti i materiali più rilevanti condivisi nel corso degli incontri. La piattaforma è attiva 24 ore su 24 e i corsi attualmente disponibili durano dalle 6 alle 12 ore, strutturati in lezioni da 2 ore ciascuna. Al termine di ogni corso è possibile conseguire l'Open Badge per l'attestazione delle competenze.

Cantiere ENGIM

Cantiere ENGIM è il piano formativo **rivolto ai dipendenti ENGIM**. Il nome nasce dall'idea che abbiamo del nostro Ente: un cantiere sempre aperto per elaborare obiettivi e programmare il loro raggiungimento. Il perno della formazione rivolta ai nostri allievi è l'innovazione, la stessa che guida l'offerta formativa pensata per favorire la crescita professionale di docenti e tutor.

Concluso ciascun anno formativo, attraverso l'analisi degli appositi questionari sottoposti a fine percorso, vengono scelte le aree di maggiore interesse e le tematiche da approfondire in una sorta di **processo di coprogettazione di tutti i collaboratori**.

Gli incontri sono suddivisi per area e si tengono online per favorire la maggiore partecipazione possibile di tutte le sedi ENGIM. Al termine di ogni incontro ciascun partecipante consegue l'**Open Badge** per l'attestazione delle competenze.

L'edizione 2025/26 del Cantiere ENGIM presenta alcune novità: due dei quattro macro-percorsi di questo anno formativo, sono in modalità *blended* (apprendimento misto)!

“IA - Intelligenza artificiale per tutti: come sviluppare una competenza trasversale per il futuro e per il lavoro”: durata 10 ore, online.

“Le parole sono importanti: un linguaggio da utilizzare, un ambiente da creare, un confronto da costruire

in modo inclusivo”: durata 10 ore, *blended*.

“Evoluzione del mercato del lavoro in Italia ed in Europa: sfide ed opportunità future”: durata 6 ore, online.

“L'arte di trasformare le divergenze: una gestione creativa e costruttiva dei conflitti nel contesto lavorativo”: durata 10 ore, *blended*.

Summer School ENGIM

Nel mese di luglio, tutti i collaboratori ENGIM possono seguire online la Summer School, la formazione che idealmente chiude l'anno formativo, e il relativo Cantiere ENGIM.

Dall'8 all'11 luglio al Collegio Artigianelli di Torino la Summer School **2025** ha condotto i partecipanti in “Prospettive Internazionali e percorsi di innovazione per scenari futuri”. Sono state giornate di lavoro condiviso **sui temi dell'internazionalizzazione e del wellbeing**.

Da segnalare la giornata presso la sede dell'ITC-ILO per elaborare insieme strategie future, e l'evento “Prospettive sul futuro della formazione professionale. Innovazioni, tendenze e cambiamenti nella FP”, aperto al pubblico per riflettere su cosa ci aspetta nel mondo della formazione e del lavoro. Un confronto stimolante su competenze, orientamento e nuovi scenari educativi. Il panel

internazionale è stato condotto da Stefano Merante (ITC ILO) che ha accompagnato gli speaker a immaginare la FP nel 2035: uno sguardo prospettico su come potrebbe cambiare la formazione professionale nei prossimi dieci anni, in Italia, in Europa e nel mondo.

Sono intervenuti: Gianni Bocchieri (Regione Piemonte), Paolo Nardi (EfVET) e Amir Radfar (UNHCR). A Priscilla Gatonye (UNESCO-UNEVOC) e Giuseppina Tucci (OBESSU) è stato affidato il panel tematico su giovani, NEET e donne, con un focus su inclusione, resilienza e partecipazione nel sistema di formazione tecnica e professionale. Si è concluso con un confronto tra il mondo delle imprese e quello della formazione grazie alla presenza dell'imprenditrice Barbara Graffino, in dialogo con Marco Muzzarelli, direttore nazionale ENGIM.

ENGIM Academy

ENGIM Academy nasce da un'attenta analisi del clima organizzativo ENGIM e, soprattutto, dalle decisioni e dalle priorità emerse dal vostro confronto all'interno della Summer School 2025. ENGIM Academy promette di essere lo spazio di ascolto, riflessione, formazione e confronto autentico dove i Responsabili e Dirigenti sviluppano una leadership consapevole e generativa.

Tre incontri a Bologna e focus online, in un percorso collaborativo di crescita

equilibrata la cui elaborazione si mantiene e approfondisce da un incontro all'altro, garantendo continuità e impatto. In questo contesto dinamico, forniamo le giuste competenze e alleniamo le capacità fondamentali – comunicazione, empatia ed engagement – per rafforzare i valori personali e organizzativi. I nostri leader sono così pronti a scoprire nuove prospettive, guidare il cambiamento e generare un impatto a lungo termine e condiviso per tutta la rete ENGIM.

Formazione per neoassunti

I nuovi collaboratori assunti in ENGIM vengono accolti ogni anno in autunno attraverso una formazione dedicata. Grande attenzione viene riservata al confronto, per ascoltare le loro idee e la loro energia, e per far emergere lo “stile educativo ENGIM”, radicato nei valori dell'Ente, nella sua storia e, ancor prima, nella storia della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo, di cui ENGIM è espressione.

12 e 13 novembre 2025 - Torino ha accolto e accompagnato i nuovi colleghi e le nuove colleghe ENGIM in un percorso di formazione, conoscenza e condivisione, nell'ambito della formazione dei neoassunti 2025. Perché proprio Torino? Perché è la casa natale dei Giuseppini del Murialdo, il luogo in cui affondano le nostre radici e da cui continua a prendere forma la nostra missione educativa.

Parole Incontrosenso: residenziale a Tonezza del Cimone

Incontri annuali di approfondimento e formazione al carisma, proposti e condotti da padre Antonio Lucente, che si svolgono nella prima settimana di luglio presso la sede di Tonezza del Cimone.

Questa edizione si è svolta **dall'1 al 4 luglio 2025**, come sempre a Tonezza del Cimone, e il filo conduttore è stato la figura di Geremia, uno dei Profeti maggiori, forse il più simile all'uomo. È il profeta che ha lottato con Dio e con se stesso, senza fingere certezze, senza cercare scorciatoie. Geremia è il profeta della crisi, della resistenza interiore, della fedeltà strappata al dolore. Non è un eroe da vetrina, è un uomo reale, attraversato dalla paura e dalla speranza. Per questo ci parla. Per questo ci chiama. Il libro che porta il suo nome — tra pagine biografiche, invettive, lamenti e visioni — è più che un testo profetico: è un diario di lotta, una cronaca spirituale per chi non si rassegna. Una bussola per ogni militante del *Ne Perdantur*. Partendo da alcuni dei testi più incisivi di Geremia, ci si è interrogati sulla verità delle nostre scelte, sulla fatica della coerenza, sulla bellezza fragile della vocazione che portiamo addosso. Attraverso uno sguardo radicato nel presente, dentro le sfide quotidiane di chi crede ancora che valga la pena mettere in gioco la vita per qualcosa di più grande.

Perché il Vangelo non è neutro. E profetizzare oggi, come allora, è un atto di resistenza. Un gesto d'amore che si fa storia. Un Incontrosenso necessario, urgente, vero.

3.4.3 Cittadinanza globale e migrazione

Guidata dai principi della Carta della Cittadinanza globale, Fondazione ENGIM promuove conoscenze e valori etici, critici e morali nell'ECG (**Educazione alla Cittadinanza Globale**) organizzando laboratori didattici nelle scuole di ogni ordine e grado, coinvolgendo i giovani in progetti di Servizio Civile Universale, formando adulti e docenti sulle strategie educative per la Cittadinanza globale e accompagnando i migranti in percorsi di inserimento e inclusione socio-lavorativa.

I percorsi didattici di ECG per le scuole utilizzano metodologie interattive, con lo scopo di sensibilizzare le nuove generazioni sui diritti umani, sulla sicurezza alimentare e i diritti civili.

Il Servizio Civile Universale rappresenta un'importante occasione di formazione e crescita personale e professionale per i giovani che scelgono di impegnarsi per un anno come volontari in attività che li porteranno a conoscere nuove realtà e a offrire aiuto a chi vive in condizioni svantaggiate o di disagio.

I percorsi formativi per adulti sono pensati in particolar modo per i docenti, affinché siano capaci di attivare, attraverso un approccio esperienziale, processi di dialogo e confronto non solo con gli studenti ma con tutta la comunità educante, famiglie comprese.

Il Centro Solidarietà e Inclusione ogni anno accompagna i migranti nel loro percorso di inserimento e inclusione socio-lavorativa attraverso attività di assistenza, orientamento, ricerca attiva del lavoro, formazione professionale e corsi di lingua e cultura italiana. Lo sportello offre anche servizi di consulenza legale, di assistenza ai servizi sociali e anagrafici.

La realtà attuale richiede un punto di osservazione focalizzato non solo sulle esigenze locali, ma anche su quelle mondiali, e attraverso le nostre attività promuoviamo la formazione di cittadini locali e globali che contribuiscano a creare una società equa, sostenibile e inclusiva, in cui ognuno sia riconosciuto nella sua integrità e sia sostenuto a vivere consapevolmente una vita dignitosa e realizzata.

Forti della nostra esperienza in contesti multiculturali e impegnativi, la nostra strategia è quella di affrontare l'ECG da diverse prospettive: coinvolgere ed educare diversi attori, ampliare i nostri punti di vista critici ed etici, rafforzare i nostri approcci pedagogici e, unendo le forze, avere un impatto più ampio.

3.5 Orizzonti internazionali

ENGIM, accogliendo la sfida di un contesto sempre più globale e interconnesso, nel 2025 ha consolidato un sistema strutturato che le consente di mantenere il passo con i processi innovativi in Italia e nel mondo. L'internazionalizzazione è divenuta sempre più una dimensione costitutiva della mission dell'Ente, orientando la progettazione formativa e le scelte strategiche, e contribuendo in maniera significativa alle politiche nazionali e internazionali legate allo sviluppo della persona attraverso la formazione e il lavoro.

Nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, la prospettiva internazionale svolge un ruolo cruciale nel preparare allievi, lavoratori e operatori a una realtà caratterizzata da connessioni transnazionali, filiere produttive globali e competenze richieste a livello europeo e mondiale. La possibilità di confrontarsi con standard internazionali, di adottare metodologie didattiche innovative e di costruire percorsi in linea con le esigenze del mercato del lavoro globale rende l'internazionalizzazione un **fattore strategico per la qualità dell'offerta formativa ENGIM**.

ENGIM si propone di essere un attore riconosciuto nell'ambito della formazione e della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di contribuire attivamente alle politiche per lo sviluppo professionale, costruire reti nazionali e internazionali solide e attente ai bisogni reali della formazione e del lavoro, diffondere buone pratiche ed eccellenze nella presa in carico e nello sviluppo integrale della persona. Allo stesso tempo, la dimensione internazionale diventa leva di miglioramento continuo per la Fondazione, che può così offrire a giovani, adulti e lavoratori opportunità di crescita, qualificazione, riqualificazione, orientamento e inserimento lavorativo sempre più coerenti con i contesti globali.

ENGIM intende rafforzare la propria presenza territoriale, regionale, nazionale e internazionale, nella convinzione che la cooperazione interterritoriale e oltreconfine ampli lo sguardo sullo sviluppo locale e permetta di radicare le comunità educative in reti di scambio e reciproco apprendimento. Incorporando prospettive, esperienze e partenariati internazionali nei propri programmi, **ENGIM punta a sostenere il miglioramento delle competenze interculturali, delle abilità tecniche e dell'occupabilità transfrontaliera dei propri allievi, promuovendo percorsi che li rendano protagonisti consapevoli in società aperte e plurali.**

Le esperienze internazionali, declinate in programmi di mobilità, progetti europei, interscambi di conoscenze tra partner nazionali e internazionali, iniziative di cooperazione allo sviluppo ed educazione alla cittadinanza globale, rappresentano così un'occasione preziosa per sostenere lo sviluppo in chiave globale dei beneficiari e contribuire alla costruzione di sistemi formativi più inclusivi, capaci di rispondere ai bisogni di persone, imprese e territori.

Infatti ENGIM ritiene che la VET, in particolare fuori dall'UE, non dovrebbe essere riconosciuta solo come leva di competitività e innovazione, ma anche come strumento strategico di sviluppo sostenibile, coesione sociale e riduzione delle disuguaglianze in coerenza con l'Agenda 2030, e gli obiettivi 4 (Quality Education), 8 (Decent Work) e 10 (Reduced Inequalities).

L'internazionalizzazione non arricchisce però soltanto gli allievi: costituisce un valore aggiunto anche per gli operatori, che trovano spazi di crescita professionale e personale attraverso il confronto tra approcci, strumenti e tecnologie formative diverse, generando reti professionali di scambio e co-progettazione.

Questa esposizione internazionale alimenta un **miglioramento continuo delle competenze interculturali e globali di docenti e staff**, favorendo l'adozione di pratiche didattiche sempre più innovative, inclusive e orientate alla qualità, e rafforzando la capacità di ENGIM di confrontarsi con standard formativi riconosciuti a livello europeo e mondiale.

In ENGIM l'internazionalizzazione

è un **valore aggiunto** per i nostri stakeholder

è parte dei nostri **obiettivi strategici di sviluppo**

è parte integrante dei nostri **scopi**

Attraverso l'internazionalizzazione



Forniamo ai nostri **beneficiari** le **abilità** fondamentali utili nella realtà globale e nel mondo del lavoro odierno.



Forniamo alle **aziende** il **personale** specializzato richiesto nel contesto di mercato del lavoro.



Contribuiamo a diversi livelli nella promozione di una **cultura** inclusiva, globale e sostenibile.



Miglioriamo costantemente la nostra **offerta**, e promuoviamo la **crescita** degli operatori.

Le principali attività 2025

Nel corso del 2025, il processo di internazionalizzazione di ENGIM ha conosciuto un’ulteriore espansione e una maggiore sistematicità, traducendosi in una presenza attiva in numerosi contesti nazionali e internazionali. La partecipazione a conferenze e webinar, così come i contributi diretti in qualità di relatori in **eventi promossi da istituzioni internazionali come EFVET, ETF e ILO**, hanno permesso all’Ente di portare l’esperienza della formazione professionale italiana in sedi qualificate, rafforzando il dialogo con attori d’eccellenza a livello internazionale.

In particolare i seguenti eventi hanno visto la presenza di ENGIM come relatore:

Evento	Data	Luogo	Ente organizzatore
UNISER Teacher Week	07-08/05	Bologna	UNISER
EfVET Webinar "SKILLATI" per Working Group "Inclusive Vocational Excellence, Wellbeing & Bienvivance"	22/05/25	online	EfVET
DARYA project for Central Asia	22/05/25	Torino	ETF
EFVET Masterclass “Make It Happen: how to organize inclusive mobilities”	25/06/25	online	EFVET
ETF Skills Lab Network of Experts MIGCOM Webinar "Skills and Migration: Learning from theories and practices"	17/07/25	online	ETF
EfVET Annual Conference “Wellbeing in a Digitalised World: Crafting the Future of VET 2035”	22-25/10	Fatima (PT)	EfVET

Quest’anno si è anche rafforzata la presenza stabile e operativa all’interno del network europeo EfVET, attraverso ruoli di partecipazione attiva e supporto al coordinamento di diversi gruppi tematici e working group dedicati a: *Tourism; Global VET; Work Based Learning in VET, Wellbeing and Inclusive Excellence; Policy*, consentendo a ENGIM di contribuire all’elaborazione di orientamenti e pratiche condivise a livello europeo.

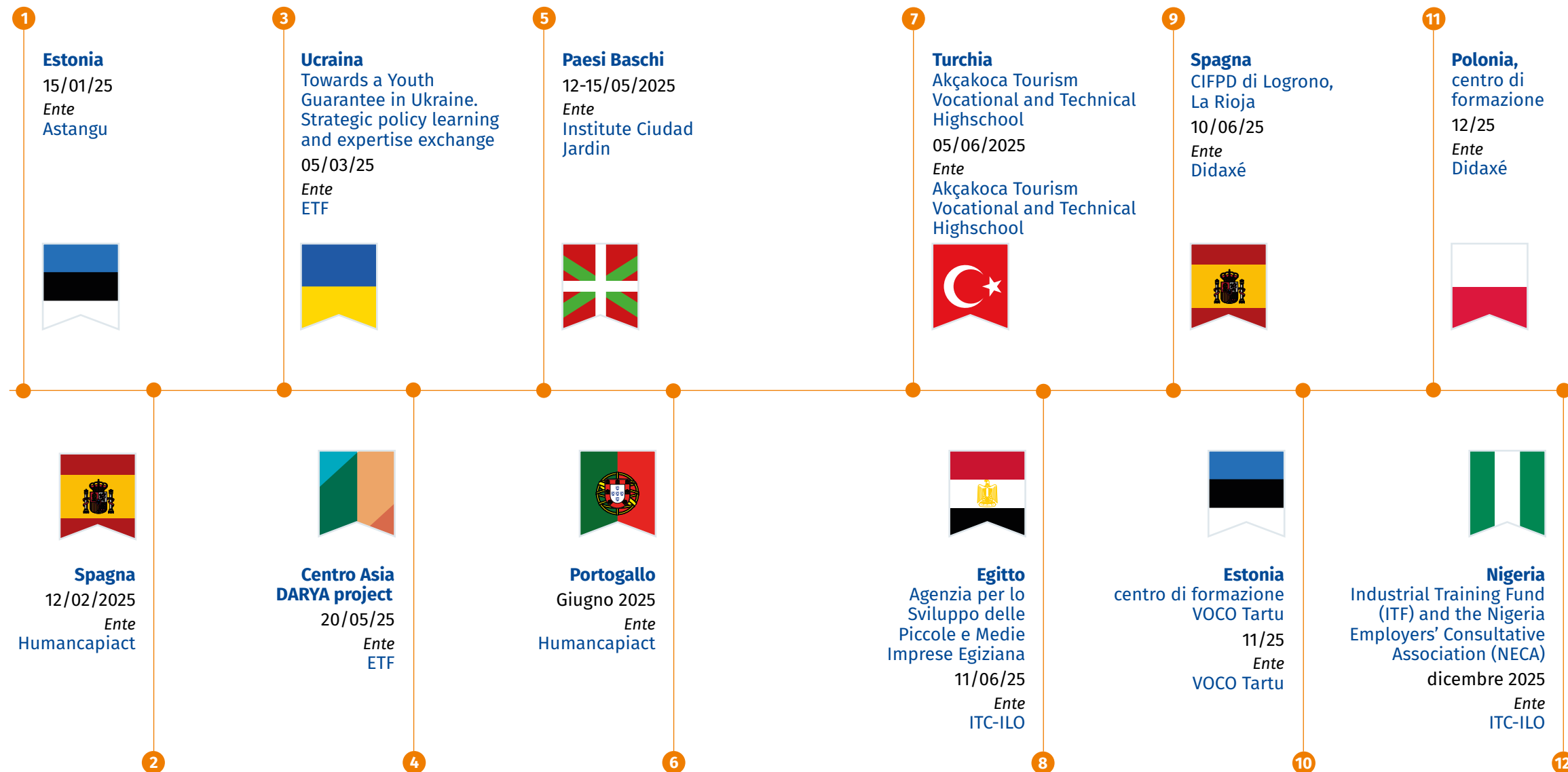
Allo stesso tempo, la partecipazione a eventi e iniziative promosse da

ETF e ILO ha favorito lo scambio di competenze con contesti extra-europei, mantenendo un’attenzione specifica alla qualità dei sistemi VET, alla transizione digitale giusta e alle politiche per l’occupabilità giovanile.

ENGIM ha accolto nel corso dell’anno numerose delegazioni internazionali, provenienti da enti di formazione, istituzioni e agenzie di diversi Paesi e regioni, spesso promosse da organismi come ETF e ILO, che riconoscono ENGIM come punto di riferimento per la formazione professionale in Italia.



Delegazioni internazionali in visita presso le sedi ENGIM nel 2025



Un ulteriore passaggio chiave del 2025 è rappresentato dalle esperienze di mobilità e dalle visite studio del nostro staff, tra cui la visita in **Canada** a ottobre, che ha coinvolto tutti i nostri direttivi regionali insieme al Direttore nazionale, Presidente e Vicepresidente, e ha portato alla firma di un *Memorandum of Understanding* con il Niagara College, centro di eccellenza nella formazione professionale, aprendo così la strada a future collaborazioni e scambi strutturati.

Parallelamente, si è consolidata la presenza del nostro Ente a Bruxelles, attraverso incontri presso il Parlamento europeo e la partecipazione a eventi europei, rafforzando il radicamento dell'Ente nei luoghi in cui si definiscono le politiche e i programmi di riferimento per l'istruzione e la formazione.

Dal 2025, inoltre, si sta rafforzando un importante processo di consolidamento interno sul tema dell'internazionalizzazione: la **Summer School ENGIM** ha avuto, tra gli altri, un **focus specifico sull'apertura**

internazionale, con momenti formativi e laboratoriali dedicati a docenti e operatori, favorendo la condivisione di pratiche, la riflessione pedagogica e la costruzione di una visione comune.

A questo si è affiancato l'avvio della ridefinizione del piano strategico e del *workplan* per l'internazionalizzazione in ENGIM, con l'obiettivo di integrare in modo ancora più organico questa dimensione nella pianificazione pluriennale dell'Ente, mentre si sono diffusi e potenziati sempre più attività e percorsi formativi interni dedicati ai temi dell'internazionalizzazione, della Cittadinanza globale e della lingua inglese per i nostri allievi.

Infine, il riconoscimento ottenuto per l'utilizzo dello **strumento internazionale di autovalutazione ISATCOVE** nel corso dell'anno conferma la qualità del lavoro svolto nei percorsi di sperimentazione e innovazione, e rappresenta un ulteriore segnale del ruolo crescente di ENGIM nei network europei dedicati ai Centri di Eccellenza Professionale.



I nostri principali Network

ENGIM è parte attiva di numerose reti e piattaforme che rappresentano un punto di riferimento per la formazione professionale e per la cooperazione internazionale. La collaborazione con i principali network rappresenta per ENGIM la possibilità di partecipare a sperimentazioni, progetti e iniziative strategiche, contribuendo alla definizione di politiche e strumenti per lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione professionale e rafforzando al contempo la qualità e la rilevanza delle proprie azioni sul territorio.

Tra i principali network:

→ **EFVET**

Federazione Europea degli Enti di Formazione Professionale

→ **EaFA**

Alleanza Europea per l'Apprendistato

→ **LLL**

Lifelong Learning Platform

→ **Pact 4 Skills**

promosso dalla Commissione Europea per l'upskilling e reskilling degli adulti

→ **OSHVET**

Occupational Safety and Health in Vocational Education and Training, Progetto dell'Agenzia Europea per la Salute e Sicurezza del Lavoro

→ **AOI**

Associazione ONG Italiane

→ **FOCSIV**

Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario

Principali Agenzie internazionali con cui ENGIM ha collaborazioni in corso:

→ **ETF**

European Training Foundation, per l'educazione, la formazione e il lavoro

→ **CEDEFOP**

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale

→ **ITC-ILO**

International Training Center of International Labour Organization

Mobilità transnazionale

Le mobilità all'estero di allievi e staff sono il nostro impegno costante che, non solo aumenta l'occupabilità dei nostri diplomati, ma ci consente di aggiornare continuamente le nostre metodologie didattiche attraverso il confronto con i partner esteri. L'internazionalizzazione è una leva fondamentale per innalzare la qualità della formazione professionale e rispondere alle sfide di un mercato del lavoro sempre più dinamico.

ENGIM ha ottenuto nel 2021 l'accreditamento per la mobilità Erasmus+ 2021-2027 (Azione Chiave 1 - Settore VET Vocational Education and Training) che consente ai beneficiari di sviluppare una visione strategica delle proprie attività internazionali, di aprirsi alla cooperazione e agli scambi transnazionali in modo continuativo e sistemico, di ampliare i partenariati internazionali, di promuovere la reciprocità all'interno dei singoli progetti e di valorizzare le esperienze internazionali come parte fondamentale dei curricula dei discenti e dello staff.

Nel 2025 ENGIM ha ottenuto il **Label di eccellenza per i KA1** rilasciato dalle Agenzie Nazionali Erasmus+: un riconoscimento ufficiale alle organizzazioni accreditate che dimostrano una qualità eccezionale nella gestione dei progetti di mobilità. Viene assegnato in base agli ottimi punteggi dei rapporti finali e al rispetto degli standard qualitativi europei. Attesta la virtuosità dell'ente, valorizzandone l'impegno e facilitando l'accesso strategico ai futuri finanziamenti.

Le mobilità sono anche "in ingresso" grazie ai numerosi enti europei che

visitano le nostre sedi o inseriscono in tirocinio in Italia i loro allievi.

Inoltre, si segnalano le esperienze promosse e coordinate dal Settore Internazionale di ENGIM, rivolte ai giovani e diffuse anche tra gli allievi dei percorsi formativi.

Tra queste rientrano:

→ **il Servizio Civile Universale (SCU)**, un'importante opportunità di crescita personale e professionale che consente ai giovani di dedicare un anno a un impegno solidale, sviluppando competenze, attitudini e vivendo un'esperienza significativa anche in ambito di cooperazione internazionale;

→ **i Corpi Civili di Pace (CCP)**, un'iniziativa sperimentale che coinvolge giovani volontari del SCU in interventi di costruzione della pace in contesti di conflitto, aree a rischio o territori colpiti da emergenze ambientali;

→ **gli European Solidarity Corps (ESC)** che offrono ai giovani residenti in Europa la possibilità di partecipare a esperienze di volontariato internazionale presso organizzazioni ed enti pubblici in Europa e in altri continenti, come Africa, Asia e Sud America.

Progetti di volontariato 2025

- 2 progetti CCP in Ecuador
- 13 progetti SCU Estero in 7 Paesi (Albania, Bolivia, Brasile, Colombia, Ecuador, Kenya, Messico) e 6 progetti SCU Italia
- 1 progetto ESC in 3 Paesi (Ecuador, Albania e Guinea Bissau)

Con Let's Go ENGIM dal 2022 indichiamo l'insieme dei progetti e delle attività di mobilità che portano allievi e collaboratori della nostra Fondazione fuori dai confini nazionali.



LET'S GO ENGIM | ALLIEVI

Durata: 2021-2027

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero per gli allievi ed ex allievi ENGIM di tutta Italia. Le mobilità sono brevi (3, 4 settimane) per gli allievi in formazione e più lunghe (3 mesi) per gli ex allievi entro un anno dalla qualifica.

Nel 2025, 50 ragazzi hanno avuto l'occasione di trascorrere un periodo in un altro Paese europeo facendo un'esperienza di tirocinio o di formazione presso un altro ente.

LET'S GO ENGIM | STAFF

Durata: 2021-2027

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 1

L'azione finanzia periodi di mobilità all'estero dello staff ENGIM per la partecipazione a esperienze di visite studio, *job shadowing*, incarichi di formazione all'estero e partecipazione a corsi.

Nel 2025, 28 formatori hanno usufruito dell'opportunità data da Erasmus+ di partecipare ad attività in Paesi dell'Unione Europea, di cui 12 come accompagnatori di gruppi ragazzi.



Il Tavolo di Progettazione

Il Tavolo di Progettazione, attraverso il coordinamento nazionale e il coinvolgimento delle sedi regionali, si occupa di promuovere e di aderire a programmi nazionali e internazionali, che si focalizzano sullo sviluppo di progetti e iniziative innovative nell'ambito della formazione, del lavoro e dell'orientamento, e sulla creazione di collaborazioni con partner di rilevanza internazionale per promuovere la ricerca e il continuo miglioramento della qualità della leFP, anche con il coinvolgimento delle sedi regionali. Negli anni abbiamo gradualmente rafforzato le nostre competenze in ambito di fondi comunitari per finanziare le attività di formazione, cooperando e condividendo con partner europei lo sviluppo di progetti che coinvolgono allievi e collaboratori in iniziative di mobilità transnazionale. Tutti i progetti attualmente in corso sono stati finanziati da Erasmus+, il programma per la mobilità transnazionale, lo scambio di esperienze tra organizzazioni europee e la costruzione di strumenti per migliorare l'efficacia delle nostre attività.

Progetti Europei

→ EDU.CIRCULAR - Empowering Schools for a Sustainable Future

Durata: 2024-2026

Capofila: MAD for Europe (Spagna)

Partner: Budapest school (Ungheria) · Alda Association · Center For Systems Innovation (CSI) · Istanbul Atatürk Fen Lisesi(Ialf) · ENGIM · Pi Tech · Taltech · Tallinn University Of Technology

Finanziamento: Programma Erasmus + KA2

Il progetto EDU.CIRCULAR mira a fornire alle scuole secondarie e alle comunità strumenti pratici e metodologie innovative per promuovere i principi dell'economia circolare (CE).

Attraverso un approccio che coinvolge l'intera scuola, gli studenti, le famiglie e i membri della comunità saranno coinvolti nell'apprendimento e nell'attuazione di pratiche sostenibili. Il progetto fornirà risorse per lo sviluppo delle capacità, strumenti digitali e attività di apprendimento interattive, tra cui un'applicazione XR (realtà estesa) e una piattaforma online, per garantire esperienze di apprendimento ampie, efficaci e sostenibili.

Il 2025 è stato l'anno cruciale per il passaggio dalla teoria alla pratica, con la formazione diretta dei docenti e la prima sperimentazione dei materiali didattici nelle classi europee coinvolte. Per arrivare a questo si è organizzato il primo evento di formazione per insegnanti ed è iniziata la prima fase di pilotaggio nelle classi aderenti. Sono stati ultimati i primi 4 piani formativi che intendono integrare i concetti di economia circolare nei programmi scolastici.

È stata sviluppata un'applicazione di XR che permette agli studenti di immergersi in scenari di vita reale per apprendere l'economia circolare e che sarà testata nelle classi nel 2026. Alcuni studenti ENGIM hanno partecipato all'incontro transnazionale a Budapest. I materiali didattici (17 lezioni) sono ora disponibili in formato PDF per supportare la fase di implementazione completa nelle scuole e centri FP.



→ HAVE - Hybrid classrooms in Adult and VET Education

Durata: 2022-2025

Capofila: VUC (Danimarca)

Partner: ENGIM (Italia) · TAK (Finlandia) · ULS (Irlanda)

Finanziamento: Programma Erasmus+

HAVE intende sviluppare tecniche e metodologie pedagogiche e strumentali per la creazione di percorsi formativi in "modalità ibrida", caratterizzati dalla partecipazione degli allievi in presenza e da remoto.

Obiettivi:

- dotare le strutture formative di strumenti digitali capaci di facilitare una partecipazione ibrida
- permettere ai formatori di acquisire competenze digitali e pedagogiche per costruire percorsi formativi di qualità, anche in forma ibrida.

Nel 2025 si è concluso il progetto HAVE con il pieno raggiungimento di tutti i risultati e gli obiettivi previsti. La fase di sperimentazione nelle sedi di Torino Artigianelli e Vicenza ha prodotto dati significativi che hanno consentito di strutturare un percorso di formazione per formatori, finalizzato all'applicazione degli strumenti digitali nelle dinamiche quotidiane, ampliando la capacità di insegnamento e il coinvolgimento degli allievi. Il meeting finale di coordinamento internazionale, svoltosi a Tampere in Finlandia, ha inoltre permesso ai partner di confrontarsi sui risultati raggiunti e di approfondire la conoscenza della realtà dei CFP ENGIM, generando nuovi spunti e input per future progettazioni.



→ IDEAS - Inclusion Diversity, and Equality in the VET System

Durata: 2025-2027

Capofila: Obrtnicko Uciliste - Ustanova Za Obrazovanje Odraslih (Croazia)

Partner: Bluebook s.r.l. (Italy) · ENGIM (Italy) · Panevėžio mokymo centras (Lithuania) · Keski-Pohjanmaan koulutusyhtymä (Finland) · Strokovni izobraževalni center Ljubljana (Slovenia)

Finanziamento: Programma Erasmus +, Azione K2

Il progetto IDEAS mira a migliorare in modo sostanziale i principi di diversità, equità e inclusione (DEI) nel settore dell'istruzione e formazione professionale (IFP). L'obiettivo principale è quello di potenziare la capacità delle organizzazioni IFP di soddisfare le esigenze degli studenti svantaggiati, ampliando in modo significativo le loro opportunità di mobilità internazionale e il loro benessere generale.

Guidato da Obrtnicko Uciliste in Croazia, il consorzio comprende 6 organizzazioni provenienti da 5 Paesi e affronta direttamente il problema dei bassi tassi di partecipazione degli studenti svantaggiati ai programmi di mobilità, una sfida individuata dai dati del CEDEFOP e dalle esperienze operative dei partner. La partnership sfrutterà strumenti digitali innovativi, tra cui l'intelligenza artificiale, per creare percorsi di apprendimento più accessibili e personalizzati.

Nel corso del 2025 il progetto ha avviato le sue attività con un primo meeting e l'inizio della fase di ricerca delle buone pratiche dedicate alle iniziative che gli enti mettono in campo per supportare la mobilità delle persone con disabilità.

→ META-COIN - Meta Competencies for International Working Environment

Durata: 2022-2025

Capofila: OMNIA (Finlandia)

Partner: ENGIM · Padmanu (Germania) · 36.6 Competence Centre (Scozia) · Artemisszio (Ungheria) · Syncnify (Francia) · KMOP (Belgio)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inclusione e la diversità, promuovendo opportunità per nuove modalità di apprendimento e formazione continua e sviluppando un percorso di formazione online attraverso l'utilizzo di moderne tecnologie innovative. Si prevede una parte iniziale di ricerca condotta nei Paesi partner al fine di individuare le sfide legate all'impatto della multiculturalità. In un secondo momento sarà avviata una raccolta di buone prassi, mentre i percorsi formativi online e i materiali didattici saranno sperimentati all'interno delle aziende partner.

Il progetto ha visto **nel 2025** il suo ultimo anno di attività: tutti i materiali in varie lingue sono ora a disposizione di formatori e allievi su una piattaforma e-learning e anche come file pdf. I materiali consistono in una serie di esercizi e attività pratiche suddivisi per area: competenze per lo sviluppo personale; competenze per lavorare in gruppo; competenze per affrontare il cambiamento, corredati da una guida per formatori e insegnanti.

Si è tenuto inoltre un incontro a Bruxelles per la diffusione dei risultati e singoli incontri nei Paesi partner.

→ MIC4VET - Micro credentials for VET

Durata: 2022-2025

Capofila: ENGIM

Partner: EVTA Association Européenne pour la Formation Professionnelle (Belgio) · VUC Storstrøm (Danimarca) · University College di Cork (Irlanda) · Fondo Formación Euskadi SLL e Red Internacional B-Live (Spagna) · ENAIP Net

Finanziamento: Programma Erasmus+

Il progetto mira a elaborare un modello condiviso di formazione che valorizzi le competenze trasversali acquisite dai discenti in contesti di apprendimento non formale. L'obiettivo finale consiste nella creazione di microcredenziali volte a individuare e potenziare competenze spesso non riconosciute nei percorsi formativi tradizionali, ma essenziali per affrontare le sfide emergenti nel mondo del lavoro, sia in termini di inserimento professionale, sia per quanto riguarda i temi di upskilling e reskilling.

Nel 2025 si è concluso il progetto MIC4VET con il pieno coinvolgimento di tutti i partner nella fase di sperimentazione del modello di valutazione delle competenze trasversali. Al termine del percorso sono stati coinvolti complessivamente 118 beneficiari (allievi, volontari e adulti), che hanno portato all'erogazione di oltre 200 microcredenziali. A seguito della sperimentazione, sulla base dei risultati raccolti, è stato elaborato il manuale di formazione per tutor, focalizzato sul riconoscimento e la valorizzazione delle competenze attraverso le microcredenziali. Il meeting finale, svoltosi a Bruxelles, ha rappresentato un momento di sintesi e confronto sui risultati raggiunti, aprendo prospettive per la diffusione e la sostenibilità del modello sviluppato.

→ MULE - Multimedia Learning Environment for work-process oriented tasks for trainees in the sector of applied informatics

Durata: 2023-2026

Capofila: Università di Brema (Germania)

Partner: ENGIM e Università degli studi di Bergamo (Italia) · Rete scuole professionali San José Maristak e EKNBIDE (Spagna) · Visoka Poslovna Strukovnih Skola Stidija U Novom Sadu e Poslovni Inkubator Novi Sad · Business Incubator Novi Sad Drustvo Sa Ogranichenom Odgovornoscu Novi Sad (Serbia)

Finanziamento: Programma Erasmus+, Azione chiave 2

Il progetto ha l'obiettivo di creare **un ambiente di apprendimento multimediale**, per compiti orientati ai processi lavorativi nel settore dell'informatica applicata. Si prevede di collegare ulteriormente le aziende e le scuole di formazione professionale nel settore dell'informatica applicata, rafforzando l'apprendimento basato sul lavoro e sviluppando un ambiente multimediale collaborativo per gli apprendisti.

Affinché ciò abbia successo, è previsto uno studio del settore per identificare gli ambiti professionali di attività dell'informatica. Sulla base della definizione delle "sfere di attività", gli insegnanti svilupperanno ulteriormente la loro comprensione circa la complessità di questa professione. Attraverso la sperimentazione di un supporto digitale (LWT - Learning and working task) all'interno di un ambiente multimediale, nei centri di formazione si implementerà un apprendimento di

tipo progettuale, ispirato a un compito di realtà professionale. Utilizzando questo strumento, le situazioni di apprendimento saranno strutturate, documentate e illustrate digitalmente e verrà creato un ambiente di apprendimento multimediale per gli studenti dell'IFP dei quattro Paesi partecipanti. Lo sviluppo di compiti di apprendimento e di lavoro è completato da relazioni comparative e dallo sviluppo di un quadro di qualificazione settoriale (SWT) e da un successivo quadro di qualificazione di settore comune (SQF).

I risultati del 2025 sono stati la produzione di 4 learning Working Task condivise tra diversi Paesi partner che sono state testate sugli studenti dei percorsi di informatica di ENGIM Lombardia. La seconda fase dei test avverrà nella primavera del 2026 per poi terminare il progetto con la definizione del SQF (Sector Qualification Framework).



→ SUSTAINAKIT: Towards a sustainable and Km 0 cooking education

Durata: 2025-2027

Capofila: Topcoach Sro

Partner: Valencia Culinary Center S.L. (Spagna) · Academy Of Entrepreneurship Astiki Etaireia (Grecia) · Km Zero Venturing S.L (Spagna) · PA Partners for Skills Development (Cipro) · Lula Consulting s.r.l. (Italia) · ENGIM

Finanziamento: Programma Erasmus+

Obiettivo del progetto è contribuire a un futuro più sostenibile per la formazione professionale in Europa. Il progetto nel dettaglio vuole rafforzare le competenze relative alla sostenibilità nella formazione professionale, in particolare per i profili professionali che operano nel settore culinario.

Questi i risultati che il progetto intende realizzare:

→ *Good Practices Handbook* – Manuale delle buone prassi nella preparazione di prodotti culinarie per la sostenibilità ambientale.

→ *SustainaKit Toolkit for learners and educators* – Strumenti per gli studenti e gli educatori per apprendere e applicare i concetti di sostenibilità nel contesto della Formazione Professionale.

→ *Digital action plan for*

implementation in the schools – Programma operativo per implementare l'apprendimento delle competenze relative alla sostenibilità nei CV della Formazione Professionale.

Sono stati realizzati incontri a distanza tra i referenti dei partner e un incontro in presenza. I partner hanno trattato gli obiettivi del progetto, le azioni previste e i risultati attesi e condiviso strategie per il potenziamento dei formatori e degli allievi della formazione professionale per favorire l'adozione di pratiche più green e responsabili per la tutela dell'ambiente. È stata prodotta una prima versione di *Good Practices Handbook*, manuale delle buone prassi nella preparazione di prodotti culinarie per la sostenibilità ambientale.



→ VETWORc - Network of remote control Workshops in Vocational Training

Durata: 2024-2025

Capofila: Xabec (Centro de formaciòn profesional)

Partner: ENGIM – FEMPA (Federaciòn de empresarios del metal de la provincia de Alicante)- Techniek college Rotterdam

Finanziamento: Programma Erasmus+

L'obiettivo è creare una rete di laboratori industriali remoti nei centri di Formazione Professionale (VET) denominata VETWORc – Vocational Education and Training (VET), Workshop (Workshop) e Remote Control (controllo remoto). Si intende sviluppare la metodologia didattica, il progetto e il montaggio di un laboratorio remoto per ciascun centro, l'applicazione web e l'infrastruttura informatica che consenta l'accesso a distanza.

Infine, lo strumento sarà integrato in una piattaforma e-learning per il monitoraggio dell'apprendimento degli studenti.

Il progetto ha portato alla creazione di quattro laboratori con accesso remoto, supportati da un'applicazione web per la gestione e da una piattaforma e-learning per il monitoraggio dell'apprendimento degli studenti. La rete è progettata per crescere con l'integrazione di nuovi laboratori remoti, offrendo a ciascun centro l'accesso a un numero maggiore di attrezzature tecniche. Ogni laboratorio contribuisce alla rete, permettendo l'utilizzo condiviso di tutte le strutture per le attività didattiche e migliorando la qualità della formazione a distanza grazie alla disponibilità di laboratori pratici attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

→ VOCALIZEIOT - Vocational center capacity building in IoT for innovation and employment

Durata: 2024/2026

Capofila: WAZIUP (Germania)

Partner: ENGIM (Italia) · Dar Teknohama Business Incubator Limited (Tanzania) · VETA Kipawa Information and Communication Technology (Tanzania) · Strathmore University (Kenya) · Nairobi Technical Training Institute (Kenya)

Finanziamento: Programma Erasmus+

VocalizeIoT intende sviluppare un modello di formazione per i centri di istruzione e formazione professionale in Kenya e Tanzania, basato sull'acquisizione di competenze pratiche nel settore IoT (Internet of Things).

L'obiettivo finale consiste nella creazione di un curriculum avanzato che risponda alle esigenze del mercato locale e che permetta agli studenti di acquisire competenze tecniche immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alle competenze trasversali, imprenditoriali e pedagogiche, essenziali per l'innovazione e l'occupabilità, ma spesso poco valorizzate nei percorsi formativi tradizionali.

Il progetto è attualmente in corso.

Nel 2025, i partner hanno contribuito alla progettazione di un curriculum avanzato in collaborazione con centri di formazione, università e autorità locali in Kenya e Tanzania. Parallelamente, sono stati sviluppati materiali formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze del personale VET nell'ambito del curriculum IoT, a supporto della transizione digitale.

ENGIM ha ricoperto un ruolo centrale nello **sviluppo di moduli pedagogici e di business development**, rafforzando le competenze didattiche digitali e imprenditoriali di insegnanti e formatori. In particolare, ha organizzato un workshop di sei settimane intitolato “Methods and Tools for Digital Teaching”, dedicato alla didattica digitale e blended, introducendo l'utilizzo di strumenti quali Moodle, Canva, H5P, Prezi, Padlet, Mentimeter, Kahoot, strumenti di intelligenza artificiale, soluzioni di video learning e Miro per il Design Thinking.

Inoltre, **ENGIM** ha sviluppato un percorso di Train-the-Trainer su Market Analysis, Customer Relationship Management e Financial Management, erogato attraverso moduli registrati e sessioni live su Zoom, integrate da esercitazioni pratiche, anche mediante l'uso di Excel.

Tutti i corsi sono disponibili sulla piattaforma di progetto WaziLab.

Il contributo di ENGIM ha favorito l'adozione di metodologie *blended* e *learner-centered*, l'integrazione di competenze imprenditoriali e finanziarie nei percorsi formativi, nonché una maggiore sostenibilità e trasferibilità delle attività di formazione.

→ Well-being 4 VET

Durata: 2025/2028

Capofila: The Federation of Swedish Ostrobothnia for Education and Culture/YA - Vocational College of Ostrobothnia (Finlandia)

Partner: ENGIM (Italia), Asociación Para La Promoción De La Formación Agraria, Alimentaria Y Medioambiental, Europea (Spagna), Colegiul National Pedagogic Stefan Cel Mare (Romania), Jordbrugets Uddannelsescenter Århus (Danimarca), Humacapiact (Italia), Centro Integrado De Formación Profesional Elorrieta-Erreka Mari Lanbide Heziketako Ikastetxe Integratua (Spagna), Necip Fazıl Kısakürek Mesleki Ve Teknik Anadolu Lisesi (Turchia)

Finanziamento: Programma Erasmus+

L'obiettivo del progetto è trasformare l'istruzione e la formazione professionale mettendo al centro il benessere del personale e promuovendo ambienti di lavoro socialmente responsabili. Il progetto mira a costruire un'esperienza di benessere completa e strutturata all'interno dei contesti VET. Attraverso attività quali lo sviluppo di un sito web, strategie di comunicazione, workshop e la condivisione di buone pratiche, l'iniziativa intende favorire la creazione di un ecosistema VET sostenibile, orientato al benessere, al coinvolgimento della leadership e capace di generare risultati duraturi e un impatto positivo sulla comunità.

→ WINGS - Work-Based Innovation for Next-Generation Skills

Durata: 2025/2028

Capofila: ENGIM

Partner: EfVET (Belgio), Centro San Viator (Spagna), B.Live (Spagna), Know and Can (Bulgaria)

Finanziamento: Programma Erasmus+

L'obiettivo è migliorare la qualità del Work-Based Learning (WBL) attraverso la messa a disposizione di strumenti e metodologie a supporto delle istituzioni VET e delle aziende.

Il progetto intende inoltre creare un sistema di microcredenziali per certificare le competenze sviluppate dagli studenti nei contesti di WBL.

Un ulteriore obiettivo è rafforzare la collaborazione tra istituti VET e imprese, al fine di garantire esperienze formative di elevata qualità.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione dell'inclusione e dell'accessibilità del WBL, grazie allo sviluppo di materiali formativi adattabili anche a studenti con minori opportunità.



3.6 Sostenibilità

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile è un programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite che definisce 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*) e 169 target da raggiungere entro il 2030.

In linea con la mission e i valori che da sempre guidano l'operato di ENGIM vengono individuati di seguito gli SDGs a cui l'organizzazione contribuisce maggiormente con lo svolgimento delle proprie attività.

Sostenibilità ambientale nelle sedi ENGIM: dal sondaggio all'azione

Nel corso dell'anno formativo 2024/2025, ENGIM ha compiuto un significativo passo avanti nel proprio percorso di transizione ecologica: se nel 2024 erano state coinvolte 6 sedi-campione in un sondaggio esplorativo per rilevare la sensibilità e le pratiche già in atto, nel 2025 22 sedi sono state chiamate a definire e perseguire concretamente obiettivi di sostenibilità ambientale integrati nell'organizzazione e nella didattica ordinaria. A ciascuna sede è stato chiesto di individuare due indicatori di sostenibilità su cui lavorare durante l'anno, scegliendo tra aree tematiche quali: la gestione dei rifiuti e l'economia circolare; l'educazione e la formazione alla sostenibilità; il consumo energetico; la mobilità sostenibile; il coinvolgimento della comunità; le infrastrutture sostenibili; il benessere e la salute; le competenze del personale.

Ogni sede ha quindi definito modalità di misurazione e azioni concrete di miglioramento, lavorando in stretta connessione con i propri percorsi formativi e con il territorio.

Il monitoraggio, realizzato a gennaio 2026, restituisce un quadro positivo, in quanto le sedi hanno avviato la maggior parte delle attività previste o le hanno già completate.

Tra le esperienze più significative si segnalano:

- l'introduzione della raccolta differenziata avanzata
- la produzione di compost (ENGIM Piemonte Bonafous)
- la nascita di orti scolastici e spazi verdi (ENGIM Veneto Verona e Mirano)
- la partecipazione a reti territoriali per la sostenibilità (ENGIM Veneto Verona Chievo)
- lo sviluppo di imprese formative per il recupero e il riuso di biciclette abbandonate (ENGIM Emilia Romagna Cesena)
- la formazione dei formatori attraverso percorsi dedicati come la *School of Sustainability* (ENGIM Artigianelli Torino)
- l'avvio di collaborazioni con enti quali ENEA per incontri su clima e inquinamento atmosferico (ENGIM San Paolo Roma).



Attraverso questo sistema di indicatori condivisi e di monitoraggio progressivo, ENGIM traduce in pratica il proprio impegno verso uno Sviluppo sostenibile, contribuendo al raggiungimento di numerosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDG).

In particolare, le azioni delle sedi agiscono sui seguenti SDG: 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 7 (Energia pulita e accessibile), 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta contro il cambiamento climatico), 15 (Vita sulla terra) e 17 (Partnership per gli obiettivi).



ENGIM mira a creare una cultura della sostenibilità radicata e condivisa, posizionandosi come modello di istituto formativo allineato ai principi di transizione ecologica e responsabilità ambientale.

Obiettivi 2026: consolidare, valutare e ampliare

Il 2026 sarà un anno di consolidamento e rilancio. In primo luogo, ENGIM si propone di valutare i risultati raggiunti nel corso dell'anno formativo 2024/2025, analizzando l'efficacia delle azioni intraprese, le difficoltà incontrate e le buone pratiche emerse dalla rete delle sedi. Questo processo di valutazione costituirà la base per rafforzare quanto già avviato, sostenendo le sedi che sono ancora in fase di avvio nel raggiungimento degli obiettivi definiti e valorizzando le esperienze più riuscite come modelli replicabili all'interno della rete.

In prospettiva, per l'anno formativo 2026/2027 ogni sede sarà chiamata ad ampliare ulteriormente il proprio impegno, individuando due nuovi indicatori su cui lavorare in aggiunta a quelli già in corso.

L'obiettivo è costruire progressivamente un sistema di sostenibilità ambientale sempre più articolato e radicato nella cultura formativa di ENGIM, in cui ogni sede contribuisce — con le proprie specificità territoriali e formative — a un progetto collettivo di transizione ecologica condivisa.

L'ambiente umano e l'ambiente naturale si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado umano e sociale.

Papa Francesco

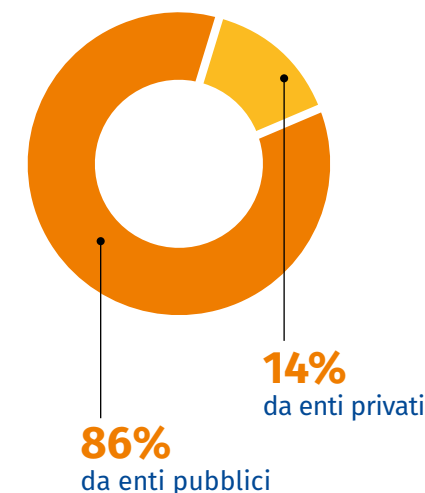
4. Risorse economiche

4.1 Bilancio di esercizio

Ricavi e proventi

Nel 2025 i ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a **18.829.380 euro**, con un aumento del 4,5% rispetto all'esercizio precedente. Il 99,10% è inerente alle attività di interesse generale di cui l'86% ha natura pubblica. L'importo dei finanziamenti pubblici ricevuti per l'erogazione dei servizi formativi e del lavoro è pari a 16.101.974 euro. Durante l'esercizio la Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

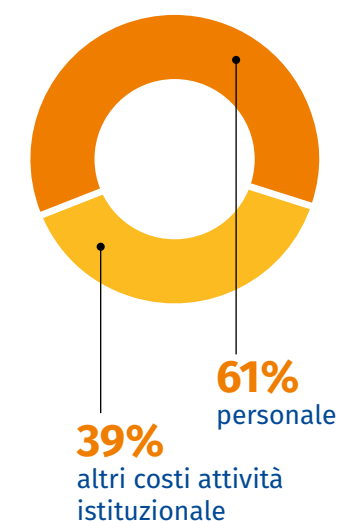
Composizione ricavi e proventi da attività di interesse generale 2025



Costi e oneri

Nel 2025 i costi e gli oneri complessivi sono stati pari a **18.575.076 euro**, con una riduzione del 3,8% rispetto all'esercizio precedente. Il 96% si riferisce alla realizzazione dell'attività di interesse generale e, di questa in particolare, si evidenzia che il 61% (10.842.966 euro) è rappresentato dal costo del personale dipendente impiegato prevalentemente nelle attività di docenza ed erogazione dei servizi formativi e del lavoro.

Composizione costi e oneri da attività di interesse generale 2025



Rendiconto gestionale

COSTI E ONERI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2025	2024
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.658.354	1.633.707
2)	servizi	2.973.301	2.600.680
3)	godimento beni di terzi	1.232.296	1.230.072
4)	personale	10.842.966	10.269.930
5)	ammortamenti	509.076	498.152
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	31.417	11.502
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	-	100.000
7)	oneri diversi di gestione	662.140	875.210
8)	rimanenze iniziali	-	-
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-
	Totale	17.909.550	17.219.252

RICAVI E PROVENTI			
A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024
1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	erogazioni liberali	17.004	26.798
5)	proventi 5 per mille	-	-
6)	contributi da soggetti privati	19.199	11.874
7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.521.689	1.982.148
8)	contributi da enti pubblici	-	-
9)	proventi da contratti con enti pubblici	16.101.974	15.685.090
10)	altri ricavi, rendite e proventi	-	-
11)	rimanenze finali	-	-
	Totale	18.659.867	17.705.911

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)	750.318	486.658
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	-	-
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-354.160	-458.878
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ -)	-141.854	73.754
Totale costi e oneri	18.575.076	17.872.789
Totale ricavi e proventi	18.829.380	17.974.324
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)	254.304	101.535
Imposte	142.554	77.853
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)	111.750	23.682

Il Bilancio di esercizio della Fondazione è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

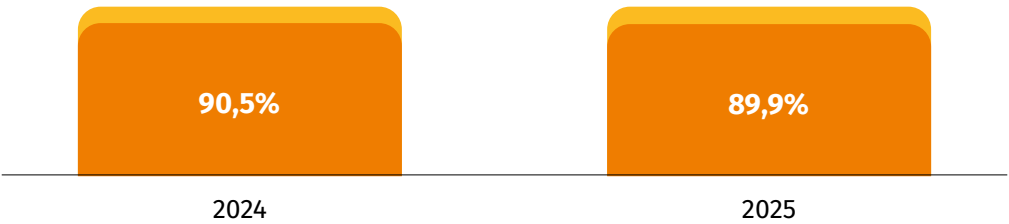
4.2 Dati economici delle Fondazioni ENGIM

In questa sezione, si presentano in modo aggregato i principali dati economici dell'esercizio 2025 relativi alla Fondazione ENGIM e alle Fondazioni regionali: ENGIM Emilia Romagna, ENGIM Lazio, ENGIM Lombardia, ENGIM Piemonte, ENGIM Veneto. I ricavi e i proventi complessivi sono stati pari a 50.695.860 euro (il 5,3% in più rispetto all'esercizio precedente) di cui il 89,9% ha natura pubblica. I costi e gli oneri complessivi sono stati pari a 49.728.182 euro di cui circa il 52,2% è rappresentato dal costo del personale dipendente impiegato prevalentemente nelle attività di docenza ed erogazione dei servizi formativi e del lavoro.

Tutte le Fondazioni ENGIM sono accreditate presso la Regione di appartenenza per l'erogazione dei servizi formativi e del lavoro. L'accreditamento in Regione è la condizione necessaria per avere accesso ai finanziamenti pubblici e comporta l'assunzione da parte di ENGIM dell'impegno a garantire standard qualitativi elevati. L'accreditamento consente alle sedi formative di avere un riconoscimento economico per l'attività svolta.

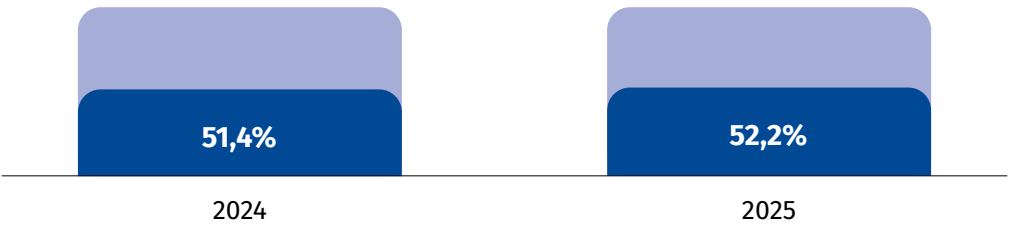
Ricavi e proventi

● da enti pubblici | ● da enti privati



Costi e oneri

● personale | ● altri costi



Rendiconto gestionale del Gruppo ENGIM

COSTI E ONERI			
A	Costi ed oneri da attività di interesse generale	2025	2024
1)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.125.790	2.956.268
2)	servizi	10.333.359	9.554.316
3)	godimento beni di terzi	2.581.088	2.527.366
4)	personale	25.963.413	24.332.735
5)	ammortamenti	1.128.636	1.013.341
5 bis)	svalutazione immobilizzazioni materiali ed immateriali	142.513	173.431
6)	accantonamenti per rischi ed oneri	12.478	162.226
7)	oneri diversi di gestione	4.876.918	5.539.956
8)	rimanenze iniziali	54.417	72.597
9)	accantonamento a riserva vincolata	-	-
10)	utilizzo riserva vincolata	-	-
	Totale	48.218.613	46.332.235

RICAVI E PROVENTI			
A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2025	2024
1)	proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2)	proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3)	ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4)	erogazioni liberali	326.811	739.401
5)	proventi 5 per mille	20.397	26.300
6)	contributi da soggetti privati	1.404.445	1.045.917
7)	ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	3.005.294	2.317.444
8)	contributi da enti pubblici	4.471.917	4.199.341
9)	proventi da contratti con enti pubblici	41.090.934	39.347.498
10)	altri ricavi, rendite e proventi	22.623	31.683
11)	rimanenze finali	60.502	54.188
	Totale	50.402.924	47.761.773

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+ -)	2.184.311	1.429.538
Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	-	-
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	720	2.768
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-1.017.359	-720.552
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+ -)	-199.995	87.939
Totale costi e oneri	49.728.182	47.337.406
Totale ricavi e proventi	50.695.860	48.137.099
Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+ -)	967.677	799.693
Imposte	562.034	450.208
Avanzo/disavanzo di esercizio (+ -)	405.643	349.485

Il Bilancio di esercizio della Fondazione è redatto secondo la modulistica definita con D.M n. 39 del 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).

4.3 Raccolta fondi e donazioni

ENGIM Veneto riceve liberalità da privati, imprese ed enti pubblici che, attraverso il loro sostegno, contribuiscono alla realizzazione degli scopi dell'Ente. Questi contributi rappresentano un elemento fondamentale per realizzare progetti formativi e inclusivi e ampliare l'impatto delle attività, offrendo opportunità concrete a giovani e adulti in percorsi di crescita personale e professionale.

Nell'anno 2025 le liberalità complessive ammontano ad euro 4.248,78 di cui:

- euro 6.824,00 provenienti da persone giuridiche, di cui 3.274,00 destinati all'acquisto di attrezzatura da laboratorio;
- euro 10.180,40 provenienti da persone fisiche;
- euro 2.100,00 come erogazioni liberali in merce.



I partner

Mirano (VE)

- BARICHELLO
- B.P. RIDUTTORI · PIANIGA
- CAMPELLO MOTORS
- DAL BEN ABBIGLIAMENTO
- D.M.O. DETTAGLIO MODERNO ORGANIZZATO · PERNUMIA
- GASPARANI
- MARTIN RACING TECHNOLOGY
- REBUS - SEVESO
- 16 LUGLIO · MIRANO

Oderzo (TV)

- -BAR PASTICCERIA VIENNA
- FOLLADOR ANTONIO
- PAUL MITCHELL
- MULINO RACHELLO
- ASSOCIAZIONE CLUB SANDWICH DEL DOGE
- COOPERATIVE CORTINA
- MEDIOLANUM
- FORNER PASTICCERIA
- ECCELLENTISSIMO
- RESTERA PRODUZIONI
- ODERCO CULTURA
- FORÒ
- AMICHE PER LA PELLE
- UNIVERSITÀ DEGLI ADULTI DI MARENO DI PIAVE
- LA MUSICA DI ANGELA
- ELECTROLUX
- UNOX
- GRUPPO MADIA
- NATURASÍ
- TONELLO SERVIZI
- FIORERIA DAMETTO
- GRUPPO UNICOM
- PASTICCERIA AL DUOMO
- PASTICCERIA MARCO POLO
- SOCIETÀ OPERAIA PORDENONE DI BOZZON CLAUDIO · SALGAREDA
- FORNO BREDI DI BREDI EMILIANO

TREVISO

- MAMICAKES
- MANTOVANA
- MANTOVANA · PONTE DI PIAVE
- PANIFICIO FINOTTO · NOVENTA DI PIAVE

Padova

- AR.CO DI SILVESTRI GIUSEPPE & C.
- COMUNE DI MONTEGROTTO
- IL PRATO PUBLISHING HOUSE
- L.A.I.R.A. · SAONARA
- PARADIGMA · PADOVA
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Thiene (VI)

- ATHENA
- ESTEL · THIENE
- GRUPPO 5 · ZANE
- IMOS ITALIA · CEREDA · COZZA CORNEDO
- SEGALA · ZANE
- TRASMISSIONI BUZZOLAN · THIENE

Tonezza del Cimone (VI)

- PANETTERIA GASPARINI PIOVENE ROCCHETTE (VI)
- PASTICCERIA BASTON · THIENE (VI)
- PIZZERIA ALLA ROTONDA - THIENE (VI)
- PASTICCERIA VICENTINI · MARAGNOLE (VI)
- DOLCIARIA LOISON - COSTABISSARA (VI)
- HOSTARIA "LA FAVELLINA" SAN TOMIO DI MALO (VI)
- RISTORANTE DA BEPPINO · SCHIO (VI)
- RISTORANTE DAI GELOSI QUINTO VICENTINO
- UNICOM - DUEVILLE (VI)
- BONOTTO HOTELS SPA BASSANO DEL GRAPPA (VI)
- VIEST MANAGEMENT SRL - VICENZA
- HOSTERIA DEL DURELLO MONTECCHIA DI CROSARA (VR)
- IBH GALZIGNANO SRL GALZIGNANO TERME (PD)

- HOTEL MIONI ROYAL SAN VIRGINTOUR SRL
MONTEGROTTO TERME (PD)
- PANIFICIO FORNO DE GOTI
S. ANGELO DI PIOVE DI SACCO (PD)
- BLU HOTELS - SAN FELICE DEL BENACO (BS)

Treviso

- ADVAR
- ARTI GRAFICHE CONEGLIANO
- ASSOCIAZIONE CANOTTISTI
- ASSOCIAZIONE DOMUS NOSTRA
CENTRO ANTIVIOLENZA
- ASSOCIAZIONE NON UNA DI MENO
- ASSOCIAZIONE CEIS
- ATIF (ASSOCIAZIONE ITALIANA
FLESSOGRAFICA) DIAVEN E BIESSE
- AUTOSILE
- BAXI
- BORRAUTO
- CAMERA DI COMMERCIO TREVISO
VENEZIA
- CANOA CLUB SILE ASD
- CARGLASS
- CASA DI RIPOSO ZALIVANI
- CENTRO SERVIZI "C. COSULICH"
(CASA DI RIPOSO)
- COMUNE DI TREVISO
- COMUNE DI QUINTO DI TREVISO
- COMUNITÀ MURIALDO TREVISO
- CONFAPI
- CONFARTIGIANATO MARCA TREVIGIANA
- CONFCOMMERCIO
- CONTARINA SPA
- COOPERATIVA OLIVOTTO
- DE LONGHI
- FONDAZIONE CORTINA
- FUTURA SERRAMENTI
- FONDAZIONE ZANETTI
- GIORDANO TECNOCALOR
- IMESA
- INFORMAGIOVANI DI TREVISO
- LAB. CAMOLEI CARROZZERIA
- MANTA ECOLOGICA SRL
- MAURO EQUIPE ACCONCIATORI
- MITSUBISHI
- NARDINI COSTRUZIONI MECCANICHE
- OFFICINE GANDELLI
- PE.BO. · SILEA
- PLASTIGRAFICA · TREVISO

- SAN DONAUTO
- SITE
- UNICOMM
- RANDSTAD
- SARTORIA VIA VENETO
- TEXA SPA
- ULSS 2

Venezia

- ALBERGATORI AIPE
- ASSOCIAZIONE AVAPO
- AZIENDA OSPEDALIERA USLL 3
- CASA FAMIGLIA PIO X
- COCAL VENEZIA
- COOPERATIVA SAN MARCO
- COMUNITÀ POMPEATI
- FONDAZIONE NORD-EST
- INVIDIA SAS DI DANA INVIDIA & C.
- MARCIANUM PRESS
- MUSEI CIVICI E SCUOLE GRANDI,
- MUSEO M9
- SERVIZIO STRANIERI (COMUNE)
- SERVIZIO POOL SCUOLA (COMUNE)
- RETE VERSO
- PADRI GIUSEPPINI MADONNA DELL'ORTO
- PATRIARCATO
- QUESTURA DI VENEZIA
- RUNNER CLUB
- THE HUMAN SAFETY NET

Venezia IT Marinelli

- ASD TENNIS MURANO
- ASD GLORIA ROGLIANI
- ASSOCIAZIONE FIGLI DELLA SHOAH
- CANTIERISTICA MINORE CANTIERI CREA
- COMUNE DI VENEZIA
- FEDERAZIONE NAZIONALE BOX
- HOTEL METROPOL VENEZIA
- HOTEL HUNGARIA VENEZIA
- SALONE NAUTICO VENEZIA
- VENEZIA PESCE DI PACE

Verona e Villafranca di VR

- AMIA · VERONA
- ARBETTI MOTORS
- AUTOCOLOR · VERONA
- BERTUCCO AUTO · LEGNAGO
- BIT MOBILIT

- BRIDGESTONE
- COMUNE DI VERONA
- CONFARTIGIANATO VERONA
- CORMARCH
- DUCATI · VERONA
- E.M.U. · ZANE
- EURODIESEL ARDUINI & NERBOLDI
VERONA
- HIKVISION TREVISO
- IVECO
- KELVIN
- LAZZARINI PNEUSERVICE · VERONA
- LMV
- LOVATO DIESEL
- LEPANTO DUE
- TEXA TREVISO
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
- UPA SERVIZI VERONA
- VANNI SRL

Vicenza

- API INDUSTRIA
- ARLANGO EGIDIO
- COMUNE DI DUEVILLE
- COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO
- COMUNE DI QUINTO VICENTINO
- CONFARTIGIANATO
- C.M.R
- CTS
- DIOCESI E MUSEO DIOCESANO
- GARDEN FILIPPI
- S.I.E.I.
- INGANNO VISIVO · ALTAVILLA VICENTINA
- IPAB
- NUOVA VOCE
- STAMPA 3D VCENZA
- DELTA SYNERGY SRL
- VILLA FABRIS

Vicenza - professioni del restauro

- ACCADEMIA OLIMPICA DI VICENZA
- ALA ASSOARCHITETTI
- API INDUSTRIA DI VICENZA
- CESAR
- C.T.S SRL
- CONFINDUSTRIA
- COMUNE DI CALDOGNO

- COMUNE DI MONTICELLO C.O.
- COMUNE DI QUINTO VICENTINO (VI)
- COMUNE DI VICENZA (MUSEI CIVICI,
MUSEO CHIERICATI, MUSEO
NATURALISTICO E ARCHEOLOGICO)
- COMUNE DI VERONA (MUSEO
CAVALCASELLE /MUSEO DEGLI AFFRESCHI/)
- CONFARTIGIANATO VICENZA
- COMUNITÀ ITALIANI DI LESINA
- DIOCESI DI VICENZA MUSEO DIOCESANO
- DOLCI S.R.L
- EL. EN SPA
- FONDAZIONE ROI
- IBIX
- IL PRATO PUBLISHING HOUSE SRL
- PROVINCIA DI VICENZA
- SOPRINTENDENZA VERONA
- UNIVERSITÀ VERONA
- UNIVERSITÀ PADOVA
- CMR LAB SRL
- COMUNITÀ DEGLI ITALIANI G.F. BIONDI
DI LESINA

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Ai sensi dell'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017, l'Organo di Controllo ha svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente, con particolare riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore.

L'Organo di Controllo ha altresì verificato la conformità del presente bilancio sociale alle Linee Guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

La relativa attestazione dell'Organo di Controllo - riportata di seguito - costituisce parte integrante del presente Bilancio sociale.



ENGIM VENETO

Con sede in Vicenza – Contrà Vittorio Veneto 1

Codice fiscale e n. iscrizione reg. imprese di Vicenza 95074720254

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

SUL BILANCIO SOCIALE AL 31.12.2025 DI ENGIM VENETO

Ai COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO,

Rendicontazione dell'attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Engim Veneto, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, è stato svolto mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, l'esame della documentazione sociale e amministrativa dell'ente e l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle diverse aree operative.

L'attività di monitoraggio ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del

Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Engim Veneto, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Engim Veneto ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando la responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

La presente attestazione costituisce parte integrante del bilancio sociale di Engim Veneto

Vicenza, 12 giugno 2026

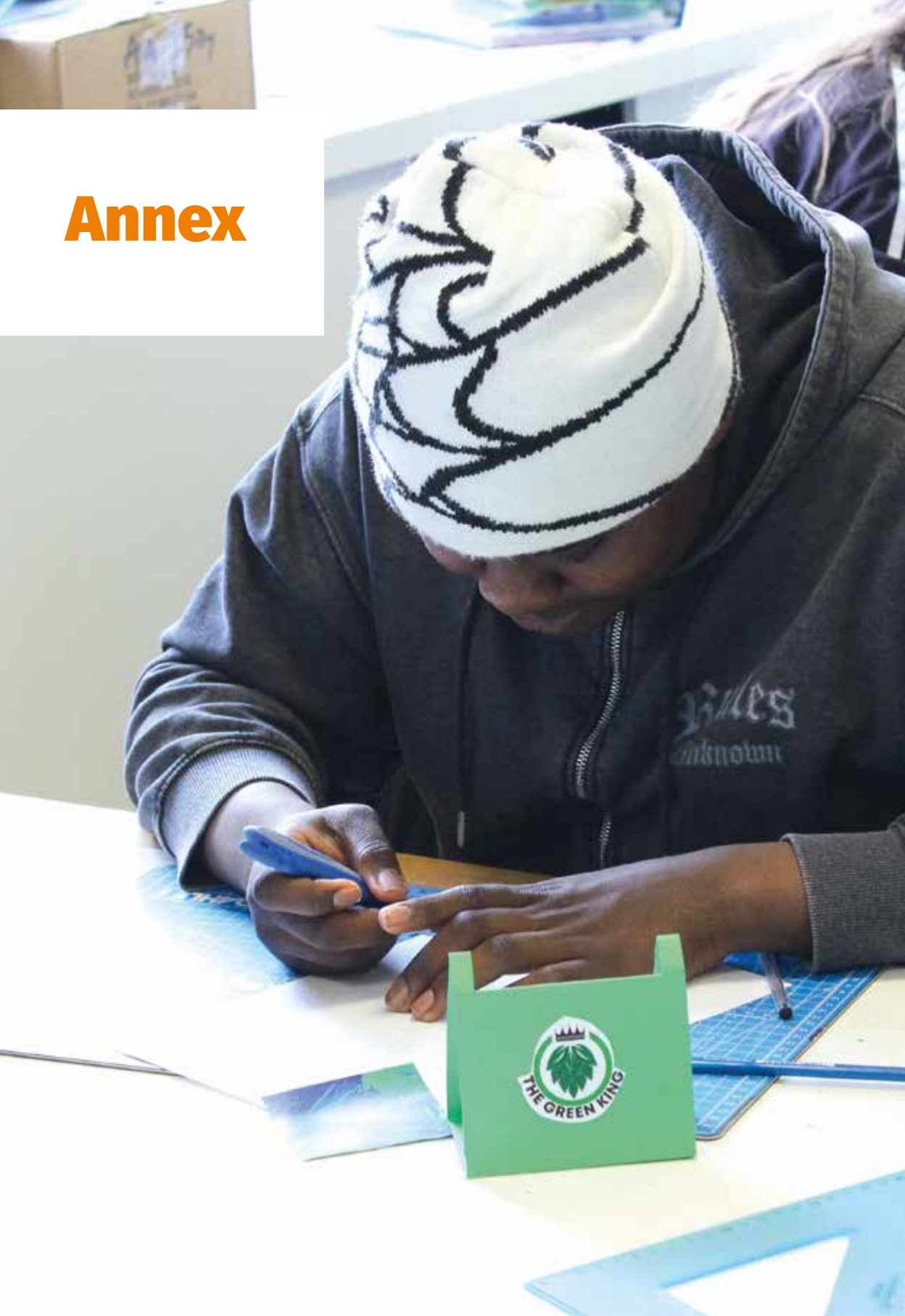
L'Organo di controllo

- Bruno Fabris -


- Salvatore Calcagno -


- Marco Sposito -


Annex



Nota metodologica



Avvocato **Gabriele Sepio**
Giurista, esperto normative ETS

Il Bilancio sociale della Fondazione ENGIM Veneto ETS giunge quest'anno alla sua sesta edizione, confermando l'impegno dell'organizzazione verso una rendicontazione trasparente e responsabile nei confronti degli stakeholder.

Il documento riflette la volontà della Fondazione di promuovere processi di partecipazione attiva e comunicazione sociale e si colloca, al tempo stesso, nel quadro di riferimento delineato dalla normativa in materia di enti del Terzo settore. In questa prospettiva, il percorso di rendicontazione sociale intrapreso nel 2019 dalla sede nazionale – la Fondazione ENGIM ETS – ha coinvolto negli anni successivi anche le Fondazioni regionali ENGIM presenti in Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Bilancio sociale descrive le attività svolte, i progetti realizzati, le strategie perseguite e i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2025, con l'obiettivo di fornire, nel tempo, un quadro sempre più organico e dettagliato dell'impatto sociale generato. L'impegno che si rinnova ogni anno è volto a misurare i risultati delle attività attraverso indicatori di prestazione comuni a tutte le Fondazioni, selezionati per essere quanto più possibile universali e confrontabili, sia nel tempo che nei diversi contesti territoriali.

Il documento si articola in 4 capitoli: 1. ENGIM Veneto, 2. Attività e risultati, 3. Il Gruppo ENGIM e 4. Risorse economiche.

La redazione del documento è conforme alle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli Enti del Terzo settore, adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14 comma 1 del Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017).

Il documento fa riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e, in continuità con gli esercizi precedenti, contiene una mappatura del livello di implementazione delle "azioni di sostenibilità" all'interno di ciascun Centro Pilota di ENGIM. Inoltre, il documento si ispira ai principi dello Standard GRI (GRI Sustainability Reporting Standard) nella versione aggiornata entrata in vigore il 1° gennaio 2023.

La redazione del Bilancio sociale 2025 ha coinvolto attivamente i referenti interni della Fondazione, attraverso un processo strutturato di raccolta delle informazioni e selezione dei contenuti, nel rispetto dei principi previsti dalle linee guida ministeriali.

Sostenibilità: dalle parole ai fatti

Obiettivi e azioni di sostenibilità definiti dai 6 Centri Pilota ENGIM

LEGENDA

○ Livello di implementazione basso | ● Livello di implementazione avanzato

Obiettivo 1: ridurre distanze sociali e disuguaglianze

Area d'azione: povertà economica/povertà educativa	
Attivare borse di studio con aziende partner	○
Attivare contratti di apprendistato di primo livello per gli allievi bisognosi	●
Area d'azione: dispersione scolastica	
Realizzare attività di orientamento in continuità con le scuole medie	●
Attivare percorsi specifici per soggetti a rischio di dispersione	●
Attivare collaborazioni con operatori specializzati	●
Area d'azione: parità di genere	
Sviluppare strategie di promozione e orientamento mirate a favorire l'equilibrio di genere nell'accesso ai percorsi formativi	●
Attivare sportelli di ascolto	●
Area d'azione: disuguaglianze	
Contrastare discriminazioni e disuguaglianze per motivi di età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico	●
Realizzare attività di accoglienza/integrazione dei migranti	●
Attivare percorsi di formazione/inserimento lavorativo per migranti	●
Attivare corsi di lingua italiana (livello A2)	●
Realizzare iniziative/attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone svantaggiate	●
Promuovere progetti/programmi di cooperazione nei PVS	●
Area d'azione: educazione e formazione	
Educazione allo sviluppo sostenibile	●
Percorsi per adulti contro l'analfabetismo funzionale	●
Educazione alla cooperazione interpersonale	●
Istituire percorsi ad hoc sulla parità di genere	●

Obiettivo 2: creare opportunità attraverso la formazione e il lavoro

Area d'azione: apprendimento in contesto lavorativo	
Promozione imprese formative	○
Attivare contratti di apprendistato (anche all'estero)	○
Area d'azione: transizione scuola/lavoro	
Attivare percorsi di Garanzia Giovani	○
Attivare contratti di apprendistato in Italia	●
Attivare percorsi sull'autoimprenditorialità	●
Attivare servizi di placement	●
Attivare tirocini extracurriculari	●
Supporto nella costruzione del cv e del piano di autopromozione	●
Area d'azione: innovare la formazione	
Attivare percorsi formativi rispondenti alle nuove tecnologie	●
Digitalizzare la didattica	●
Implementazione di sistemi di misurazione dell'efficacia/qualità dei nostri percorsi formativi	○
Area d'azione: occupabilità/occupazione	
Mappare le esigenze delle imprese dei nostri territori per rispondere al fabbisogno educativo	●
Coinvolgere aziende e associazioni di categoria nell'elaborazione dei piani formativi	●
Monitorare gli inserimenti lavorativi arco temporale almeno triennale	●
Tenere relazioni con gli ex allievi per offrire occasioni di formazione permanente e di riqualificazione	●
Incrementare la conoscenza delle O.O.S.S.	○



Obiettivo 3: promuovere ambienti di lavoro inclusivi e sicuri

Area d'azione: cura del personale

Questionari per la valutazione del clima organizzativo	●
Incontri formativi per dipendenti e collaboratori	●
Adeguare l'infrastruttura tecnologica e digitale delle sedi	●
Adeguamento delle competenze digitali del personale	●
Promuovere lo smart working	○

Area d'azione: pari opportunità

Favorire il contributo/l'accesso delle donne nei ruoli apicali di ENGIM	○
---	---



Obiettivo 4: promuovere legalità, giustizia e pace. Favorire la partecipazione democratica e le partnership

Educazione civica e alla cittadinanza	●
Promuovere il volontariato nell'ambito del Servizio Civile Universale e nello specifico dei Corpi Civili di Pace	●
Promuovere percorsi di educazione alla pace e alla legalità	●
Promuovere una partecipazione attiva degli allievi alla vita della scuola istituendo forme di democrazia rappresentativa	●
Promuovere progetti di cooperazione internazionale	●
Avviare/consolidare partnership con organizzazioni attive in ambito civico	●
Identificare nei territori soggetti e istituzioni con le quali condividere percorsi di sostenibilità	●
Dare parametri di misurabilità alle azioni intraprese	●



Obiettivo 5: ridurre l'impatto ambientale delle nostre strutture

Aree d'azione: acqua

Ridurre il consumo di acqua	●
Installare pedaline per i servizi igienici per limitare lo spreco d'acqua	○

Area d'azione: economia circolare

Attivare Officine del riuso	○
Sviluppare/usare piattaforme di scambio dell'usato	○

Area d'azione: energia

Individuazione forniture da fonti rinnovabili	○
Partecipazione a comunità energetiche	○
Efficientamento energetico delle strutture	●

Area d'azione: mobilità

Installazione colonnine ricarica per auto, ebike e monopattini	○
--	---

Area d'azione: rifiuti

Introdurre/migliorare la raccolta differenziata nei centri	●
Digitalizzare la didattica per ridurre il consumo di carta	○
Installare fontanelle di acqua liscia/gassata per ridurre il consumo di plastica	○

Area d'azione: educazione e formazione

Introdurre i temi della sostenibilità e dell'economia circolare nei percorsi formativi relativi ai settori elettrici e termoidraulici	●
Educazione all'uso consapevole dell'acqua (moduli formativi)	●
Partecipare ad iniziative, locali e non, volte a favorire la tutela del territorio	●
Organizzare iniziative volte a promuovere i principi dell'economia circolare	●
Promuovere l'utilizzo di strumenti/soluzioni in grado di favorire la biodiversità (ad esempio: utilizzo del motore di ricerca Ecosia)	○



Obiettivo 6: promuovere stili di vita sani

Area d'azione: prevenzione/contrasto delle dipendenze	
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare l'uso di sostanze stupefacenti	●
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare il consumo di alcol	●
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la dipendenza da internet	●
Attivare iniziative volte a prevenire/contrastare la ludopatia	●
Organizzare incontri con psicologi specializzati	●
Attivare sportelli di ascolto	●
Attivare sistemi di controllo e monitoraggio	●
Aree d'azione: educazione/formazione	
Educazione all'uso consapevole dei farmaci	●
Educazione emotivo sessuale	●
Educazione stradale	●
Educazione alla sicurezza sul lavoro	●
Educazione ad una vita sana, all'igiene e alla cura di sé, della propria casa e della propria famiglia	●
Contrastare ogni forma di bullismo	●



Obiettivo 7: promuovere un'alimentazione sana e sostenibile

Area d'azione: commercio E&S	
Utilizzare i prodotti E&S e biologici nella ristorazione automatica e non	○
Creare punti di distribuzione di prodotti E&S	○
Attivare relazioni con i produttori del sud del mondo per promuovere la rete del commercio E&S	○
Area d'azione: filiere corte	
Creare punti di distribuzione biologici/provenienti da filiere corte	○
Attivare gruppi di acquisto	○
Autoproduzione agricola: orti dei centri	○
Area d'azione: educazione e formazione	
Introdurre moduli formativi sull'educazione alimentare	●
Attivare percorsi formativi in ambito agroalimentare anche attraverso la promozione di imprese formative	○
Inserire moduli formativi dedicati al commercio E&S	○



Fondazione ENGIM Veneto ETS

Presidente

Antonio Teodoro Lucente, CSJ

Consiglio direttivo

Antonio Teodoro Lucente
Francesco Farnesi (vicepresidente)
Flavio Lorenzin
Daniele Marini
Marco Muzzarelli

Comitato direzionale

Antonio Teodoro Lucente
Marco Muzzarelli
Simonetta Crovato
Valter Giacomini

Organo di Controllo

Bruno Fabris
Salvatore Calcagno
Marco Sposito
Giovanni Papesso (membro supplente)
Nicola Broccarco (membro supplente)

Organismo di Vigilanza

Michele Delrio
Letizia Davoli
Bruno Fabris

Responsabili delle sedi formative

Alberghiera E. Reffo Tonezza del Cimone (VI)

Silvia Cortiana

Patronato Leone XIII Vicenza

Silvio Buson

Istituto Turazza Treviso

Gianluigi Bettiol

Istituto G. Costantino, Milano

Massimiliano Cacco

Istituto Brandolini Rota, Oderzo

Alberto Pessa

SFP CIF Venezia

Raffaella Gonella

Patronato San Gaetano, Thiene

Marta Rigo

Laboratorio professioni del Restauro, Cavazzale di Monticello Conte Otto

Barbara D'Incau

SFP ENGIM, Verona Chievo

Paola Mercì

SFP ENGIM Villafranca

Elisabetta Carraro

I.T.T. Marinelli Fonte, Venezia

Stefano Grandesso

FONDAZIONE ENGIM VENETO

Sede di coordinamento regionale

Vicenza, Contra' Vittorio Veneto 1
0444 322903
sede.regionale@engimveneto.org
certificata@pec.engimvi.it
www.veneto.engim.org

Sedi formative

S.F.P. Alberghiera E. Reffo

Tonezza del Cimone (VI)
viale degli Alpini 26
0445 749266
info@engimtonezza.it

S.F.P. Patronato Leone XIII

Vicenza, Contra Vittorio Veneto 1
0444 322903
segret@engimvi.it

S.F.P. Istituto Turazza

Treviso, via Francesco da Milano 7
0422 412267
segreteria@engim.tv.it

S.F.P. Istituto G. Costantino

Mirano (VE), via Murialdo 1
041 430800
amministrazione@engimve.it

S.F.P. Istituto Brandolini Rota

Oderzo (TV), via Brandolini 6
0422 718430
segreteria@oderzo.engim.tv.it

S.F.P. CIF Venezia

Venezia, Dorsoduro 18/M
041 5241849
segreteria@engimve.it

S.F.P. Patronato San Gaetano

Thiene (VI), via Santa Maria Maddalena 90
0445 361141
segreteria@engimthiene.it

Scuola di Restauro

Cavazzale di Monticello Conte Otto (VI),
via Treviso 29
0444 946846
restauro@engimvi.it

SFP Verona CHIEVO

Chievo VR) Sede "M. Voltolini"
via A. Berardi 9
045 8167229
chievo@engimvr.it

SFP Villafranca di Verona

via Novara, 3
045 7900644
villafranca@engimvr.it

I.T.T. Marinelli Fonte

Venezia, Dorsoduro 18/M
041 5241849
segreteria.marinellifonte@engimve.it

Sedi operative servizi al lavoro (SAL)

ENGIM - Vicenza

referente Marisa Capuzzo
044 4322903
marisa.capuzzo@engimvi.it

ENGIM - Venezia

referente Angela Ziliotto
041 5241849
segreteria@engimve.it

ENGIM - Verona e Villafranca di Verona

referente Erika Girelli Lanza
045 8167263
e.girelli@engimveneto.org

ENGIM - Treviso

referente Ludovica Ronca
0422 412267
lavoro@engim.tv.it

ENGIM - Oderzo

referente Barbara Chieco
0422 718430
b.chieco@engimveneto.org

ENGIM - Mirano

referente Ombretta Barcaro
041 430800
servizilavoro@engimve.it

ENGIM - Thiene

referente Giulia Valle
0445 361141
ufficioservizilavoro@engimthiene.it



**Fondazione ENGIM
Veneto ETS**

Bilancio Sociale 2025

realizzato da
Avv. Gabriele Sepio
Studio Tributario e-IUS

a cura di
Alessandro Bianchi, Stella Larotonda

Concept e grafica
Roberto Mattiucci

Il presente volume è stato realizzato grazie al contributo di tutta ENGIM. Il Bilancio Sociale è redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017.

Per informazioni
comunicazione@engim.org

Nella foto di copertina:
Lacina Sanogo

Il peer to peer che ci piace!

Lacina Sanogo, 18 anni, al secondo anno del corso di Operatore informatico della sede Geller di Brembate di Sopra (BG), arrivato a metà anno da un'altra scuola superiore.

E' uno degli allievi che ha partecipato attivamente a "Vittoria", il progetto sperimentale di alfabetizzazione per ragazze e ragazzi di nazionalità africana. La *peer education* che funziona!

Le immagini contenute in questo volume sono state fornite dagli uffici ENGIM o direttamente dai soggetti ritratti.

© giugno 2026